

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE

UN NUMERO
SEPARATO

L. 0,70



SALOTTI NELLE VARIE EPOCHE

Manifestazione settimanale
organizzata per conto della

Ditta FELICE BISLERI & C. DI MILANO

produttrice dell'aperitivo tonico
FERRO CHINA BISLERI
e proprietaria dell'**Acqua di Nocera**
Umbra Sorgente Angelica

Ogni Sabato a partire dal
24 corrente alle ore 13,35

(Distribuzione S.P.A. - Torino)



L'APPARECCHIO DI CLASSE INSUPERATO

L'unico supereterodina approntato per ricerca automatica delle stazioni con servomotore elettrico. - Stabilità assoluta nella ricerca automatica. - Sensibilità insuperabile in tutti i campi d'onda, particolarmente studiato per i campi d'onda corta. Sei valvole originali TELEFUNKEN, quattro campi d'onda, grande altoparlante elettrodinamico.

Prezzo in contanti	L. 2.850
o rate: alla consegna	311
e 12 effetti mensili di	233
oppure: alla consegna	319
e 18 effetti mensili da	162

PRODOTTO NAZIONALE

RIVENDITE AUTORIZZATE IN TUTTA ITALIA
SIEMENS SOCIETÀ ANONIMA

REPARTO VENDITA RADIO SISTEMA TELEFUNKEN

VIA FABIO FILZI, 29 - MILANO - 29, VIA FABIO FILZI

Agenzie per l'Italia Meridionale: ROMA - VIA FRATTINA, 50 - 51



TELEFUNKEN
DISCHI DI ALTA CLASSE

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE 21 - TELEFONO N. 41-172
 ABBONAMENTO ANNUO: ITALIA IMPERO E COLONIE LIRE 33 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR LIRE 27 - ESTERO LIRE 75
 PUBBLICITÀ SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA ROMA N. 24 - TELEFONO N. 53-425 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,70

LE TAPPE LEGIONARIE DELLA GUERRA DI SPAGNA

La guerra antibolscevica di Spagna ha dato all'Europa una nuova magnifica prova dello spirito di idealità del Fascismo accorso con i suoi volontari a fianco dei fratelli spagnoli, lottanti per la civiltà latina e cattolica contro la barbarie asiatica che voleva insediarsi sulle sponde del luminoso Mediterraneo. Vista la guerra il ricordo delle eroiche imprese compiute dalle Camice Nere della Milizia non solo deve perpetuarsi ma illuminarsi di nuova luce che faccia uscire dall'ombra modesta e discreta molti episodi quasi e poco noti di sacrificio, di coraggio, di generosità fascista. In collaborazione con l'«Ezra» e con l'alta approvazione del Ministero della Cultura Popolare il Comitato della Milizia ha messo in programma una serie di rievocazioni delle accanite gloriose battaglie vinte dai legionari in terra di Spagna. Nella prima di queste conversazioni, quella che pubblichiamo, l'eroico generale GUASSARDO ricorda la conquista di Malina.

La fraternità d'armi italo-spagnola acquisita attraverso la storia valore di tradizione. Siamo ai primi giorni del 1147, sul « Mare Nostrum » navigano 63 galee e 163 navi: che la Repubblica di Genova ha deciso di inviare alle Isole Baleari contro i saraceni. La potente flotta procede sicura in formazione di combattimento alla ricerca del nemico: la comandano Oberto Torre, Filippo Lambertini, Balduino, Ansaldo Doria, consoli della Repubblica; Jugo della Volta e Ansaldo Pazzo, consoli dei Pisanti. Gettate le ancore a Port Mahon, il console Balduino si spinge con 15 galee fino al Capo de Gada ove attende che giungano gli eserciti del Re di Castiglia e del Conte di Barcellona. Dopo circa un mese arriva il Conte di Barcellona con alcune navi, truppe e cavalli ed assume la direzione suprema dell'offensiva contro Almeria. Presso il Capo de Gada danno fondo 25 galee al comando di Ansaldo Doria mentre sulla spiaggia si tengono in imboscata le truppe del Conte di Barcellona.

Concepito il piano d'azione, che consiste in una funzione di attacco ed in uno sbarco dimostrativo per attirare il nemico, Ansaldo Doria attaccherà poi con tutte le altre forze disponibili. I saraceni non esitano a lanciarsi contro gli audaci i quali, per un ritardo della manovra di Ansaldo Doria sostengono un impari combattimento, finché il Conte di Barcellona coi suoi spagnoli, i genovesi, gli equipaggi delle galee del Capo de Gada, giungono a dar man forte e la battaglia si risolve vittoriosamente per l'impeto legio-

nario degli spagnoli e dei genovesi. Un nobile erculeo genovese, Guglielmo Pello, denominato « Guglielmo Testa di Maglio » esce dalle file, si caccia nel folto dei nemici, e roteando la spada con vigore eccezionale, ne uccide più di cento. Spagnoli e genovesi ne seguono l'esempio e le orde saracene volgono in fuga disordinata lasciando sul terreno oltre 5000 morti. Il 17 ottobre, sopraggiunte le forze del re Alfonso di Castiglia, le mura di Almeria vengono superate: 20.000 saraceni rimangono sul campo e 20.000 cadono prigionieri. Il bottino è enorme.

Sono trascorsi quasi otto secoli. Siamo il 5 febbraio 1937: la manovra predisposta per l'investimento di Malaga si va delineando. La colonna Guassardo-Gusberti muove al battesimo del fuoco: primo combattimento delle Camice Nere in terra di Spagna, giornata gloriosa quanto sconosciuta — tremila legionari contro un nemico numeroso, agguerrito, saldamente trincerato sulle Bocchette di Zafarrava a difesa della porta che si apre sui colli digradanti verso la città; — tremila legionari in territorio straniero circondati da una atmosfera misteriosa, su cui pesa la grave responsabilità di iniziare le operazioni contro un avversario di possibilità sconosciute, in circostanze di ambiente essenzialmente oscure; — nervi saldi e disperata volontà di vincere; — nessuna spavalderia ma cosciente proposito di affrontare la dura prova con estrema decisione. In tutti, capi e gregari, una serena compostezza guerriera, sicura promessa di successo.

Poco prima delle nove i battaglioni legionari « Toro » e « Bisonte » attaccano sul fianco destro la difesa nemica. Reazione violenta che, in alcuni momenti, raggiunge intensità paragonabile ai combattimenti della Grande guerra; — una raffica di mitragliatrici colpisce il generale Roatta; — il suo sangue generoso bagna la cima dell'altura sulla quale è stabilito il Comando accendendo nei dipendenti l'ansia di vendicarlo prontamente. La lotta si protrae furibonda. Verso le dodici tutte le riserve dei rossi sono impegnate a difesa del fianco minacciato. Una colonna motorizzata legionaria, preceduta dai carri d'assalto, avanza lungo la rotabile puntando verso il centro dello schieramento avversario. Momento culminante intensamente drammatico — azzannato sulla destra, fulminato sul fronte, il nemico dà i primi segni di nervosismo, svela i punti deboli della difesa — un terzo battaglione legionario balza fulmineo, ghermisce, travolge.

E' il crollo. Terrorizzati, i vinti cercano scampo in una disordinata fuga verso il

mare. Otto ore di lotta snerpante, intensa, condotta a denti stretti senza la minima tregua, Baciati dal sole del pomeriggio radioso, i Gagliardelli legionari mariscono al vento, sugli spalti delle Bocchette di Zafarrava. Il mattino successivo, un tentativo nemico di togliere ai legionari l'importante posizione conquistata, riceve una risposta così violenta e fulminea da sconvolgere immediatamente, sul nascere, ogni disegno controinteso.

Il successo conseguito determina il collasso morale dell'avversario perché la caduta delle Bocchette minaccia gravemente le comunicazioni di Malaga col resto della Spagna. Il 8 febbraio: la colonna Guassardo-Gusberti entra in Velez-Malaga 9-10 febbraio: successo travolgente; battuto ripetutamente, il nemico ripiega in disordine, fugge verso Motril. Ancora una volta, legionari di Roma e fanti di Castiglia sono accanimenti in nobile insuperata gara di eroismi. Luminosa, convincente vittoria, miracolo di fede e disciplina sulla quale cade un velo discreto, che quest'oggi ho fugacemente sollevato a gloria dei legionari caduti in terra di Spagna e ad onore dei reduci vittoriosi.

Legionari di Spagna! Eroi combattenti delle Bocchette di Zafarrava, vi ho scolpiti nel cuore, duri e severi, come i vetri del mattino del cinque febbraio. Così, ovunque dobbiate combattere per la Gran Patria Fascista. Legionari, « A noi »! Evviva il Duce!

Gen. GUASSARDO



Documentari fotografici. Il ritorno dei Legionari.



Documentari fotografici. Il ritorno dei Legionari.

RICORDO DI FRANCO CIARLANTINI

L'improvvisa ed immatura morte di Franco Ciarlantini ha avuto un'eco commossa anche per radio attraverso la commemorazione fatta da Goffredo Belloni e della quale riproduciamo una parte

A nuova giovinezza di anni, aveva da poco compiuti i cinquant'anni, nella piena vigoria delle sue forze, Franco Ciarlantini è morto, ucciso d'improvviso, caduto mentre lavorava come sempre per la Patria e per il Fascismo.

La guerra europea preoccupò quando egli scattava più forte l'immarzatura dell'azione, e Franco Ciarlantini fu subito con Benito Mussolini per l'immarzatura dell'Italia, comprese l'importanza tattico-strategica di quella guerra, sentì che nei campi di battaglia, nella comunanza e nella disciplina dell'Esercito si sarebbe riconosciuto e rivelato il popolo italiano fino a quei giorni disconosciuto, umiliato, diviso, disperso dai suoi governanti. E fu nelle prime linee negli alpini, e diede prove di valore meritandosi due medaglie nel durissimo combattimento per la conquista di Trento, dove entrò fra i primi, in montagna, precedendo le battaglie di cavalleria. E sul campo osservò e studiò nel soldato il cittadino nuovo di una nuova Italia, quella che descrisse nel suo diario di guerra.

Ma dei primissimi militi del Fascismo agli ordini del Duce, e aveva fatto del nostro libro e modello. In propria insegna perché considerava la cultura come uno strumento della grandezza nazionale. Sentiva una Italia ricostruita in tutti i suoi confini storici e democratici, forte, capace di riprendere le vie romane di espansione in Africa, e di dare al mondo col pensiero e con l'arte un nuovo Rinascimento. Credeva che bisognasse preparare il popolo alla nuova storia. Per questo fondò nel 1921 a Milano la casa editrice Alpe, che doveva far conoscere i nuovi scrittori italiani cresciuti negli anni di guerra, ma anche i grandi italiani del passato che avevano dato loro opera contributo alla gloria e alla potenza della Nazione. Le biografie che pubblicò nella raccolta "Italia tante delle molte vite" e i viaggi dei nostri esploratori antichi e moderni che ristampò in edizioni critiche con lunghi commenti giurarono alla formazione dello spirito in quegli anni, e sono ancora oggi utilissime alla cultura nazionale. Fu il primo editore fascista, e raccolse per primo in volumi i discorsi del Duce e ci diede la prima raccolta di libri sul Fascismo. Uomo d'azione e scrittore sembrava che la cultura gli desse nuove energie e che la vita gli fosse maestra a meglio comprendere i problemi dello spirito come provano gli articoli che pubblicò nel *Popolo d'Italia*, nella rivista del *Popolo d'Italia* e in *Gerarchia*.

Venne a Roma con il suo gruppo fascista il 1922 e qui intrinse la sua attività politica giornalistica editoriale. Ebbe incarichi difficili e delicati dal Partito, fu membro della Commissione per la riforma scolastica e Commissario straordinario per la Venezia Tridentina, a Trento, poi deputato, membro del Direttorio Nazionale e del Gran Consiglio. Nell'ora più difficile del Fascismo, della lotta contro i nemici interni del Partito, resse l'ufficio stampa e propaganda e organizzò in tutta Italia i contrattacco con un impulso e una tenacia straordinari e ammirabili. Ma alterando il libro al moschetto, cercava intanto di raccogliere insieme tutte le energie intellettuali d'Italia: fondava e dirigeva la *Corporazione del teatro*; pubblicava una nuova rivista *Augusto*; e preparava quel primo convegno degli intellettuali fascisti a Bologna che fu una vera e propria rassegna delle nuove forze spirituali del Fascismo. Dal '24 in poi,

Ciarlantini sembra avere due compiti: far conoscere agli italiani con i suoi articoli di "rivista speciale" e con i suoi libri il mondo nel quale l'Italia deve vivere, e far conoscere agli stranieri questa Italia della "Rivoluzione". Certo in Africa, le vestigie di Roma, le strade romane che dovremo ripercorrere, studia nell'Europa orientale i problemi della futura storia europea, porta nell'America Latina e negli Stati Uniti il libro italiano, e fa sentire con la sua parola e la sua fede alle rasi dette "piccole Italie" di là dell'Oceano che

sono parte della grande Italia di Mussolini. I suoi libri ci testimoniano la sua opera: *Africa romana*, *Imperialismo spirituale*, *Viaggio in Argentina*, *Incontro col Nord America*, *Previdenza all'Oceano*.

Ancora una volta fu dei primi a comprendere il pensiero del suo Duce, e poté mostrare nell'Oriente Mediterraneo e nell'Africa da lui percorsi e studiati lo spazio della nostra nuova vita.

L'Ear, associandosi al tutto dei parenti e degli amici, porge alla famiglia del povero scrittore, combattente e squadrato le più sentite condoglianze.

STORIA DEL TEATRO DRAMMATICO di SILVIO D'AMICO ridotta da GIULIO PACUVIO

LEZIONE XXIX - Il Teatro tedesco dalla Riforma di Lutero a Klopstock.

Le crisi che dalla fine del Medioevo ai primi anni dell'età moderna hanno travagliato spiritualmente e politicamente la Germania, si esprimono anche come ovvio, nel teatro ma lentamente.

L'opposizione al potere spirituale di Roma, per quanto la Germania si consideri Sacro Romano Impero erede dei Cesari, sfocia infine nella Riforma luterana, che divide in due i paesi germanici, e limita nazionale è rimasta soltanto nella sempre più declinante autorità imperiale, frazionata in effetti negli innumerevoli Stati e Stati-nelli retti da sovrani praticamente indipendenti.

Già alla fine del Medioevo nel teatro tedesco e in taluno dei Maestri Cantori di Norimberga si notano annuoli di spirito antirromano: una, scoppiata la rivolta luterana, i nuovi fermenti si palesano, anche sulla scena, con progressivo vigor. Alleanza del teatro moderno, la figura che domina i Maestri Cantori è quella di Hans Sachs, vissuto tra il 1524 e il 1576 (fondatore del teatro tedesco) e il maggior poeta germanico del Cinquecento. Scrisse circa trecento drammi religiosi e profani, commedie, tragedie e farse carnevalesche, senza una vera e propria architettura teatrale, con una certa grossolanità, ma con un fare innocuo e cordiale con uno stile fiorito di appose espressioni e specie nel suo teatro comico sfilano figure entusiasmatiche, ma vive.

In altri autori tedeschi della stessa epoca, ma di minore importanza, avvertiamo più palesi gli echi della Riforma e delle sue lotte: ma la tecnica del dramma è ancora, su per giù, quella grossolana e ingenua del teatro medioevale.

E soltanto negli ultimi quindici anni del secolo che alcuni Comunganti di autori inglesi si recano a recitare in Germania dei drammi elisabettiani, e subito diviene popolare la figura del buffone, del clown, o fool che si intromette a commentare l'azione con le sue facezie più o meno salaci, e il personaggio diventa popolare in Germania sotto il nome di Giovan Salsiccia, di Arinea Salsiccia e di Giovan Zuppa.

Per alcuni decenni dura l'influenza del teatro inglese su quello tedesco; ma nel periodo che succede alla Guerra dei Trent'anni, e cioè dopo il 1650, l'attenzione generale della Germania si rivolge alla Francia e alla società splendida che vive alla Corte del Re Sole. I principi tedeschi costituiscono su quel modello le loro dispotiche Corti e si fanno mecenati delle arti e delle lettere che si sono andate gallicizzando. In tale

ambiente il teatro tedesco sorge a fatica, con grande ritardo sulle altre Nazioni europee; e fin dall'inizio del secolo XVII comincia a risorgere in Germania l'invenzione al dramma nazionale e al vero teatro tedesco. Martin Opitz, morto nella prima metà del Seicento, erudito critico e traduttore prima che artista, scrive fra l'altro una *Dafne* sullo stile dei nostri Rinucioni, e fondatore del dramma nazionale si volle anche chiamato un malinconico poeta a fondo religioso. Andreas Gryphius, che scrisse cinque tragedie egregie per semplicità di concezione e di condotta e per scorrevolezza di stile, e una commedia ripresa dal *Miles gloriosus* plautino.

Intanto si vanno sempre più diffondendo alla conoscenza del pubblico germanico i teatri inglesi e francesi e l'opera italiana che con crescente popolarità si era affermata in alcuni paesi tedeschi specie con il lungo soggiorno dei poeti cesari, quali lo Zeno e il Metastasio, a Vienna.

Negli stessi secoli si era pure diffuso nei paesi germanici rimasti fedeli al culto cattolico, il teatro gesuitico, i cui caratteri furono anche qui in gran parte simili a quelli degli atrovati. La messinscena di questi drammi edificanti e d'uno splendore che fa concorrenza alle opere d'un fasto barocco irto di meccanismi e trucchi. Invece nel Settecento anche il teatro gesuitico porta la solita reazione in senso classico, propugnando la semplicità e la unità aristoteliche.

Secolare del classicismo ma rivolto a quello altrettanto in Francia e anche l'ardito Johann Christoph Gottsched che ha mosso guerra alle buffonerie del clown e delle maschere e ha predicato il ritorno alle buone regole; e scrisse anche alcuni drammi che suscitano interesse e discussioni.

Ma ancora una volta si predece di salutare la nascita del grande teatro nazionale tedesco in Friedrich Gottlieb Klopstock, vissuto tra il 1724 e il 1803. In realtà Klopstock è il maggior poeta tedesco dell'epoca e il grande assertore della nuova letteratura germanica, di cui annunciarne anche come teorico, l'importante avvenimento.

Herder e lo stesso Goethe gli dovranno qualche cosa. Rinnovatore della poesia, se non addirittura della sintassi e della lingua tedesca, egli fu il grande operaio, che, nel suo secolo, forzò gli strumenti alle conquiste del secolo venturo.

L'ispirazione di Klopstock è profondamente religiosa; e se il suo capolavoro è considerato il poema: *La Messida*, la sua opera teatrale che ebbe maggior risonanza in tutta Europa, è *La morte di Adamo*, che anche il nostro Gaspare Gozzi ritradusse dal francese. L'argomento del dramma è di una grandiosa semplicità: il suo motivo centrale, l'attesa drammatica di una catastrofe prevista e paventata, uno dei motivi più altamente tragici conosciuti al teatro. Un angelo apparso sopra una rupe ha predetto ad Adamo che al tramonto di quel giorno crollando la rupe, egli morrà. La pace pastorale della prima tribù umana, e che il poeta ci mostra raccolta in festa nuziale, e così spezzata dall'annuncio del tragico evento imminente. L'orrore giunge al colmo quando, scavata Adamo la fossa presso il sepolcro d'Abel, l'errante Caino sopravviene con le sue maledizioni, e Adamo gli perdona. In quest'atmosfera di tragica attesa si avvicina l'ora prediziona. Adamo impiora da tutta la sua discendenza il perdono per avere introdotto nel mondo la morte; e infine, lambendo il sole con l'ultimo raggio la roccia, questa crolla e Adamo si spegne.

Altre tragedie di Klopstock attingono ad argomenti biblici. *La battaglia d'Arminio*, *Arminio e i Principi*, *La morte di Arminio*, costituiscono invece la sua grande trilogia nazionale contemporanea, e criticata anche dai contemporanei, il teatro di Klopstock ha oggi un'importanza soprattutto storica. Ma porta già in sé le virtù e le deficienze comuni a tutto il dramma tedesco. Quella vibrazione lirica, quel clima accoratamente nostalgico, quel senso di attento dolore dell'universo e insieme la dispersione nel dettaglio e la mancanza di una architettura armoniosa, di classe unita.

GIULIO PACUVIO

PER CHI PAGA L'ABBONAMENTO ALLA RADIO ENTRO IL MESE DI FEBBRAIO LA SOPRATTASSA È RIDOTTA A L. 8,85

Chi non ha ancora versato l'importo dell'abbonamento alle radiodiffusioni per l'intero anno o per il 1° settembre 1940, deve pagare, come è stato più volte annunciato, la soprattassa erariale, dato che il termine ultimo consentito per il pagamento era il 31 Gennaio. Questa soprattassa sarà però ridotta ad un quinto, e cioè a sole L. 8,85, per tutti coloro che effettueranno il pagamento entro il mese di Febbraio. A coloro invece che rinnovarono l'abbonamento dopo tale data gli Uffici del Registro applicheranno la soprattassa di L. 42,85 a prescindere dalle maggiori sanzioni previste dalla Legge per gli abbonati morosi, che vengono considerati come utenti abusivi. — Si ricorda che il versamento del canone intero o della prima rata, semestrale di abbonamento, dovrà essere effettuato presso gli Uffici postali o presso le Sedi dell'EIAR usando gli speciali moduli di conto corrente contenuti nel libretto di iscrizione alle radiodiffusioni. La soprattassa dovrà invece essere pagata anche a mezzo vaglia in uso per il pagamento delle tasse direttamente all'Ufficio del Registro.

IL CONCORSO FOTOGRAFICO DELL'EIAR



« Il cantuccio dei bambini »; fotografia del sig. Aldo Rizzoli, Torino.



« In ascolto »; fotografia del sig. Deigo Spagnesi, Pieta

Ciascuna di queste fotografie è stata premiata con lire centesime. Si ricorda che il concorso fotografico è permanente e libero a tutti, senza limitazione per il numero delle fotografie che si vogliono inviare. Le fotografie (di cui formato non dovrà essere superiore a cm. 9 x 12), potranno avere carattere sia artistico che documentario purché abbiano per soggetto la Radio, nei suoi molteplici aspetti. I concorrenti dovranno inviare le fotografie alla Direzione Generale dell'Eiar, Concorso Fotografico, via Arenale 21, Torino, indicando a tergo di ciascuna il proprio nome e cognome e indirizzo e il titolo della fotografia.



« Le prime notizie del mattino »; fotografia del sig. Giorgio Del Negro, Udine.



« All'inizio della trasmissione »; fotografia del sig. Arturo Paladini, Roma.



Un radiofonografo di voce, potenza, purezza inattivabili; un radiorecettore che permette anche in onde corte e cortissime una stabilità di ricezione praticamente assoluta, un sontuoso ornamento della casa sono riuniti nel

PHONOLA MODELLO 716



MODELLO 716

VALVOLE ROSSE
VOCE PHONOLA
ANTENNA
AUTOMATICA

Lire 5700

COMPRESSE LE TASSE RADIOFONICHE - ESCLUSO
ABBONAMENTO ALLE RADIOAUDIZIONI

MODELLO 716

RADIOFONOGRFO
SUPERETERODINA
A 7 VALVOLE
CONDENSATORI
DUCATI

IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI D'ITALIA, D'ALBANIA, DELL'IMPERO E DELLE COLONIE

PHONOLA È SINONIMO DI RADIO

FORMAZIONE DELLA LINGUA LETTERARIA ITALIANA

L'origine toscana e fiorentina dell'italiano letterario è comprovata indiscutibilmente da più ordini di fatti. Vi sono, prima di tutto, fenomeni discriminativi: che ci conducono in Toscana, e altri fenomeni vi sono che ci portano addirittura a Firenze. Abbiamo poi la storia delle varietà idiomatiche regionali, la quale ci conferma che tutti i dialetti hanno sempre ceduto, più o meno, nel corso dei secoli, alla pressione del toscano e fiorentino.

La splendente e ricca civiltà di Firenze nel duecento ha promosso, malgrado la vitale e forte cultura bolognese, l'espansione linguistica toscana in tutta l'Italia; ma questa supremazia s'è affermata particolarmente nel Trecento per il potente prestigio di Dante e per l'autorità del Boccaccio e più ancora del Petrarca. Gli scrittori lombardi, veneti, laziali e meridionali durante il Tre e Quattrocento, non hanno esitato ad accogliere vespignii forme e vocaboli toscani, preferendoli a parole indigene, e aprendo il varco a un ibridismo linguistico che segna i prodromi del trionfo del toscano come lingua letteraria.

Ma intanto, questo toscano, mentre si diffondeva e diventava lingua aulica e nazionale prevenendo l'unità morale e politica raggiunta tanto tempo dopo, questo toscano, dico, si amplifica, si svolgeva, si regionalizzava sempre più, accogliendo vocaboli, forme, costrutti da altre parti d'Italia. Tutto il Paese insomma contribuiva, in grado diverso, alla formazione della sua lingua letteraria. Se si studia la storia di alcuni vocaboli, oggi decisamente toscani, è facile avvertire che si tratta talvolta di termini divenuti toscani e letterari, ma in origine settentrionali o centrali o meridionali. Il termine *danaro*, per esempio, non è prettamente toscano, perché i dialetti della Toscana dicono *denario* come la lingua antica; bisca non appartiene al più remoto strato toscano perché i dialetti dicono *sepe*; ma entrambi questi vocaboli sono diventati nettamente toscani. Dante stesso ha fatto posto nella *Divina Commedia* a più voci che sappiamo essere originarie di altre regioni. Nel sec. XIII, la lingua sentì l'efficacia del francese e del provenzale e più tardi subì quella dello spagnolo e diede largo ricetto a vocaboli forestieri che hanno ormai ottenuto diritto di cittadinanza e debbono essere considerati italiani. Ogni lingua, si badi, cresce con la mistione di elementi di altre lingue; e come l'italiano si è arricchito, per ragioni storiche, di vocaboli stranieri (quadrare, girare, mangiare arcaico, ecc. ecc.) così ha dato, a sua volta ad altre lingue (soprattutto al francese) una grande e varia dovizia di parole. Sono contatti e scambi non solo di vocaboli, ma di civiltà e di pensiero.

Centro della lingua letteraria fu, come si sa, Firenze sino all'età della Rinascenza; ma nel Cinquecento la sede si suddivise, perché sorsero le nuove civiltà dei Principati in città come Ferrara, Milano, Napoli, Urbino, che, divenute focolai di cultura, fecero valere qualche pretesa alla supremazia linguistica su Firenze. Si ebbero, allora, lunghe e accese discussioni sulla questione della lingua letteraria, la quale tralquanto procedeva per la sua strada, in funzione del progresso di tutto il Paese, mentre i dotti si attardavano a sostenere « che la teoria del fiorentino schietto e vivo, « che quella del toscano del Trecento » e « che quella del così detto toscano illustre ». E, intanto, durante il periodo dell'Umanesimo e della Rinascenza, si modificava il volto della lingua per l'infiltrazione di parole regionali (si pensi al Boiardo e all'Arzostio) e di parole desunte più o meno direttamente dal latino. Così nei secoli XVI e XVII nacquerò nuove formazioni lessicali e nuovi atteggiamenti sintattici, come risulta sopra tutto dalle opere del Machiavelli, del Caro, del Tasso, ecc. ecc. Il verbo *asserire*, ad esempio, si trova la prima volta nei Quicciardini; il verbo *ossequere* compare dapprima nel Machiavelli, ecc. ecc. Il vocabolo *apice* figura primamente in una frase di Galileo: « La natura sovente *apice* con maniere a noi inescogitabili... ». Può sembrare singolare e strano: ma il fatto sta che non v'è traccia di questo e ultravioletti parole prima del Cinquecento e Seicento.

Una profonda e grave crisi si ebbe nel Settecento,

UN NUOVO CORSO PER ANNUNCIATORI E ANNUNCIATRICI

AL CENTRO DI PREPARAZIONE RADIOFONICA

Il Centro di Preparazione Radiofonica dell'Eiar effettuerà anche quest'anno un Corso per allievi annunciatori e annunciatrici tale Corso avrà inizio il 1° aprile p. p. e avrà la durata di mesi tre.

Gli aspiranti ci saranno ammessi a giudizio esclusivo e insinuabile dell'Eiar, previo esito favorevole dell'esame, consistente nella valutazione dei titoli e in alcune prove orali.

Coloro che desiderano l'assunzione al Corso dovranno presentare la relativa domanda in carta libera, non oltre il 5 marzo c. a., indirizzandola al Centro di Preparazione Radiofonica dell'Eiar, via Montello 5 - Roma. In tale domanda, essi dovranno dichiarare di essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) Iscrizione al P. N. F.

b) Titolo di studio almeno pari alla licenza di Istituto medio superiore, fatta eccezione per gli ex combattenti in A. O. I. e in Spagna, per gli ex anche sufficiente l'iscrizione al primo anno ad un Istituto medio superiore.

c) Conoscenza delle principali regole di pronuncia delle lingue tedesca, spagnola, francese e inglese o almeno due di esse.

d) Età compresa fra i 21 e i 40 anni per gli uomini; e fra i 19 e i 35 per le donne.

E' naturalmente inutile aspirare all'ammissione al Corso per chi non possieda una voce dal timbro di gradevole ascolto, buona scioltezza di lettura, e una dizione scevra da inflessioni dialettali e da sensibili difetti di pronuncia.

Coloro che, in base ai titoli, saranno ammessi a sostenere le prove orali, dovranno presentare i documenti di cui ai commi a), b) e d).

I candidati che supereranno le prove orali saranno ammessi a frequentare il Corso in un numero che verrà stabilito, a suo insindacabile giudizio, dalla Direzione del Corso. Al termine del Corso i candidati dovranno sostenere gli esami finali, e in base all'esito di questi sarà concessa o meno l'idoneità alla funzione di annunciatore.

Tra i dichiarati idonei, l'Eiar assumerà il personale in base al contratto degli impiegati dell'Ente stesso nel numero e con le modalità che risulteranno dalle esigenze dell'Ente al termine dei Corsi, a giudizio esclusivo della Direzione Generale dell'Eiar.

Allo scopo di favorire quei candidati ammessi a frequentare il Corso, che risiedono abitualmente fuori Roma, l'Eiar metterà a loro disposizione, per il periodo di durata del Corso stesso, delle borse di studio mensili dell'ammontare di L. 500 (cinquecento).

La Direzione del Centro di Preparazione Radiofonica si riserva di escludere dal Corso, in qualunque momento del suo svolgimento, quegli elementi che — a suo insindacabile giudizio — risulteranno non idonei al proseguimento della frequenza del Corso stesso.

In tal caso, con la cessazione della frequenza al Corso, cesserà la corrispondenza della borsa di studio assegnata agli elementi residenti fuori Roma.

quando propagatesi in Italia le idee illuministiche francesi, la lingua corse il rischio di smarrirsi dietro la moda gallicizzante, che introdusse non soltanto parole come *allarmare, abbordare, felicitare* ecc. ma addirittura francesismi pretti e crudi e accenti di tipo francese. Sorse nell'Ottocento in reazione del neoclassicismo e quella, peraltro troppo celebre, dei Cesari e dei Papi. Ma il senso della toscana della lingua letteraria non andò perduto. Se ne fecero banditori, con la parola e con l'esempio, il Manzoni, il Carducci, così rispettoso della tradizione toscana, sosteneva, collegandosi alla nuova scuola linguistica italiana, che la lingua, se deve essere lo strumento del pensiero e della conversazione colta di tutta la Nazione, non può avere la sua sede in una sola città o regione ma in tutte le città e le regioni apportatrici di vita e di civiltà allo spirito della Patria.

Nessuno, dunque, può negare che la nostra lingua letteraria sia nata in Toscana, anzi a Firenze, e che porti i segni di questo origine nella sua struttura grammaticale e lessicale. Ma nessuno potrebbe negare che essa abbia anche suoni, forme e vocaboli non toscani e non fiorentini. Nata a Firenze, la nostra lingua letteraria si è fatta sempre più italiana, « regionalizzando »; e quando Roma è divenuta il maggior centro della vita civile e politica del Paese, si è orientata verso la città eterna dove confluiscono le energie spirituali della Patria.

Dopo la guerra mondiale, si è aperto un nuovo e grandioso periodo, in cui la lingua delle industrie e del commercio e la terminologia rinnovata dell'escienze tendono a un equilibrio che in Roma si va attuando, persino nella pronuncia giorno per giorno.

Non v'ha dubbio che Firenze sia stata, sino alla Rinascenza, il centro linguistico d'Italia e che, in progresso di tempo, si siano formati altri fulcri irradiatori a Ferrara, Milano, ecc. Ma è altrettanto certo che la capitale è divenuta ora una grande forza contrappesa e unificatrice della lingua nazionale. Così, la lingua si è estesa e potenziata, ma i tratti caratteristici sostanziali della sua toscana sono rimasti immutati. Si avvera il presagio del Gioberti: che data la prevalenza della città latina, in Roma debba risiedere il principio unitario e non ad impitinerare (sono sue parole) la propria forma in tutta l'ampiezza della penisola... E il Manzoni, così grande fautore della fiorentinità, confessava tuttavia venti e più anni dopo la « risarcigaturazione » in Arno dei Promessi Sposi, che sarebbe un caso unico che la Capitale della Nazione fosse in un luogo e la sua lingua in un altro.

Unità linguistica è unità nazionale. Studiare il problema della formazione e dell'unità della lingua letteraria significa promuovere la coscienza della nostra tradizione e della nostra storia. La storia della lingua è la storia della Nazione.

GIULIO BERTONI.

È in vendita

la sesta edizione del

PRONTUARIO DI PRONUNZIA E DI ORTOGRAFIA

compilato da S. E. Bertoni e dal Prof. F. A. Ugolini

EDITO DALL'«E.I.A.R.»

Invia le richieste alla Società Editrice Torinese - Torino, Corso Valdocco, 2

Prezzo L. 11

Rilegato alla Bolognese L. 13

LA « CARTA DELLA SCUOLA » E L'EDUCAZIONE NAZIONALE

L'INTERVENTO DELLO STATO NEL CAMPO COLLEGGIALE - LO « SMISTAMENTO DELLE INTELLIGENZE » - FORMAZIONE « UMANA » DEI GIOVANI

Fra le più opportune riforme attuate dal Fascismo, per volontà del Duce, nel meccanismo statale germanico è stato fissato nella « Carta della Scuola ». Molti competenti conservatori hanno illustrato di questa grande riforma che getta una vivida luce di civiltà sull'Italia

Fatta la storia del Collegio Nazionale, il Ministro Giuseppe Bottai spiega le ragioni che hanno determinata una crisi in questi istituti privati e ne enuncia i rimedi.

La convinzione profonda, trasfusa ormai nella nostra dottrina, noi riteniamo che l'azione più efficace per formare il cittadino quale il nostro Stato lo vuole, sia l'azione che lo Stato stesso esprima direttamente, con le sue istituzioni e i suoi mezzi. Riteniamo, di conseguenza, che lo Stato non può rinunciare alla sua funzione nel campo dell'educazione collegiale. Ma a una funzione non si rinuncia solo quando essa sia viva, operante, feconda. Ora se i collegi privati possono ancora corrispondere, come abbiamo per gran parte di essi, i nostri dubbi, che in effetti si corrispondono a un'esigenza di privati, ai bisogni particolari di questa o quella categoria, ce sono le categorie abbienti, che la soddisfazione di tali necessità e bisogni possono pagarseli, il collegio pubblico, il collegio dello Stato deve corrispondere a necessità pubbliche e statali. Di qui, la sua funzione politica, ossia nazionale e sociale, che consiste nel scoprire ogni virtù, ogni merito, ogni merito economico e commerciale, esaurirsi nell'educare il collegio, scuola di centro, da tramutarli in scuola di capacità, di effettive attitudini, quindi di abilitazione in atto. Lo Stato non può ritenersi pago di avere imposto un « obbligo » scolastico sbarrato ai quattordici anni e solo adempito al suo dovere, quando all'ingresso e al varco da quell'obbligo suscitati e rivelati, da modo di affermarsi nel complesso delle energie nazionali, il collegio, insomma, nella nuova concezione mussoliniana dello Stato educatore, va oltre l'obbligo scolastico, e si pone al sommo del « servizio » scolastico, quale la Carta lo concepisce e descrive: cittadini e Stato reciprocamente si servono, quelli facendosi scuola, e il servizio migliore, questo momento in cui si inizia la sua educazione scolastica.

La configurazione giuridico-amministrativa dei collegi sarà quella, di cui esiste qualche altro esempio, di enti pubblici amministrati dallo Stato. Avranno sempre le loro scuole interne con cui formeranno un tutto organico, sotto il governo di un solo capo. E, poiché vari sono gli ordini delle scuole, anche i requisiti saranno di tre gradi, corrispondenti ai vari ordini: elementare, medio, superiore e universitario. Alcuni gradi, specie i primi tre, potranno coesistere nel medesimo collegio. Una relativa novità sarà rappresentata dai collegi del terzo grado, quello universitario, i quali non avranno naturalmente all'interno i corsi universitari. Lo scopo sarà non solo di assicurare al non abbienti, meritevoli la possibilità di frequentare gli istituti universitari, ma anche quello di perfezionare, mediante attività interna a carattere di seminario o di laboratorio, la preparazione scientifica e professionale dei giovani, sviluppando quanto ha già dato e dà ottimi frutti in istituzioni vicenti, quali la Scuola Normale di Pisa e i collegi annessi ai dieci Istituti di scienze ariari per la istruzione tecnico-professionale.

Collegati a tutto il complesso e articolato organismo della nostra vita politica, i collegi vi si potranno e aggrano quali istituti formativi dei migliori tra i giovani, dei più ricchi di doti intellettuali e di virtù morali, in tutti i campi della cultura, della scienza e della tecnica. Opportune disposizioni, come l'abolizione di una certa rigidità di preferenze, per l'ammissione alle carriere pubbliche, da accordare ai licenziati o ai laureati nei collegi, potranno aumentare l'afflusso dei candidati e rendere possibile una selezione rigorosa. Una condizione indispensabile per il buon funzionamento e il prestigio d'un collegio e, infatti, la selezione degli alunni, da parte di una certa quantità intellettuale, morale e fisica. Per i non abbienti il criterio della scelta sarà, per così dire, automatico, risultato d'un vasto e assiduo concorso delle più spiccate attitudini. Per gli abbienti s'otterrà con l'ammissione per concorso anche ai posti a pagamento, come si pratica oggi nei scuole militari.

I collegi, in definitiva, non rappresenteranno più una deviazione dal corso normale della scuola di tutti; ma della scuola di tutti saranno sbocchi per le minoranze veramente capaci, che la scuola stessa, di traguardo in traguardo, vi condurrà a

perfezionare la loro preparazione. Con tale ordinamento di cui non vi ho esposto che alcune linee fondamentali, so ho ferma fiducia che anche per i Convitti Nazionali la ventata di spirito nuovo sollevata dalla « Carta » mussoliniana in tutti i campi dell'educazione nazionale aprirà una nuova era di prosperità e di lavoro fecondo.

GIUSEPPE BOTTAI

Ministro dell'Educazione Nazionale.

La « Carta della Scuola » parla di « scuola media » e non di « scuola unica » perché la scuola media costituisce il fondamento di un ordine superiore di studi. Il prof. Nazareno Padellaro, fatte queste premesse, integra come educatore debba accordare due respiri: il suo e quello dell'allievo, avendo consapevolezza della crisi della nostra

Il lavoro, l'orientamento, la selezione, la intelligenza tra cellule familiari e nucleo scolastico, la vita politica cui si aprono non solo le palestre, ma le aule, ove diviene cadenza della mente e accento del sentimento; i postulati di una metodologia dimenticata, e, ero le linee di forza che dal nuovo statuto degli studi cancellavano ogni vestigio d'arrivismo, giacché non bisogna dimenticare che la scuola può essere la più antica o la più moderna delle cose. Forse per la scuola non esiste via di mezzo: o il conio più vetusto, o quello più lucente e più intatto, quasi il volto più nuovo del tempo.

La scuola media, dicevamo, costituisce il fondamento di un ordine superiore di studi. Ed ecco al primo paradosso. Trarre dal fragile ciò che deve essere tanto consistente da potersi considerare come base. Che cosa, infatti, e più fragile, dal punto di vista psicologico, di quel periodo che dagli undici va ai quattordici anni? La puerizia è già caduta con una crisi, e già si accumulano i turbamenti di un'altra crisi. Un rianotante di manuali educatori, più che un uomo che deve accordare due respiri, il suo e quello dell'allievo, deve averne ad ogni istante consapevolezza. Rendere le torbide ribollenti energie trasparenti, onde sia possibile conoscere ciò che solo facendo nella mente, dico, attitudine, da ciò che è zona sterile, è il primo compito di questa scuola. Dov'è il massimo, che con parole compulenta vorrei chiamare « smistamento delle intelligenze », e per il quale educatore possiede un strumento prezioso ed inestimabile: il latino. Si badi: non lo detto la grammatica o la sintassi latina, ma il latino. Il latino, infatti, è la lingua materna della cultura, di ogni cultura; è ragionevole quindi che essa sia insegnata subito e a tutti. Questa lingua materna, e per noi italiani due volte materna, rivelerà nell'atto di formarla, la mente. La selezione, quindi, ossia la giustizia esercitata sui beni della mente, prima e fondamentale giustizia sarà discriminazione operata soprattutto dal latino. Ma accanto al latino, la lettura, la libera lettura, quella che dà virtù acustiche ai gusti, quella che dà dignità al cuore, che con lo specchio cui l'intelligenza si rimirà e si riconosce. E' questo gusto del leggere sostenuto e diretto, che dovrà ispirare quell'amicizia verso i poeti, gli artisti, che scaduti ad essere solo autori, hanno spesso ispirato funesta inimizia. Gusto di leggere. Diciamo, preferibilmente, lettura e non italiano, perché non si pensi a quella unanime, sterile, accorta, che si accerta di una materia. Così si inaugura su base veramente umanistica, quella cultura viva che la scuola vuol trasmettere. Le altre materie, poche, ma vivificate dal rinnovamento didattico che la Carta impone e senza del quale ogni riforma, e anche questa sarebbe vana, dovranno alimentare la mente. Ma perché la storia, la geografia, la matematica, il disegno, siano nutrimento dell'intelligenza e necessario che siano figlie della intelligenza e non siano generate nelle incubatrici materialistiche.

La natura sturnea dell'intelligenza fa sì che essa si nutra solo di ciò che le è consanguineo. Ed infine il lavoro, quello che sporca le mani, pulisce il cuore, rende più lunda la mente, quello che imprime il carattere operaio.

Nulla vi ha al mondo, più giovane del lavoro, perché nulla come il lavoro lo rinnova e lo ringiovanisce.

NAZZARENO PADELLARO.

va manovrati quella scolastica, il cui prevalere per radio i punti capitali e fondamentali mussoliniani.

Il metodo dei due licci, classico e scientifico, è lo stesso, anche se segue un indirizzo prevalentemente scientifico, il liccio scientifico prevalentemente storico-letterario, al classico. Alla base delle due scuole — avverte il prof. Mimmo Sterco — è un rigoroso ordine metodologico di cui l'illustre conservatore rivela le seguenti distinzioni:

Il liccio metodologico delle materie scientifiche non esclude dal liceo scientifico lo studio delle discipline letterarie, come il rigore metodologico delle materie letterarie non esclude dal classico lo studio delle discipline scientifiche. Il fine d'ambidue queste scuole è, sempre, una formazione armonica umana dei giovani. Ora, tenendo presente questo, e specialmente l'indispensabile essenziale qualità comune ai giovani dei due licci — l'abito di un ministro allo studio, alla riflessione — diviene facile comprendere che cosa siano gli esami integrativi, richiesti soprattutto dal liceo classico per alcune Facoltà universitarie e anche meno, dallo scientifico per altre; e diviene facile comprendere — questo è importante — che, pur essendo seri questi esami integrativi, non c'è ragione nessuna ragione, che abbiano spaventare.

Il studio, ripetuto essenzialmente classico di queste due scuole — seriamente condotto, ha di per sé un tale potere « chiarificatore », da escludere ogni seria apprensione per un eventuale esame integrativo in quella o ai più in quelle due materie a cui — si noti bene — il carattere stesso di quello studio (che tanto più sarà profondo, quanto più meticoloso a un grado classico, quanto più studio e conoscenza di sé) ha indirizzato l'allievo come alle sue materie. Un esempio. Il ragazzo del liceo classico, studiando profondamente il latino, può conoscere la sua attitudine alla matematica; che naturalmente è pure tra le materie del liceo classico e saprà certo, e bene, un esame integrativo di esami di matematica. E' chiaro, pertanto, che il liceo classico, all'ingegnera, un esame integrativo, che ben più che la quantità, d'una data disciplina, controllerà la tendenza, l'abito del ragazzo, ad essa.

Se è chiaro quale debba essere il fondo comune d'uno studente del liceo classico e dello scientifico di domani? Si è chiaro in che consistano gli eventuali esami integrativi, e chiaro anche che non decisamente non possiamo credere a ciò che molti vogliono credere: cioè a un prossimo, eccessivo spopolamento del liceo classico, o a un suo altrettanto eccessivo infermismo. Ci sono due correnti: alcuni temono il completo spopolamento del liceo classico; altri pensano che tale sia la forza della tradizione e la virtù del liceo classico stesso, malgrado tutto, continuerà a essere la scuola della gran maggioranza dei giovani. Fra le due opinioni, estreme e di natura polemica, ce n'è una di mezzo e di natura più obiettiva, ch'è precisamente la nostra: che, cioè, a meno a meno, la popolazione scolastica si distribuirà in misura naturalmente equilibrata fra i due licci.

Allo stesso modo, e per le stesse ragioni, ci rifiutiamo a credere a l'imminenza d'un altro pericolo: quello d'una prossima crisi numerica ancora maggiore della presente, di professori di lettere. Noi speriamo, per contro, in proposito in una minore crisi qualitativa.

Un problema ben più realistico, invece, è quello della ubicazione dei due licci. Questo problema preoccupa anche noi e sarà risolto nel modo migliore. Se non dovunque potranno trovarsi tutti e due i licci, se non dovunque potranno esseri tutte le scuole dell'ordine superiore, è certo, che dentro un clima di operosa collaborazione fra la Scuola e le famiglie, fra la Scuola pubblica e la privata, fra la Scuola e il Partito, fra la Scuola e le sue stesse opere assistenziali, come i nuovi Collegi di Stato, è certo, dico, che si troverà il modo, che a nessuno dei nostri giovani venga materialmente a mancare il tipo di studi cui è chiamato. E ciò, è naturale, sarà tanto più facile, quanto più fermamente si escluderanno o elimineranno dalle scuole superiori; coloro non fatti per nessuna d'esse; il peso morto, cioè che impedisce il giusto ordinarsi e procedere delle cose.

MIMMO STERCO.

prosa

AMORE E RAGGIRO (Kabale und Liebe)

Dramma in cinque atti (nove quadri) di Federico Schiller
 (domenica 18 febbraio - Primo Programma ore 21.15)

Pochi poeti hanno effuso in una tragedia romantica tanta potenza d'amore, d'amore e tutto l'amore: ossia, amore e delirio e gelosia forsennata e sacrificio e rancida e vendetta d'amore. Acciuto ai due giovani, Ferdinando di Walter e Luisa Miller, ardono e bruciano con nettissimi, tutto e sinistri bagliori i sentimenti di una società politica e morale in disaffezione, sicché per quanto l'amore si sforza di svincolarsi dal raggio e infine il raggio che lo circonda nelle sue reti, mordendolo al cuore e strappandogli i sublimi gridi di vana libertà. E nondimeno, i concetti della nuova Germania, le libertà morali a cui il popolo mirava, le filosofie che fra poco troveranno ritraccia nell'Enciclopedia e nella rivoluzione francese, si guardano bene dal prendere irrisolvibile sull'avventura dei due amanti. Il raggio balena qua e là, avvelena e fucisce, ma appena l'amore si presenta esso gli lascia libero il passo. Schiller della prima maniera, lo Schiller dei *Masnadieri* e del *Fiesco*, d'accordo. Che, poi, troverà più profondo e meditato respiro nella seconda maniera, della storia e filosofia e nella terza, la classica, del dramma più soave e meglio educato, ma certamente, meno lirici e impetuosi e spontanei, la famosa trilogia dei Wallenstein, il dramma su Giovanni d'Arco, su Maria Stuart, su Guglielmo Tell. Tuttavia lo Schiller di *Amore e Raggio* è un anticipatore e un poeta scatenato. La paron gli viene alle labbra da unanime chiamata di attrice giovane, attinge a un'espressività colorata che non è mai retorico, come un congegno di litino. Gli è che all'amore e concesso di spezzare i legami del quotidiano e volare verso i cieli della poesia. La sedicenne fanciulla, così pura nel suo abbandono, parla al padre della sua prossima fine (atto quinto) e si esprime così:

— La morte è un dolce ed amabile genio facituro e soccorrevole, il quale corre la mano all'anima stanca del pellegrino, la fa passare per le scure del tempo, le schiede il palagio fatale dell'eterna grandezza, le fa un cenno amoroso e accom-
 — *Guardala!* — dice Ferdinando morente, al padre suo tristo, creatore del raggio al quale si deve la morte dei due infelici: — *guardala! La morte ha scritto il tuo nome sul suo volto e gli angeli sterminatori, lo leggeranno. Guardala! Un angelo simile a lei solleva le cortine del tuo letto quando vi dormirai e ti porgerà la sua mano di ghiaccio, e starà innanzi all'anima tua quando morrai, e l'impedirà l'estrema preghiera, e si piatterà sulla tua fossa nel giorno della risurrezione, e sarà presso a Dio quando farà giustizia delle tue colpe.*

Ma tanta è la commozione del Poeta che egli non riesce a condannare per l'eternità nessuno dei suoi personaggi, nemmeno quell'odioso padre, il Presidente di Walter, causa di tanti affanni. Gli è appena scesa sul capo la estrema maledizione del figlio, che l'Angelo di Dio scende al suo fianco e lo induce a implorare dal moribondo Ferdinando il presso il cadavere della filiale Luisa, uno sguardo, un solo sguardo di ritorno. Rialtante, il figlio risponde che il suo ultimo sguardo appartiene ormai soltanto a Dio. Ma l'Angelo di Dio non abbandona la sua missione; e, alle nuove suppliche paterne, Ferdinando concede quello sguardo di povera creatura perduta, permettendo al padre desolato di abbandonarsi al rimorso e darsi prigioniere alla scorta, in un supremo anelito di redenzione.

Semplice è il nodo della tragedia, e abbastanza conosciuto anche attraverso l'opera Luisa Miller da essa derivata. Ferdinando di Walter, bello e ardente ufficiale di un principato tedesco, figlio del Presidente, ama Luisa Miller, unica figliola del suonatore di violoncello Miller. Coscilo che suo padre è salito al potere per intrighi e raggiuri di Corte, nonché a mezzo di capi delitti, Ferdinando intusce che il suo amore non sarà certamente ben-



Federico Schiller

viso e si prepara a lottare per esso fino al punto di rinunciare al suo grado al suo stato e alle inevitabili cariche politiche che il padre vorrà affidargli per conservare in famiglia le influenze di Corte. Anzitutto intanto a Luisa, che sente quali differenze la separano dall'amante. Infatti il Presidente ordisce un intrigo serrato. Fa correre la voce che la favorita del Principe, Lady Milford, sposerà Ferdinando e impone al giovane di presentarsi come fidanzato. Da questo punto inizia il dramma. L'ingrigo il raggio, accumulando arduosissimi contro i Miller, provocando la spaventosa gelosia e la vendetta di Ferdinando contro Luisa. Indi, la catarsi.

Dopo quelle dei protagonisti la figura maggiore della tragedia è Lady Milford. Presentata, prima dal Poeta come creatura avida, corrotta, cortigiana e nemica del popolo, ecco — con rapido svolgimento proprio al romanticismo — la Milford trasformarsi in una sorta di angelo caduto, diventare per noi e redimibile per se stessa la pura e scagurata Giovanna di Norfolk. Essa ama alla follia quel giovane che si vorrebbe farle sposare per politica interna. Selvaggia nei suoi trasporti, tutto ella tenta per sedurlo e fare — in una scena superba — l'impossibile onde strapparli all'amore di Luisa. Ma anche qui intervengono i geni della bontà e fanno sì che la superba straniera si penti con subitaneo fervore del male commesso. Prima di commetterlo altro, ella parte dall'aurea ragione principessa onde tenersi pellegrina alla Madonna di Loreto, decisa a lavorare a giornata per piangervi e purificarsi nelle lacrime.

Victoria, insomma, del bene sul male, dell'innanziata sulla materia, dell'anima sull'istinto. Un senso di alta fede religiosa accompagna questa tragedia insanguinata e, insieme la convinzione che gli uomini siano veramente altrettanti angeli caduti ai quali sempre Iddio tende la mano soccorritrice. Per questi sentimenti, per la potenza dell'azione e per l'impeto con cui le passioni si esprimono, calde e fremente, il dramma resta dunque vivo e commosso: come tutte le opere che, pur disordinate nello stile e nel carattere, recano indubbiamente l'influenza del giovanile insegnamento che le patì pensante e scrivendole con alto spirito di poeta.

(Casalini)

IL SIGNOR BARONE È SERVITO

Un atto di Calzavara e L. Greco - Novità (Lunedì 19 febbraio - Secondo Programma, ore 22.10)

Una commedia sentimentale pervasa da una sottile e profonda vena di melanconia. Il protagonista il signor Barone, anzianotto anzichè non ha la brutta avventura di innamorarsi di una fanciulla giovanissima: Grazia. Questa fanciulla ha per lui molto affetto, molta tenerezza, tanto che se il signor Barone si decidesse a parlare forse non esterebbe a dimenticare la sua moglie, ma questi che comprende che farebbe una bestialità si salva dal pericolo con la fuga.

Qualche anno dopo ritorna e trova Grazia fidanzata, e fidanzata con un bel giovane che le vuol bene, ma non la comprende e la crede diversa ed una nuova occasione si presenta al Barone per oc-

prosa

cupare totalmente il cuore della fanciulla. Ma poiché capisce che l'errore, che ha evitato nel passato, diventerebbe ancora più grave, agisce in modo che i due giovani si comprendano e prendano veramente ad amarsi. E se ne va per la seconda volta.

ANIMA MALATA

Un atto di G. e S. Alvarez Quintero. Prima trasmissione (Martedì 20 febbraio - Primo Programma, ore 22.30)

Due fratelli, l'uno medico, Giacinto e l'altro avvocato Edoardo, sono portati da particolari circostanze ad interessarsi di un'inventiva fanciulla, Annabella, che quest'ultimo ha vista a teatro. Edoardo ne è invaghito e vuole ad ogni costo incontrarsi con lei ed il fratello pertanto gliene dà la possibilità.

Annabella deve venire da lui per un'immatura malattia. Edoardo la riceveva in attesa che il fratello sbrighi altri clienti, così potrà rivelarsi alla bella malata. Ciò che nasce da questo incontro è facile indovinarlo. Annabella guarisce dalla sua malattia immaginaria, e chi si ammalava di amore è Edoardo.

L'ULTIMO LORD

Tre atti di Ugo Falena (Mercoledì 21 febbraio - Programma, ore 21)

L'ultimo Lord è uno dei lavori più nobili del Falena e si basa sull'equivoche che, come e noto sin dai tempi antichissimi, è un elemento sicuro di successo teatrale. Freddy, in spirito signorina che si traveste da uomo, pur di assecondare gli umori del vecchio nonno, aristocratico, tradizionalista, e un personaggio ben profilato, divertente, teatralissimo. La finzione e la commedia si concludono con un colpo di scena matrimoniale che mette le cose a posto e soddisfa le ambizioni aristocratiche del vecchio Lord, nonno della gentile e intraprendente fanciulla.

BOVARY

Un atto di Guy de Maupassant (Venerdì 23 febbraio - Terzo Programma, ore 20.30)

Il celebre romanzo di Flaubert in questa piacevole avventura della gelosia, non tutta, come si potrebbe credere, il cervello di una moglie, ma quello di un marito.

Il cumulo dei sospetti che questi va addossando sulla moglie gli fa credere che l'uomo introdottosi in casa sua abbia i classici connotati del famoso pretendente. La scena, in una tutta a grande effetto di sorpresa, trasforma tanti dubbi in estante commedia.

LA CASA A TRE PIANI

Tre atti di Luigi Antonelli (Sabato 24 febbraio - Secondo Programma, ore 21)

Una spirituale, una profetessa, che gode qualche credito nel casamento a tre piani, prevede una sera che entro otto giorni qualcuno della casa deve morire. Nella casa c'è una vecchia centenaria sordomuta, c'è uno stanco della vita e c'è tanta altra gente più o meno lieta di vivere, ma tutti naturalmente hanno paura di essere i designati. Tirano il fiato quando sanno che un coluiquino, avvocato, di questo respiro di parità e espressione del perlo, questo c'è stato insistito da un'automobile. Mentre il medico lo visita tutti sperano che abbia proprio battuto l'occepite definitivamente, ma il tormento generale ricomincia più acuto di prima quando il medico annuncia la buona notizia: che il signor avvocato è salvo.

L'impostazione della commedia è molto interessante e l'ingegno di Luigi Antonelli ha profuso nella commedia acute osservazioni e slanci di poesia, ma contrariamente a quanto si potrebbe credere, non ha preso occasione del suo genere spunto per fare osservazioni caustiche, ma per espandere un pensiero poetico di alto respiro.

La commedia, che risente alquanto del modo di Maeterlinck, esprime un vasto anello di evasione, ed una aspirazione sublime di purità. Questo anello, questo respiro di parità e espressione del perlo, questo c'è stato insistito da un'automobile. Mentre il medico lo visita tutti sperano che abbia proprio battuto l'occepite definitivamente, ma il tormento generale ricomincia più acuto di prima quando il medico annuncia la buona notizia: che il signor avvocato è salvo.

Le cronache

NINO D'AROMA VICE-PRESIDENTE DELLA CORPORAZIONE DELLO SPETTACOLO

Il fascista Gino Pierantoni, per ragioni di carattere professionale, ha chiesto di essere esonerato dalla carica di vice-presidente della Corporazione dello Spettacolo. Il ministro delle Corporazioni, nel prendere atto della decisione del camerata Pierantoni, lo ha ringraziato dell'opera spiegata nell'esercizio della carica. Il cons. naz. Pierantoni continuerà a far parte della Corporazione stessa in rappresentanza degli industriali dello spettacolo. Alla carica di vice-presidente della Corporazione stessa è stato nominato il fascista Nino d'Aroma.

Con massimo compiacimento l'Eiar ha appreso la notizia della nomina a vice-presidente della Corporazione dello Spettacolo di Nino d'Aroma, che da parecchi anni dedica la sua attività alla Radio italiana ed è riuscito a togliere il compilatore di quelle cronache fasciste seguite con tanto interesse da ogni categoria di ascoltatori. La nuova alla carica alla quale egli giunge perfettamente preparato, rappresenta il riconoscimento della sua serena opera di uomo politico e di giornalista sempre posta al servizio della Rivoluzione.

Il cons. naz. Gino Pierantoni continuerà, come rappresentante degli Industriali, a dare la sua opera alla Corporazione dello Spettacolo; opera alla quale egli è particolarmente indicato per la sua profonda competenza dei problemi dello Spettacolo, essendo egli stato anche presidente della Corporazione stessa sin dal 1930, quando questa era l'Unica Corporazione di categoria.

LA MORTE DEL MAESTRO ADOLFO DEL VECCHIO

A soli 49 anni, soccombendo ad un male fulmineo, si è spento il maestro Adolfo Del Vecchio. Con lui scompare una delle figure più note ed apprezzate del mondo operettistico. Direttore d'orchestra in primarie Compagnie, il maestro Del Vecchio, che aveva dedicato ai più dire la sua vita artistica alla piccola lirica, dirigeva presentemente la Compagnia d'opere del l'Eiar nella stazione di Torino. La sua improvvisa scomparsa ha profondamente costernato tutti gli appartenenti al nostro Ente tante erano le simpatie che il compianto Maestro si era acquistate con la cordialità dei suoi modi e con la sua intelligente e viva operosità. Alla desolata famiglia, in quest'ora di strazio, vanno le commosse condoglianze di tutti gli appartenenti all'Eiar.

In un interessantissimo studio sulla « Stenografia e il Giornalismo italiano » il prof. Giovanni Vincenzo Cima, autore del noto sistema stenografico, dà alcune significative notizie sull'alleanza, diremo così, tra la radio e la stenografia. Con il perfezionarsi dei servizi radio, parecchi giornali addisono ora uno o più stenografi a ricevere i giornali-radio, che sono trasmessi ad ora fissa e che spesso contengono notizie con precedenza sui normali servizi dei corrispondenti. Alcuni grandi giornali hanno ricevuto spesso servizi per radiotelefono anche da altri continenti; anni sono fu trasmesso, ad esempio, ad un giornale di Torino un completo servizio da Banda d'ocri (Isola di Giava) cioè da una distanza di 15.000 chilometri.

A proposito dell'edizione fonografica della Lucia di Lammermoor incisa su tredici dischi (26 facciate) dalla Cetra l'autorevole Times, nel numero del 19 gennaio si esprime con parole di alto elogio asserendo che questa edizione « può rappresentare un vero dono per coloro che oggi ascoltano la musica in casa. Il grande quotidiano inglese aggiunge: « L'opera è cantata in italiano da voci italiane,

che sono fedeli al prototipo; il coro e l'orchestra dell'Eiar di Torino sono diretti dal maestro Ugo Tansini. Elogiati per la loro qualità gli interpreti principali, soprano Lina Pogliughi e tenore Giovanni Malpiero, il Times conclude: « I cantanti potranno trarre profitto dallo studio di questi dischi; gli intenditori di canto ne apprezzeranno le raffinatezze e gli amanti dell'opera potranno riposarsi e trascorrere una piacevole serata nell'ascolto di una delle più delicate manifestazioni dell'opera italiana ».

La nuova trasmittente svedese ad onde corte di Schwazenburg, costruita in seguito all'incendio della prima nel luglio scorso, inizierà alla fine del corrente mese di febbraio le sue trasmissioni. Per il momento i programmi svedesi ad onde corte vengono diffusi da una piccola stazione costruita per l'Esposizione Nazionale Elettrica, la quale trasmette appunto i programmi destinati alle due Americhe che venivano in un primo tempo trasmessi da Prangis. Ma tali programmi — quelli per l'America del Nord su 25,28 e quelli per il Sud su 31,46 — possono essere captati soltanto in condizioni atmosferiche eccellenti. Più tardi Schwazenburg lavorerà con una antenna diretta su 40 metri.

Il compositore, il cui nome appare molto raramente nei programmi di concerti, è il catalano Antonio Soler al quale la Radio inglese dedica una trasmissione di particolare interesse. Piuttosto un capobando militare egli nacque a Tarragona nel 1729 e morì nel 1783. Nel 1752 è all'Escorial in qualità d'organista del monastero, nel quale qualche tempo dopo pronunciò i voti religiosi. Compose musica d'ogni genere religiosa, comica, operistica e da camera. I Quintetti, composti nel 1756 e dedicati all'Infanta, hanno una certa affinità collo stile di Beethoven. La sua musica benché setera nella struttura e nell'ispirazione non manca d'una certa grazia armoniosa.

In una trasmissione di canti popolari in programma nella Radio inglese sono comprese fra altre, due canzoni composte da Edgar Bateman il quale, in questi giorni festeggia il suo ottantesimo compleanno. In genere egli esercitò il mestiere di tipografo, più tardi, spinto da una naturale vena melodica, scrisse musiche per canzoni che ebbero successo e gli diedero fama. Fu amico di uomini illustri quali Kipling, Conan Doyle, Sir Walter Besant, George Sims, cui dedicò alcuni suoi brani musicali.

La Radio inglese ha ricordato F. L. Dussek, compositore e virtuoso, nato nel 1761 in Boemia. Un'artista per il quale la vita è stata tutta inarventura. Ragazzo prodigio, a cinque anni era pianista, a nove organista e cantore a indici. Studiò le lingue morte presso i Gesuiti mentre si impara la cultura musicale e si laureava in filosofia a Praga. Quindi cominciò a vagare di città in città e di paese in paese esercitando tutte le professioni, omnischiata alle più romanzesche avventure. Fu organista in Belgio maestro di scuola in Olanda allievo di Bach. Non riportò che successi sul piano che all'armonica a tastiera che era stata appena inventata. Fu in Russia in Lituania alla Corte di Maria Antonietta e Milano. Partecipò alla Rivoluzione francese e si rifugiò a Londra aprendo un negozio di musicisti. Si fece rapire da una principessa del Nord con cui visse in Danimarca. Fu ripreso dalla passione per la vita disordinata si recò in Prussia e qui riportò tali successi che si critica scrisse che « sinu a lui, il piano non si era ancora capito cosa fosse ». Finì idropico ed ubriacato. Con le sue pagine migliori ha composto un interessantissimo Concerto la Radio stizzza.

Il caso di Nicola Gogol, che Nicola Gogin ha ridotto per la INR Babel è una deliziosa fantasia di quel tipo che solo la radio o il libro possono offrire. Si tratta di un nuovo vagabondaggio capriccioso, anche realistico che parte alla conquista del mondo... con gran dispetto del suo padrone, un certo signor Lef. Il quale signor Lef come capirete, non è disposto a lasciare vagabondare il suo naso da solo... senza di lui! E tutte le avventure drammatiche, avvincenti che seguono sono mirabilmente esposte dal microfono con commento di musiche appropriate. Ma, per fortuna del signor Lef, non si trattava che di un «vago proceuto dalla cattiva digestione».

La N.B.C. americana ha affidato i commenti degli avvenimenti europei a Hugh Gibson, già ambasciatore degli Stati Uniti a Bruxelles, Varsavia, Berlino, Lussemburgo, Rio de Janeiro e profondo conoscitore dei problemi del nostro Continente. Otto cronisti procedono alla raccolta delle notizie nelle grandi capitali europee e le passano a Gibson.

La Radio spagnola ha dedicato un suo interessantissimo programma ai Canti di Santa Maria, che sono di un interesse musicale eccezionale. La figura del grande re musicologo Alfonso il Saggio è stata messa in piena luce. Nella sua Corte la musica era tenuta in gran onore, studiata e valorizzata ma i famosi cantici spagnoli erano ad essa precdenti perché la Spagna conobbe ed usò la musica polifonica in un'epoca antecedente. E quando il famoso troterò prerenace Guisart Riquier entrò al servizio di Alfonso, i Cantici erano già inventati e il repertorio musicale molto avanzato. I Cantici di Santa Maria costituiscono un documento musicale



Nella ricorrenza del 22° anniversario della « Befra di Buccari » dopo il pellegrinaggio al Vittoriale degli Italiani sulla tomba di Gabriele d'Annunzio, i reduci dell'eroica impresa si sono recati a Livorno portando i lauri del Garda sulla tomba di Costanzo Ciano. Nella fotografia il conte Galeazzo Ciano, tra gli ammiragli Rizzo e Goiran, assiste alla Messa al Campo celebrata alla presenza dei « mastini » di Buccari.

che dimostra la profondità della cultura musicale spagnola del XIII secolo e confrontandoli con i «Münchener», i codici musicali delle Corti di Provenza o del Nord della Francia, ci possiamo render conto che in quel tempo la Corte di Castiglia e Leon era — musicalmente parlando — la più raffinata e progredita d'Europa e la Spagna più oggettivamente manovratrice del secolo XIII, e ci illuminano sull'evoluzione musicale di quel periodo.

Il primato della fabbricazione di apparecchi radio è stato battuto nel 1939 dall'industria americana col lancio sul mercato di oltre mille milioni di apparecchi. Con ciò si viene ad avere un aumento dal '35 al '39 per cento sul 1938, anno in cui furono costruiti sette milioni di apparecchi. Un rapporto dei commercianti indica che soltanto meno della metà degli apparecchi sono stati comprati per sostituire apparecchi ormai vecchi. Quindi circa cinque milioni di nuovi apparecchi sono stati installati negli abitazioni, uffici, auto. Vi sono attualmente negli Stati Uniti 46 milioni di ascoltatori.

Per le stazioni meteorologiche diventa sempre più difficile il compiere i loro bollettini. Infatti, a causa della guerra, numerose stazioni non comunicano più i loro bollettini o le loro osservazioni atmosferiche. Le navi, che prima diffondevano informazioni sullo stato del mare e del cielo nei diversi punti dell'oceano o non perorano più la stessa rotta, divenuta pericolosa, o eritano di diffondere trasmissioni per evitare che il nemico individui la loro posizione. Poiché è sulla base di molteplici dati che le stazioni meteorologiche possono stabilire i probabili sviluppi della temperatura, della pressione, della nebulosità atmosferica e chiaro che il compimento di esse venga ora grandemente ostacolato.

Radio Bruxelles ha rimesso in onda un interessante poema radiofonico di Theo Fleischmann. Accendendo il ballerino sulla corda. Il poema radiofonico è l'esecuzione lirica di un ballerino sulla corda ipnotizzato dal suo lavoro e che finisce per cedere il controllo del mondo. L'oggetto è il errore entusiasta delle folle. Ma, bruscamente, riprende contatto con la realtà e con le certezze mediche e quotidiane. E si ritorna improvvisamente spogliato del suo sogno.

La signorina eletta, che datò dal 1887, fu l'ultima lavoro presentato da Debussy all'Istituto, dopo che ottenne il Premio di Roma. Il compositore aveva allora ventisei anni. Il poema era di Dante Gabriel Rossetti, il grande promotore del movimento preraffaellista, che lo scrisse nel 1848 quando non aveva effettuato anni. L'autore si celebra le nozze negli effluvi del senso e dello spirito. L'irradiarsi della grazia che cancella il peccato, Debussy si impadronì con entusiasmo del testo di Rossetti. La partitura è interessantissima per le tendenze che rivela il giovane compositore in contatto con gli ambienti degli esteti, dei simbolisti e degli impressionisti. La signorina eletta è stata messa in onda da Budapest.

Le attualità

IL PRIMO RADUNO DEI VOLONTARI UNIVERSITARI DI PADOVA

Il febbraio 1848 segna per il volontarismo universitario una nuova data di partenza. Gli studenti dell'Ateneo Patavino, rompono per primi la catena dell'oppressore, suonano a distesa il campanone del loro «Ba» per chiamare il popolo ad unirsi con loro nella santa rivolta. Ricordando questa data si sono riuniti giovedì 8 in Padova gli studenti volontari di guerra d'Africa e di Spagna. Giovienti pensante, gioventù ardente, gioventù santa che vuole e che crede. Ancora imberbi al primo servizio di battaglia si sono arruolati magari come semplici legionari pur di servire agli ordini del Duce fides.

Padova ha accolto questi suoi figli adottivi con un entusiasmo prorompente. Nel quadrato memorabile che dal Pedrocchi va al Ba e al Canton del Gallo si è riunito il fiore della gioiatura italiana intorno alla vecchia gloriosa bandiera dei primi camoristi di Curtatone e Montanara. Il Segretario del Partito ha portato agli studenti il saluto del Duce ed ha decorato della Croce di Guerra la bandiera di Curtatone e Montanara.

La semplice, ardente e significativa cerimonia è stata radiodiffusa dall'«Eiar» in una cronaca registrata che è andata in onda alle 12.15 dello stesso 8 febbraio. Cronista Vittorio Veltrani.

IL MICROFONO NELLA PREISTORIA

Il microfono dell'Eiar è stato piazzato, questa volta a poca distanza dal cratere monumentale di un singolarissimo bestione antidiavolico, sul quale molto si è discusso e molto probabilmente si discuterà: il tetrabelodon.

Si tratta di un mastodonte che natura aveva fornito di doppia difesa di zanne, concedendogliene quattro invece delle due riscontrabili negli altri fossili appartenenti alla famiglia di questi enormi mammiferi da milioni d'anni scomparsi. Esso, come anche i profani possono ben comprendere, costituisce un pezzo da museo di eccezionale valore scientifico, ed ecco perché l'Eiar ha voluto intervenire lo scienziato che lo ha scoperto, nell'intento di offrire agli ascoltatori una trasmissione di particolare interesse. Conservato nel Museo Libico di Storia Naturale, di cui il professor Petrocchi è direttore, lo scheletro del tetrabelodon — fu rinvenuto nei pressi di Es-Sahabi.

località astante da Bengasi circa 300 chilometri. Alcuni resti affioravano sulla sabbia come ciuffi biancastri, e la paziente opera di ricerca svolta dal professor Petrocchi portò alla luce un complesso osseo calcificato di circa 500 pezzi. Il più bello ottimo in quanto il 75% dello scheletro fu ritrovato, consentendone una veloce ed esatta ricostruzione, e il cranio fu rinvenuto con le sue quattro difese cinghie intatte, perfettamente conservate dalla calcificazione.

I paleontologi conoscevano un altro esemplare consimile, tolto dal miocene di Saint-Saëns, ma esso è molto meno imponente di quello misurato sui metri che è stato scoperto nel piccolo triloculare. Già si credeva di aver fissata l'era geologica del mastodonte a quattro zanne, ma la scoperta di Es-Sahabi ha aperto una nuova serie di problemi scientifici: infatti accanto al tetrabelodon è stato rinvenuto, insieme con lui, da centinaia di migliaia di secoli, un esemplare di mastodonte a due zanne, al quale si riteneva ormai con sicurezza che il primo avesse preesistito. Ma, di questo gli ascoltatori udirono dalla voce del professor Carlo Petrocchi che ha voluto dare al microfono anche dati interessantissimi su altri ritrovamenti nella zona dimostratisi ottimo campo di ricerche. Infatti, oltre decina pezzi fossili, resti di animali terrestri, fluviali e marini, si sono stati riportati alla luce, e migliaia di altri pezzi sono ancora custoditi nella sabbia della Sirica miniera: prelosa di studio e di ricerca per il genio italiano.

L'intervista, condotta da Franco Cremaschi, è stata cortesemente concessa dal prof. Petrocchi che attualmente sta curando l'esecuzione di un calco che consentirà di esporre alla Mostra d'Oltremare la fedele riproduzione del colossale cranio e delle quattro zanne. Siamo certi che gli ascoltatori seguiranno con interesse adeguato l'eccezionale argomento e al nome dello studioso mussurini, questa stupida intervista, che viene offerta dall'Eiar come una primizia di raro valore scientifico-culturale: la trasmissione avrà luogo martedì 20 alle ore 13.45.

SUNA STELLA È ESPLORA.

Nel firmamento, di tanto in tanto, accadono fenomeni sensazionali che mettono in continuo pericolo la palpante precarietà della terra. E subito si parla di fine del mondo. Anche questa volta l'attribuzione in cielo di una stella mai vista prima d'ora e lucente di uno straordinario splendore ha fatto temere per l'incolumità umana. E' ben vero che si tratta di una potente esplosione stellare di una specie di cataclisma insomma: ma poiché il fatto è avvenuto in un sistema planetario assai lontano dal nostro — migliaia e migliaia di anni luce — ci sarà veramente da temere per il nostro pianeta? Sta di fatto che, se una simile esplosione accadesse nel nostro sole, la terra scomparirebbe in un istante. Ma per ora è inutile fare previsioni lugubri, tanto più che il Prof. Emanuelli — illustre astronomo — intervistato da Pio Moretti, fare alla radio delle importanti rivelazioni in proposito, mercoledì 21 febbraio nel primo intervallo del Primo Programma serale. Sarà questa una nuova occasione per penetrare nel mondo astrale e per richiarsi ancora qualche segreto preloso.

RADIOTRASMISIONI IN ARABO

I giovanissimi allievi dei corsi di arabo del Regio Istituto «Duca degli Abruzzi» di Roma hanno partecipato per la prima volta ad una trasmissione in lingua araba fatta dalla trasmittente di Bari. I giovanissimi allievi, che studiano l'arabo da solo un anno, hanno parlato ai loro coetanei mussurini recando loro il saluto dell'alto fascista ed hanno poi recitato brevi poesie e prose di famosi scrittori arabi. La significativa trasmissione che ha suscitato vivo interesse nel mondo musulmano sta a dimostrare come l'Italia fascista sappia tenere conto di tutti i valori culturali che sono coefficienti integrativi del suo Impero coloniale. Tra questi valori ne ha uno altissimo: la lingua araba che ha espresso una grande civiltà mediterranea ed è parlata attualmente da dieci milioni di musulmani, fedelissimi sudditi dell'Italia, e da 80 milioni di arabi, nientissimi nel bacino del Mare Nostrum.



La colonizzazione demografica intensiva in Libia. Sugge stiva visione della pianura dopo Misurata con le case coloniche del villaggio «Crappi».

PER SOPPRIMERE I PELI SUPERFLUI



SENZA
RASOI,
AGHI
ELETTRICI
o DEPILATORI
NAUSEANTI

Fate questa
prova di
3 MINUTI

Ecco una nuova meravigliosa scoperta! Una delicata crema bianca e profumata. Applicatela direttamente dal tubetto e pulivate semplicemente coll'acqua. Qualsiasi traccia di peli è sparita e la pelle rimane soffice, bianca e liscia come il velluto. Non restano punte dure come col rasoio e non si hanno ricrescite ispide. Si vende dappertutto sotto la Marca di Fabbrica Nuovo "VEET". Il rasoio la ricrescere i peli più presto di prima e più ispidi. Il metodo più rapido, facile e piacevole di mettere fine una volta per sempre alle noie che vi danno i vostri peli superflui è quello del Nuovo "VEET". Il Nuovo "VEET" (prodotto di fabbricazione italiana) trovato presso tutti i Farmacisti e Profumieri al prezzo di L. 5.— il tubetto, anche nel nuovo formato piccolo a L. 3.—.

TAVANNES

PREZIOSO PRECISO



L'OROLOGIO MODERNO
D'ALTA CLASSE

QUADRI UNDA 541-542



UNDA

SUPERETERODINA

per onde cortissime, corte, medie e lunghe - 5 valvole - Valvola cambia frequenze speciale per onde corte - Condensatore variabile a 4 sezioni assolutamente antimicrofonico - Indicatore di sintonia - Potenza 5 Watt.

Prezzo solo Radio L. 1790

Radiofonografo . L. 2850

Escluso abbonamento alle radi audizioni

VENDITA ANCHE A RATE

UNDA RADIO DOBBINCO-MILANO

TH. MOHWINCKEL
VIA QUABRONNO, 9 MILANO



come il
VELLUTO della PESCA
sarà la vostra **PELLE**
radendovi con

Crema
PR
3 soli minuti
senza dolore

Prodotti abc
TORINO
Via Angliano, 30

GRATIS TUBO CAMPIONE (cont. L. 1 FRANCOROLI)
TUBO GIGANTE con Distributore L. 7,50
a 1/2 Posta L. 1 in più (VAGLIA o FRANCOROLI)

Cultura fisica medica

100
sempre ogni
massima fastidio per
involontarie e muscoli.
attivazione e risparmio
collegare e
l'obiettivo

WILVOGATOR

il più indovinato e
apparato tecnico spor-
tivo per la ginnas-
tica da camera

Chiedere
opuscolo
N. 45

E. RICCI Via Pontaccio 19
Tel. 85.668 MILANO



Il tappeto che desiderate è un
TAPPETO CROFF
MILANO VIA MERAVIGLI N. 16
TEL. 85.668

i concerti

STAGIONE SINFONICA DELL'EIAR

CONCERTO SINFONICO

diretta dal M. Francesco von Hoesslin col concorso del l'organista Fernando Germani (Venerdì 25 febbraio - Secondo Programma ore 21)

Il programma comprende musiche di Vivaldi Haendel, Casella e Bachms

Il Concerto in si minore per quattro violini di Vivaldi è estratto dalla raccolta «L'estro armonico», op. 3. In questa raccolta si trovano quattro concerti per violino solista, tre per due violini, di cui uno ha il violoncello obbligato e cinque concerti per quattro violini, di cui tre hanno anche il violoncello obbligato (in 1, 4, 7, 10, 11). Quello che si esegue in questo concerto è il decimo ed è costruito nella tipica forma vivaldiana di «allegro - largo» - allegro». Insieme alle «Quattro stagioni» n. 1-4 della raccolta «Cimento dell'armonia», insieme al Concerto grosso in re minore e quello in la minore questo Concerto è una delle composizioni più note e più rappresentative dell'arte «vivaldiana».

Due Concerti per organo di Handel furono pubblicate due raccolte nel 1738 e 1740, mentre viveva ancora il compositore, ed una terza nel 1760 poco dopo la sua morte. Dice Hawkins che Haendel cominciava a suonare con un libero preludio lungo e solenne la cui armonia era piena e vigorosa, poi iniziava il Concerto che egli eseguiva con un tale spirito una tale sveltezza, un fuoco così vivo che non erano mai da poterlo uguagliare. La sua meraviglia a padronanza dell'istrumento, la grandezza e densità del suo spirito, la purezza dell'armonia e della sonorità orchestrale, contrastate con gli elegantissimi «in solo» dell'organista, avevano sulla moltitudine un grandissimo effetto e nel momento in cui Haendel si disponeva a suonare il silenzio si faceva profondo, ciascuno tratteneva il respiro e la vita stessa sembrava sospendersi. In questi Concerti d'organista bisogna dunque vedere del magnifico Concerti per un grande pubblico. Ogni effetto è concepito in forma monumentale per raggiungere una più immidiatista evidenza. La forma ha qualche attinenza con quella della Sonata in tre movimenti «all'organo» - «adagio» - «allegro».

Il Concerto romano di Casella, composto nell'estate del 1926 per l'organo dell'Auditorium Wanamaker di Nuova York, ove è stato per la prima volta eseguito nel maggio del 1927, è dedicato al pittore Felice Casorati. La qualifica di «romano» data al lavoro non vuole denotare particolari intenzioni programmatiche ma sta soltanto a caratterizzare la ispirazione fondamentale dovuta alla contemplazione di uno stile architettonico che ha nei monumenti romani splendida magnificazione: il barocco del Bernini. Il primo tempo si inizia con una introduzione di carattere misterioso a cui segue un «allegro» brillante ed eroico. Il secondo tempo «largo» si svolge con gravità e solennità. L'ultimo tempo è costituito da un'ampia cadenza nella forma di una libera improvvisazione e da una «cadenza» in forma di rondo, che iniziandosi in pianissimo e in modo minore, conduce a una larga perorazione in maggiore.

Il primo tempo della *Sinfonia in do minore* di Giovanni Brahms fu scritto, riferisce il Geiringer, nella prefazione alla piccola partitura edita dalla Philharmonia, quando il Maestro aveva appena 29 anni; ma solo molti tempo dopo, allorché la sua fama di musicista fu consolidata, si potè finalmente ricorrere alle ideologie e alle forme della «Quinta» e della «Nona» («È innegabile per l'altro» e fu riconosciuto dall'autore stesso, la somiglianza del tema principale del finale con quello del famoso «Inno alla gioia» beethoveniano). Con tutto questo e nonostante altre analogie che potranno ri-

contrarsi nella lettera fra i due autori, è ovvio riconoscere che lo spirito intimo dell'uno è sostanzialmente differente da quello dell'altro e che in conseguenza l'aspetto assunto in ciascuno dalla materia musicale presenta, indipendentemente da qualunque valutazione di carattere assoluto, etico ed estetico, la fisionomia d'una personalità a sé. La composizione è costruita in un motivo che ritorna spesso nel corso dell'opera (nel primo tempo: in accento nell'andante, nel «finale») e che vuole essere evidentemente, come il tema della *Sinfonia in do minore* di Beethoven, una fiera protesta contro il destino. Nel suo insieme, la *Sinfonia* segna la marcia trionfale dall'oscurità verso la luce.

MESSA DA REQUIEM

di Ettore Berlioz Grande Orchestra dell'I.N.R. diretta dal Maestro Franz André - Trasmissione da Bruxelles (Martedì 21 febbraio - Secondo Programma, ore 21.30)

Il Requiem di Berlioz è considerato una delle opere più significative della vasta produzione di questo grande ed irrequieto romantico. In questa opera magistrale Berlioz allontana deliberatamente dai modelli ispirati alle nobili se pur fredde tradizioni classiche, egli tratta il suo soggetto nell'ebbrezza di un romantico esaltato e concepisce questo grandioso affresco sinfonico «come un'evocazione tragica dell'angoscia umana del dolore della morte e della scena spaventosa del giudizio finale. Lo spirito romantico, il desiderio inquieto della novità, il carattere intimo del pensiero religioso del musicista, che non si abbandonava alla consolazione di una fede immemorale ma si smariva nella capillarità della intelletto della umana esistenza, senza trovare in un superiore ideale trascendente la finalità della vita umana stessa, lo portavano a pensare alla morte con immaginazione piena di timore e di mistero».

Questo Requiem comporta un assien sonoro iva-cato e sinfonico di vaste proporzioni. L'autore sognava per l'esecuzione, un coro di sette od ottocento voci, per evocare degnamente il dramma enunciato nel testo liturgico. Dal punto di vista strumentale Berlioz prevedeva l'impiego di un'orchestra colossale. La Messa si divide in cinque parti: l'autore secondo un criterio suo particolare di successione e concatenazione ha raggruppati talora frammenti di testo presi liberamente da vari punti: Requiem e Kyrie, Dies Irae, Offertorio, Sanctus e Agnus Dei.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M. Gravina (Martedì 20 febbraio - Primo Programma, ore 21)

Il programma del concerto comprende la suite del balletto *Prometeo* di Beethoven, il poema sinfonico *Finlandia* di Sibelius, *Nozze di Figaro* di Mozart, l'Intermezzo dell'opera *A basso porto* di Spinnelli, e la *Sinfonia dell'opera Rienz* di Wagner. Il *Prometeo*, azione «corografica» di Viganò, coreografo alla Corte austriaca, con musiche di Beethoven, venne messo in scena per la prima volta a Vienna nel 1801 e quindi nel 1813 al Teatro della Scala di Milano. La musica composta da Beethoven per il ballo comprende una Introduzione e tre atti e fu scritta fra la Prima e Seconda Sinfonia. L'Introduzione — la prima in ordine di tempo delle grandi Introduzioni beethoveniane — auspicò vissime discussioni perché proprio come la Prima Sinfonia, si inizia un accordo dissonante (di settima dominante), ciò che i puristi dell'epoca non potevano ammettere. Beethoven stesso narò che parecchi maestri di Vienna, i quali fino allora non si erano pronunciati contro di lui, si dichiararono suoi nemici proprio per il famoso accordo. L'Introduzione, che ha il carattere di un primo tempo di sonata, è costruita su due temi ambedue liricamente espressivi.

Finlandia di Sibelius non è scritta su temi popolari finlandesi autentici, come si potrebbe pensare ma con materiale proprio, concepito e vissuto dall'autore nello spirito del folklore nativo. Un andante sostenuto — inizia la composizione, sopra accordi cupi del fidi (ottoni e corni); quindi un tema di carattere liturgico (fegni) si sviluppa passando



agli archi sino allo scoppio dell'Allegro inoderato» — dove sopra un cupo trillo dei bassi, come lontano tuillo di tamburi, si stacca da un ritmo deciso di ottoni che accompagnano poi la melodia della rimanente orchestra; questa melodia che conserva il tipo di canti razionali finlandesi, costituisce il nucleo dell'Allegro e si sviluppa sino ad assumere ad una specie di grande inno marziale e virile che dal pianissimo sale per gradi, attraverso un potente crescendo, allo scoppio finale in piena sonorità.

Insegnante, direttore d'orchestra, compositore, Giuseppe Martucci, esercitò l'arte musicale come un apostolo. Ci ha lasciato, oltre a molta musica pianistica e da camera per strumenti vari, due Sinfonie, un Concerto per pianoforte e orchestra, in «Canzone dei ricordi» per voce e orchestra e pagine minori come l'overna *Nozze di Figaro* sempre bella nella perfezione delle forme strumentali e della poesia melodica. Il titolo di *Nozze di Figaro* deriva da un ciclo di otto pezzi per pianoforte di Schumann e denota una composizione di breve sviluppo, di carattere fantastico e romantico quasi una condanna fatta in un ristretto ambiente. Non presenta speciali lineamenti di forma.

Nicola Spinelli, pianista e compositore nato a Torino compì i suoi studi al Conservatorio di Napoli. Nel 1889 partecipò al primo concorso bandito da Edoardo Sonzogno ed ebbe il secondo premio con l'opera «Tablita», mentre il primo premiato fu Pietro Mascagni con l'opera «Cavalleria rusticana». All'opera «Tablita» seguì l'opera *A basso porto*, di cui in questo concerto si eseguisce l'Intermezzo, che fu rappresentata dapprima in tedesco al Teatro Municipale di Colonia e rifiutata poi in Italia, a Roma, e in molte città dell'estero.

Il *Rienz* di Wagner, rappresentato per la prima volta a Dresda il 20 ottobre 1842 con grande successo, è opera in cui la caratteristica personalità del suo autore non si rivela ancora, se non in qualche episodio. Nella *Sinfonia* predomina la bella e ampia frase della preghiera di Rienz; al glorioso ritmo che saluta l'alba della libertà si alterna lo spunto dell'inno di guerra che dovrà poi accompagnare l'eroica catastrofe dell'opera, e la vivace «proprio» della stretta del finale secondo.

DALLA SALA SAMMARTINI DI MILANO

Sabato 24 febbraio, alle ore 17 precise dalla Sala Sarmmartini di Milano viene trasmesso un concerto di musica da camera al quale prende parte il Gruppo strumentale di solisti dell'orchestra della «Scala», concertato dal M. Leandro Serafini, il cantante Gianluca Rivera, ed il pianista M. Giorgio Favaretto.

Il programma, molto interessante, comprende: *Danza* da una Intavolatura del Rossetto (1540) *Passacaglia* di Ronealli (1632), *Cortesia Cagliarda* e *Saltarello* di Carosio (1605). Questi brani musicali, graziosi ed eleganti, sono stati liberamente trascritti da Virgilio Mortari, per Flauto, oboe, viola e violoncello.

Per canto e pianoforte vengono eseguiti due brani musicali tratti dal Ludaudio 91 di Cortona (secoli XIII) *Gloria in cielo* e *De la crudel morte di Cristo* il primo radioso di gioia per la nascita di Gesù, il secondo di una grande forza drammatica. Così pure liberamente espressivi sono i due brani musicali tratti dalla «Leggenda aurea» (secolo XVII), *L'Annunciazione* e *Il Re Magi*. La seconda parte del programma è dedicata a musicisti contemporanei e si figura: Hindemith con la sua *Piccola musica da camera per 5 strumenti* — dove è possibile notare un puro gioco sonoro, un suonare fresco non gravato da sottintesi sfondi spirituali o metafisici — Bartok con i *Tre canti popolari ungheresi*, e De Falla con due smaglianti brani musicali: *Cancion del amor dulce* e *Sonata a Cordoba*.

DOMENICA - DI GIORNO

ROMA I - NAPOLI I - BARI I BOLOGNA - BOLZANO MILANO I - TORINO I GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE I PALERMO - CATANIA - PADOVA - VENEZIA - VERONA - SAN REMO - ROMA II - TRIPOLI
Verona e San Remo dalle 12.20 alle 14.10

- 7 (TI) Recitazione cantata del Corano (staggioli) - Srech Muchtar ben Nereh
- 8 Lezioni di ARABICO (prof. Angelo Lovato)
- 8.30 Segnale orario - Giornale radio - Edizione con previsioni del tempo
- 8.50 CONCERTO D'ORGANO DELLA BIBLIOTECA DEI CARMINE MAGGIORE DI NAPOLI (organista P. M. NAPULITANO) 1. Cattedrini Fantasia n. 1; 2. Rinaldi: Andantino; 3. Baroni: Sonata in la minore di Allegro indolente; 4. Andante sostenuto; 5. Fuga
- 9.15 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE
- 10 RADIO RURALE: L'ORA DELL'AGRICOLTORE E DELLA MARSABITA RURALE.
- 11 MEMORIA CANTATA DALLA BIBLIOTECA-SANTUARIO DELLA SS ANNUNZIATA DI FIRENZE.
- 12 LETTERA E RIPRESENTAZIONE DEL VANGILO: IRO-INA II P. FRANZ; IBA II; Mons. Cossilla: IRO-AN-VE; P. Innocenzo Casali: O. P. (PA-CT) Maria Gioiosa.
- 13 Nunti: (MII) Don Carlo D'Alia: (RZ) P. Francesco Lazagari; (TO) I-GE I - TR: PD) Don Ottaviano Fiano: (PT) I: Mons. Emanuele Maggi

DOPIO PROGRAMMA MERIDIANO

ROMA I - NAPOLI I BARI I BOLOGNA BOLZANO - MILANO I - TORINO I GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE I PALERMO - CATANIA - PADOVA - VENEZIA - VERONA - REMO - TRIPOLI

ROMA III - ANCONA - NAPOLI II BARI II - MILANO II - TORINO II GENOVA II FIRENZE II

- (ROMA II) dalle 13.30 s'f. 14.45 vedi Trasmissioni speciali).
- 12.20 DISCHI DI MUSICA OPERISTICA 1 Donizetti: Lucia di Lammermoor - Regnava nel silenzio - 2 Gounod: Faust - Dio punisce Dio è mio - 3 Verdi: di Otello - Nium ni tema - 4 Il trionfo - Pe: me ora fatale - 5 Mascagni: Iris - Aprì la tua finestra - 6 Boito: Menfiora - Lontano lontano - 6 Verdi: Rigolotto, - L'assiu in cielo - 7 Mascagni: Cavalleria rusticana addio alla madre - Trasmissione organizzata per la Ditta SETMANI di Milano
- 12.55 CALENDARIO ANTONETTO.
- 13 Segnali orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
- 13.15 IL VOSTRO NOME, scena musicale di Lucio Bidentì (Trasmissione organizzata per la Soc. An. LUIGI SARTI & FIGLI di Bologna)
- 13.20 (TI) Giornale radio e notiziario in abito 13.25 Canzoni tripoline di Josef Sklah: Orchestra sinfonica dell'E.I.A.R. - 13.45: Musiche arabie in dischi
- 13.40 DISCHI DI CANZONI 1 D. Lazzaro-Panzini: La piovra - 2 Feri-Oaldieri: Nostalgia - 3 Celani-Spadaro: Canzone cinese - 4 Fagnano-Checchini: Neogaro - 5 Filippini-Pouché: Juana.
- 14 ARDITI CIVILI (Trasmissione organizzata per la SOCIETA ANONIMA GENERALE CHIMATOGRAFICA - GENOVACINE I)
- 15-15.45 RADIO JGFA: TRASMISSIONE PREPARATA IN COLLABORAZIONE CON IL SINDACATO NAZIONALE FASCISTA DEI MUSICI.

- 12.30 DISCHI DI CANZONI 1 Mc Ruth-Avanti: Dicit il fiume no, 2 Bonelli-Pouché: Cappuccetto rosso; 3 Celani-Brenda: L'amore è bello; 4 Ferri-Cortini-Viviani: Tornerò; 5 Soprani-Alla: Non dirmi altro; 6 Franco-Dolliver: Madonna buona; 7 Trama-Camberti: Notte di luna; 8 Ansaldo-Breschi: Son tanto triste; 9 Vasin-Frati: I abello.
- 13 Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. Giornale radio.
- 13.15 DISCHI DI MUSICA SINFONICA 1 Prokofiev: L'amore delle tre melancolie, suite sinfonica di I ridicoli; 2 Senna infernale; 3 Marcia di Scherzo e il principe e la principessa; 4 Fuga; 5 Malpiero: Il capo della suite - Impressioni dal vero.
- 13.40: BANDA DELLA R ARMATAUCICA diretta dal MO ALBERTO DI MINERLO: 1. Rossini: L'italiana in Algeri, situazione dell'opera; 2. Pizzoli: L'isola del sogno; 3. Di Miniero: Tempo di valzer; 4. Bizet: Suite da L'arlesiana; 5. Minuetto di Carillon; 6. Farandole; 7. Schino: Pastorale di Natale; 8. Mancinelli: Frat Sole, corteo imperiale.
- 13.45-14.45 ORCHESTRA diretta dal M° A. FALCNA col concerto di Tota Cimprini: 1. Ansaldo: Ritmo da ricordare; 2. Menicchio: Parliami sotto le stelle; 3. Bixio: Madonna fiorentina; 4. Lehar: La vedova allegra; 5. Ferrari: La foresta incantata; 6. Touelli: Falletti capriccioso; 7. Marloti: Fanciulle belle; 8. Westebott: Ronda d'amore; 9. Marcheroni: Sotto il manderlo fiorito

ROMA I - NAPOLI II - BARI I BOLOGNA - BOLZANO - VENEZIA MILANO III - TORINO III - TRIPOLI

MILANO I - TORINO I GENOVA I TRIESTE FIRENZE II PALERMO - CATANIA - PADOVA - ROMA II

16-16.45 CRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO DIVISIONI NAZIONALI SERIE A TRASMISSIONE organizzata per la Ditta LUIGI SARTI & FIGLI di Bologna.

Varietà
OPERAISTICA MODERNA
diretta dal M° SAVERIO SPACINI con il concerto di VISA MARIN
ALDO MASCA e RENATO VOLPI
Nell'intervallo: 17.30: Notizie sportive - Bollettino previsioni
18.30-18.50 Notizie sportive
18.45 (TI) Giornale radio e notiziario in abito

17 Trasmissione del Teatro Adriano di Roma:
Concerto sinfonico
dell'ORCHESTRA STABILE della R ACCADEMIA DI S. CECILIA
Nell'intervallo: Notizie sportive - Bollettino previsioni
Dopo il concerto: notizie sportive

DA TUTTE LE STAZIONI DEL PRIMO PROGRAMMA MERIDIANO
DOMENICA 18 FEBBRAIO 1940-XVIII - ORE 12.20
CONCERTO DI MUSICHE OPERISTICHE
Trasmissione organizzata per la SOC AN. SETMANI di Milano produttrice del famoso Malto SETMANI e dei migliori tipi di surrogati di caffè Marca SETMANI
Organizzazione SIPRA - Torino

DOMENICA 18 FEBBRAIO 1940-XVIII - Ore 13.15 - Da tutte le stazioni del Primo Programma meridiano

Il vostro nome: ???

FANTASIA DI LUCIO BIDENTI

TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA
S. A. LUIGI SARTI & FIGLI di BOLOGNA

CONCORSO A PREMI: Gli ascoltatori sono invitati a determinare il nome cui si riferiscono gli elementi aneddotici e canori che compongono la trasmissione, e a inviare una cartolina postale alla SIPRA - Casella 479 - TORINO - con l'indicazione del nome desunto. Frattutte le cartoline pervenute col nome esatto verranno corredate a norma di legge.

10 CASSETTE DI SQUISITI PRODOTTI «SARTI» messa a disposizione dalla S. A. LUIGI SARTI & FIGLI di BOLOGNA produttrice dell'italianissimo **COGNAC SARTI**, la gran marca preferita di fama mondiale di cui quest'anno si celebra il cinquantenario, e del **BIANCOSARTI**, delizioso aperitivo e digestivo di gran classe da tutti preferito.

CINQUANTENARIO

del "COGNAC SARTI", la S. A. LUIGI SARTI & FIGLI di BOLOGNA, indice un grande concorso dotato di **L. 150.000 di premi.**

1° Premio: Buono del Tesoro da L. 50.000
200 premi in Buoni del Tesoro per L. 100.000

A partire dal Febbraio 1940-XVIII su ogni bottiglia grande di **COGNAC, LIQUORI, BIANCOSARTI**, verrà allegato un tagliando numerato che parteciperà all'estrazione a sorte dei premi suddetti.

L'estrazione verrà effettuata il 17 Agosto 1940-XVIII con la cautele di legge. La serie ed i numeri dei tagliandi vincenti saranno pubblicati sul "Radiocorriere" e tagliandi vincenti dovranno pervenire a mezzo lettera raccomandata alla

S. A. LUIGI SARTI & FIGLI - Via Cairoli, 11 - BOLOGNA
entro 120 giorni dalla data dell'estrazione. Dopo tale data saranno ritenuti nulli.

INDICATE IL VOSTRO CONCORSO SARTI

TRASMISSIONE EFFETTUATA IL 4 FEBBRAIO 1940 - V

Il nome cui si riferiva la trasmissione è: GIACOVINO
RIFERIMENTI: PINOIA, Giacomo Bion con partecipazione della Vecia - Giacomo Simpson (col busto) Fava del momento in meraviglia - Giacomo Leonardi - Paganini attenda, non la chiavi e l'acqua - Giacomo Cabi sopra la Nuova Zingola - Pentaci Giacomo di Pirandello - Giacomo Casanova (spistolabile e Muriolo - Maria di dire) le cantate Giacomo Giacomo - MESILIK, Giacomo, parascandalo dell'era Duasola - Lo schivo cantato da Giacomo Luigi Agui - Te Deum di Purcell - Cecce e due fratelli - Pescari Giacomo (al filo, imbroglia)

LE 10 CASSETTE DI PRODOTTI SARTI SONO STATE ASSEGNATE AI SIGNORI:
Fame Giuseppina, Venezia (Mart. N. 5821) - Ugo Cristallini, Venezia (7818) - Cozzani Luigi, Roma (Milano) - Emilia Fischer Forno (1844) - Ferri Francesco Milano (250) - Mario Cozza, Milano (1914) - Tina Piccoli, Trieste (1812) - Ferrati Libero, Roma (5892) - Viti Vito, Mellano, Novara (2560) - Giovanni Sebastio, Lacerone (6028)

FIRENZE I - NAPOLI I - ANCONA - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ROMA III

14.45 Trasmissione dal Teatro La Fenice di Venezia:
Tristano e Isotta
Opera in tre atti di RICCARDO WAGNER
Traduzione italiana in prosa ritmica di P. FLORIDA
PERSONAGGI: Tristano Giovanni Vayer; Il re Marco, Andrea Mongelli; Isotta Ella De Nemethy; Kunzendo, Antoneo Renzi; Melù, Pietro Zenbato; Braggino Guido Alfano; Un pastore, Luigi Nati; Un pilota Ubaldo Corelli; Un marinaio Mario Tinti.
Maestro concertatore e direttore d'orchestra: ANTONIO GUARNIERI
Maestro del coro: SANTI ZARON

Negli intervalli: 1) Cesare G. Marchisani - Come si Impone in Italia l'opera di Riccardo Wagner - 2) Lettura - 3) Riciclamto, scena di Mario Buzzichioni.

dalle Stazioni del 11° Programma
domenica 18 febbraio 1940-XVIII alle ore 21
5° Grande Concerto
dell'Orchestra Ritmo Sinfonica Cocea
diretta dal M° Semprini e presentata da Totdi
Trasmissione organizzata per conto della Ditta Coza di Torino
produttrice del celebre Amaro Coza e dello squisito
Coracocei, i due apertivi dall'aroma inconfondibile
Organizzazione SIPRA - Torino

Organizzazione SIPRA - Torino

DOMENICA - DI SERA

18 FEBBRAIO 1940 XVIII

PRIMO PROGRAMMA

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - VENEZIA
VERONA - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III - TRIPOLE
Milano III e Torino III dalle ore 21

19-19.35 (RO I): Vedi Trasmissioni speciali.
19 (TI): Recitazione del Corano (tagiudi) - "Bubacher ben Hag Salah" - 19.15. "Dor egziano" di Muchtâr el Mrâbet - Orchestra araba (l'Orientale) - 19.35: "L'Asciura e la morte di Hussein", letture scelte di Ahmed Lohsari - 19.45. Canti: Maïuf di Mahmud Canûn - Orchestra araba dell'E.I.A.R.

19.20 (sest. RO I): Previsioni regionali del tempo - Risultati del Campionato di calcio Serie C.
19.35: Notizie sportive: risultati e commenti.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.20: ASPETTI DELLA CARTA DELLA SCUOLA: Conversazione del prof. Luigi Volpicelli - L'Istituto magistrale.

20.30 (RO I - BO): RADIO VERBA ITALO-SPAGNOLA: Dischi di musica sinfonica. 1. Cimara - Il matrimonio negro, sinfonia dell'opera; 2. Zandonai: Colombina, introduzione sopra un tema popolare veneziano - 20.45. Notiziario.

20.30 (VE - VR - NA II): vedi Sec. Programma.
20.30 (TI): Giornale radio in arabo - 20.45. Canti corali islamici - Complesso corale arabo dell'E.I.A.R. diretto da Se'ch Mohammed Trâch - 21.15: Conversazione di Sua Beatitudine il Mufti della Ilbia - 22. Canti "Sulama" - Complesso di Se'ch Mustafa Sûsi - 22.30. Dizione di versi celebrativi dell'Asciura - Ahmed Ghenaab - 22.40: Recitazione cantata del Corano (tagiudi) - Se'ch Muchtâr Huria.

21: STORIA DEL TEATRO DRAMMATICO

di Silvio D'Amico
Lezione xxxii: La fine del Settecento in Germania - I romantici tedeschi Schiller.

Amore e raggio

Dramma in cinque atti
di FEDERICO SCHILLER
(Prima trasmissione)

PERSONAGGI: Ferdinando di Walter, Guattiero Turmald, il presidente di Walter, Ferdinando, Silvio Bizzzi, Lady Milford, favorita del principe, Stefania Piumatti, Luisa Miller, Adriana De Cristoforo, Miller, suonatore, Sadrò De Macchi, La signora Miller, Linda Gelli, Wilm, segretario del presidente, Guido De Monticelli, Kalb, maresciallo di corte, Attilio Ortolani; Personaggi di corte, domestici, soldati.

Regia di ALBERTO CASSELLA

22.30 circa (sest. RO I):

Concerto

del QUINTETTO DELL'ACCADEMIA CRISTIANA
Sergio Lorenzi, pianoforte; Riccardo Bregola, primo violino; Ferruccio Scaglia, secondo violino; Giovanni Leone, viola; Lino Filippini, violoncello.

1. Margola: Quintetto: a) Andante piuttosto lento - Allegro energico, b) Andante tranquillo, c) Vigoroso con fuoco; 2. Beumann: Quintetto in re bemolle, op. 48: a) Allegro brillante, b) In modo d'una marcia (un poco largamente), c) Scherzo, d) Allegro ma non troppo.

22.30 (RO I - 2 RO 3): Notiziario in francese e in inglese - Dischi.
Nell'intervallo (ore 23): Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.

23.30-24: MUSICA DA BALLO.
24-0.15 (RO I - 2 RO 9): Notiziario in francese.
0.16-0.30 (RO I - 2 RO 9): Notiziario in inglese.

SECONDO PROGRAMMA

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO
CATANIA - PADOVA - FIRENZE II - SAN REMO - ROMA II
(Roma II dalle ore 20 vedi Trasmissioni speciali)

19 (PA): Notiziario sportivo siculo.
19.20: Previsioni regionali del tempo - Risultati del Campionato di calcio Serie C.

19.35: Notizie sportive: risultati e commenti.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.20: ASPETTI DELLA CARTA DELLA SCUOLA: Conversazione del prof. Luigi Volpicelli - L'Istituto magistrale.

20.30 (sest. MI I - RO II): DISCHI DI MUSICA VARIA:
1. I celebri valzer di Lohrer (Orchestra Uffizi Vienne); 2. Padilla-Palomero: Principessa (Emilio Livi); 3. Dolibes: Piscicato dal ballo Coppella (chitarrista Giulio Giulietti); 4. Falvo-Falconi e Fieni: Uocchie d'arraginate (Enzo Romagnoli); 5. Ignoto: Fantasia di danze tzigane (Orchestra Boulanger); 6. Warren-Bracchi: Settembre sotto la pioggia (Luciana Doliver e Trio Lescano); 7. Blon: Entrata della primavera (Orchestra da Concerto Berlese diretta dall'Autore).

21:

Concerto

dell'ORCHESTRA RITMO-SINFONICA CORA

diretta dal M^o ALBERTO SEMPRINI

Intermezzi umoristici di RIPP

Presentazione di TODD:

1. Jungla, variazioni di bravura (elaborazione di Semprini); 2. Frustaci: Tu, solamente tu; 3. Nuovissime canzoni italiane in forma di fantasia; 4. Due espressioni moderne per pianoforte solo: a) Con eleganza, b) Con velocità (pianista A. Semprini); 5. Successi di ieri, parafasi per orchestra; 6. Cegoli: Perché; 7. Montagnini: Palcoscenco, fox brillante (Trasmissione organizzata per la DITTA CORA di Torino).

22.10: "Qui si vendono canzoni", scena di Cimnaghi - (RO II): Cronache del turismo in norvegese.

22.20: ORCHESTRA D'ARCHI DI RITMI E DANZE
diretta dal M^o TITO PETRALIA

1. Gramigni: Soldatini di legno; 2. Serra: Salotto di bambole; 3. Odini: Son gioso di te; 4. Sacco: Angolo di sole; 5. Mazzuchi: Tarantella 900; 6. Limenta: Stornellando al-l'uso di Toscana.

22.50: DISCHI DI MUSICA VARIA: 1. Serra: Mercato abissino (Orchestra diretta dall'Autore); 2. Kasser: Fiori cadenti, valzer intermezzo (Orchestra Ette).

23: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.

23.15-24: MUSICA DA BALLO.

TERZO PROGRAMMA

FIRENZE I - NAPOLI I - ANCONA - ROMA III - BARI II
MILANO II - TORINO II - GENOVA II

19: ORCHESTRA A PILETTO DEL DOPOLAVORO PROVINCIALE DI SIENA. 1. Maivente: Tramonto d'ottobre al Tramonto di Ave Maria ci Tarantella; 2. Falbo: Serenatella; 3. Amadei: Il canto delle sirene; 4. De Crescenzo: Rondini al nido.

19.20: Previsioni regionali del tempo - Risultati del Campionato di calcio Serie C.

19.35: Notizie sportive: risultati e commenti.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.20: ASPETTI DELLA CARTA DELLA SCUOLA, conversazione (Vedi Primo Programma).

20.30:

Paolo e Francesca

Rivista di MARIO VALABRECA

ORCHESTRA diretta dal M^o EGIDIO STORACI

21.15 (tebra) Concerto

diretto dal M^o MARIO GAUDIOSI:

1. Donizetti: Don Pasquale, ainf dell'opera; 2. Respighi: La bottega fantasma; 3. Mieucci: a) Corcio, b) Valzer romantico; 4. Lalo: Del divertimento al Andante allegretto; b) Vi-vace; 5. Tommasini: Il diavolo si diverte, 1^o quadro su motivi di Paganini; 6. Coates: I tre uomini: a) L'uomo della montagna, b) L'uomo del mare; c) L'uomo della città.

22: MUSICA DA BALLO.

22.30-24 (FI I - NA I - AN): MUSICA VARIA e BA-BALLO - Nell'intervallo (ore 23): Giornale radio.

ALLE ORE 14 DI DOMENICA 18 FEBBRAIO

DALLE STAZIONI DEL PRIMO PROGRAMMA TERZIARIO

ASCOLTATE

GUIDO CELANO, ROBERTO BIANCHI,
ELLI PARVO, LILIA SILVI, GILDO BOCCI
ed il Regista DOMENICO GAMBINO
che vi presenteranno il film di produzione I.C.A.R.

Arditi civili

Trasmissione organizzata per la
GENERALCINE
(Società Italiana Generale Cinematografica)

(Organizzazione SIPRA - Torino)



ossessione

che turba l'animo di ogni donna preoccupata di conservare la linea ideale, di mantenere l'aspetto di gioventù e di salute, che dimostra l'equilibrio di tutte le funzioni vitali.

Il rimedio è semplice e poco costoso: basta prendere mattina e sera una tazza di

THE MESSICANO

Ingrassare troppo e dannoso alla salute
"Prodotto Italiano" esclusivamente vegetale
Si trova in tutta la farmacia

San. Profetore Milano N. 58447 - 4 ottobre 1895-1911

CALZE ELASTICHE

per VENE VARICOSE, FLEBITI, ecc.
Vendita diretta su qualsiasi misura - Nuovo tipo senza cuciture, morbidosime, riparabili, lavabili, veramente curative, perfette. NON DANNO NOIA.
Gratis riservato ampia catalogo prezzi. N. 6, opuscolo sulle varie indicazioni per prendere da sé le misure.
Fabbrica C. F. ROSSI - S. MARGHERITA Ligure



Domenica 18 Febbraio
Ore 16

Ascoltate la trasmissione del 2^o tempo di una partita del
CAMPIONATO DI CALCIO
Divisione Nazionale A
organizzata per conto della
S. A. LUIGI SARTI & FIGLI
DI BOLOGNA

produttrice dell'italianissimo
COGNAC SARTI, la gran marca
preferita di fama mondiale, di
cui quest'anno si celebra il CIN-
QUANTENARIO, e del BIANCO-
SARTI, delizioso aperitivo e di-
gestivo di gran classe da tutti
preferita.

(Organizzazione SIPRA - Torino)

LUNEDÌ - DI GIORNO

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - MILANO I - TORINO I
GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE I - PALERMO - CATANIA - ANCONA - PADOVA
VENEZIA - VERONA - SAN REMO - ROMA II - TRIPOLI

Venezia a San Remo dalle 12.20 alle 13.10

- 7 (TI): Recitazione cantata del Corrado (tagliudi) - Serch Muchtar Hurni
7.30: Giannatica da camera (Primo corso) - 7.45 (Secondo corso)
8.20: Segnale orario - Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo - Lista delle vivande
10.30-11: RADIO SOCIALE TRASMISSIONE PER LE SCUOLE ELEMENTARI: Esercizio di lettura di radiotelegrafia
11.30: DISCHI IN CANZONI: 1 Rober: *Piccole stelle*, 2 Celina-Brenda: *Suguardo*, 3 Vallini-Pouché: *Tornerà primavera*, 4 Vasin-Frati: *La donzellelta*, 5 Bruno-Sabatini: *La bella Margherita*, 6 Anzi-Breccia: *Una sola parola*, 7 Petrarci-Pouché: *Se un giorno*, 8 Franco-Doliver: *Dimmi bambina*, 9 Ramoldi-Valdes: *Sogna Maria*
11.30-12 (PA - CT): MUSICA VARIA: 1 Lauro Rossi: *Il domino nero*, sinfonia di opera, 2 Biondi: *Gianna in re*, 3 Munno - Munno, 4 Nicoli: *Penumbra*, sinfonia, 5 De Micheli: *Serenata sola*, 6 Cucina: *La fidanzata di Milù*, fantasia dell'opera, 7
12: Borsa - Dischi

DOPIOO PROGRAMMA MERIDIANO

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA
GENOVA I - MILANO I - TORINO I
GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE I
PALERMO - CATANIA - PADOVA - VENEZIA
VERONA - SAN REMO - TRIPOLI
(ROMA II dalle 13.30 alle 14.45
vedi Trasmissioni speciali)

ROMA III - ANCONA - NAPOLI II
BARI II - MILANO II - TORINO II -
GENOVA II - FIRENZE II

- 12.20: RADIO SOCIALE TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI
12.25: Calendario Antonetto
12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'ETAR - Giornale radio
13.15: LA CACCIA agli ERRORI: PREZZO D'AFFEZIONE: ANITA DI ENZO CORDERI (Trasmissione organizzata per la DISTILLERIA GIOV. BUTON & C. Soc. AN. Bologna)
13.20: (TI): Giornale radio e notiziario in ambo - 13.25: Canzoni del Fezzan cantatrice Miriam e Orchestra lirica araba dell'ETAR - 13.45: «Tobbe» e «Macerada»: Canti beduini - Complesso corale diretto da Suleiman ben Hadda
13.40: DISCHI IN MELODIE E ROMANZE: 1 Castaldi: *Musica proibita*, 2 Benedini: *Prima musica*, 3 Tirindelli: *O primavera*
13.50: I DIECI MINUTI DI MONDADORI: «A VITTORIA» regno
14.15: (TI): Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo - Notiziario dell'Impero
14.15-14.25: (MI II): Borsa
15-16: (RO III): Dischi
16: LEZIONE PER GLI ALLIEVI MARCONISTI
16.40: LA CAMELATA DEI BALLI E DELLE PICCOLE ITALIANE: (RO I): La posta di Nonno Radio, (NA I): Bambinopoli, (BA I): Fata Neve, (PA - CT): Giornalino, (BO): Racconti e vignette di Gian-Biondelli, (MI I - AN - PD - VE): Angelo Migneco - il biglietto DS 28463 - (TO I): a) La rete aerea di Suiemmetino, b) Cinque minuti musicali, (PI I): Fata Dianora, (AZ): a) La Zia del prete, b) La signora Orletta
17: Giornale radio
17.15: (RO I - NA I - BA I - BO - BZ - AN - VE - TI): Concerto del soprano MARCA LUCCHERINI: 1. Mozart: *Don Giovanni*, 2. Verdi: *Carino*, 3. Pergolesi: *La sera prodigiosa*, 4. Stizzano: *Ma allucinato*, 5. Gluck: *Spigole amate*, 6. Gounod: *Serenata*, 7. Regis: *La prima donna della Vergine*, 8. Bori: *Gottin gallo*, 9. Turandot: *I tre peccati*, 10. Sibelius: *La Giomerita*, 11. Corradini: a) *Tra le siepi*, b) *Canzoni arabe*, c) *Il lume acceso*
17.15: (MI I - TO I - GE I - TS - FI I - PA - CT - PD): MUSICA DA BALLO
17.20: Notiziario dall'Impero - Movimento linea aerea dell'Impero - Bollettino previsioni
17.55-20.19: (BA I - VEI): Vedi Trasmissioni speciali
18-18.15: (MI I - AN I - VEI): RADIO RURALE: CORSO DI CULTURA AUTARCHICA PER I RAGAZZINI ALICOLI: Conversazione del dott. Luigi Croce: «Le piante oleaginose e la loro importanza autarchica»
18.15-18.25: (RO II): Segnali per il servizio radiotelegrafico trasmessi a cura della R. Scuola - Federico Cesi
18.15-18.25: (PA): C. Notarbartolo: «Il salotto della signora - Accanto ai bambini»
18.25-18.35: (RO I): Conversazione di Anna Garofalo: «Libri di donne»
18.35: (GE I - NA I - VEI): Bollettino del Comando del porto - Ufficio di collocamento per l'impiego dei marittimi sulle navi mercantili nazionali
18.40: (TS): Bollettino del Comando del porto
18.40-19: (RO II): Notiziari in lingue estere (Vedi Trasmissioni speciali)
18.45: (TI): Giornale radio e notiziario in ambo

NORME per il Concorso a Premi "BUTON"

Tutti i lunedì alle ore 13.15 verrà trasmessa una radiocena nella quale l'autore ha appositamente inserito un massimo di tre errori. I concorrenti radioascoltatori sono invitati ad individuare i concorrenti dovranno segnalare su cartolina postale gli errori rilevati durante la trasmissione ed indirizzare alla SIPRA - Casella Postale 479 - TORINO. Il concorso è libero a tutti i radioascoltatori. Le cartoline dovranno pervenire alla SIPRA non più tardi del venerdì successivo alla trasmissione. Fra i radioascoltatori che specificheranno esattamente tutti gli errori, verranno sorteggiati, con le norme di legge, 5 premi consistenti in cassette tipo **grande** di insuperabili liquori «BUTON» fra quelli invece che specificheranno una sola parte degli insuperabili, verranno estratti a sorte 10 premi consistenti in cassette tipo **piccolo** di insuperabili liquori «BUTON». I premi verranno spediti direttamente agli interessati dalla distilleria.

S. A. GIO. BUTON & C. di BOLOGNA
I nomi dei premiati verranno pubblicati sul Radiocorriere

LUNEDÌ 19 FEBBRAIO 1940 - XVIII - ORE 13.15
dalle Stazioni del Primo Programma Meridiano
Nonna puntata della Caccia agli errori:

PREZZO D'AFFEZIONE di ENZO CORDERI

in questa radiocena vi sono due errori

TRASMISSIONI ORGANIZZATE PER LA DISTILLERIA
S. A. GIO. BUTON & C. - Bologna produttrice della
COCA BUTON
IL MAGICO LIQORE DELLA PERENNE GIOVINEZZA
Formula di Patteggiata

Risultati della settimana puntata: **Un mazzo di viole**
trasmessa il 5 febbraio 1940-XVIII

I due errori inseriti nella trasmissione furono: 1) **Il baritono non canta le due romanze nel terzo atto della «Tosca»** - 2) **A mezzanotte non si può prendere una insolazione**. - Le cinque cassette di liquori Buton tipo primo sorteggiate fra tutti i concorrenti che segnalarono esattamente i due errori vennero assegnate a signori: Anna Besio, Savona (cartolina n. 490); Giorgi Amelia, Roma (1284); Coia Giulio, Cerro (Vulturano 1852) - Fabbri Giovanni Bologna (4693) - Narcisa Ciucci, Livorno (5760). - Le 10 cassette di liquori Buton tipo piccolo sorteggiate fra quelli che segnalano un solo errore vennero assegnate ai signori: Valeria Chirli, Firenze (cartolina n. 2063); Laura e Arrigo Casadei, Forlì (1097) - Zucconi Gabriella, San Martino di Castrozza (1794) - Bassi Maria, Genova Sestri (1665) - Raffaele Riva, Napoli (1330) - Gabriella Zanetti, Noale (947) - Paola Nasi, Rignano (862) - Marzotto Giovanni, Fiume (823) - Bertoldi Andrea, Verona (854) - Trecceruti Ester, Vigevano (2078)

(Organizzazione SIPRA)

COCA BUTON

tutti i giorni alle ore 12.55 ascoltate il
Calendario Antonetto
organizzato per la Ditta Marco Antonetto

produttore della SALITINA M.A. e della EUCHESSINA in collaborazione con la SIPRA

(Organizzazione SIPRA - Torino)

LUNEDÌ - DISERA 19 FEBBRAIO 1940 XVIII

PRIMO PROGRAMMA
 ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - VENEZIA
 VERONA - NAPOLI III - MILANO III - TORINO III - TRIPOLI
 Milano III e Torino III dalle ore 21

- 19-20 (RO I): Vede Trasmissioni speciali.
- 19 (TI): *Besic Fehmi* e la sua Orchestra - Canzoni e ritmi biblici — 19.15: Spiegazione dei versetti del Corano di Sech Abdurraman el Gahud. — 19.25: «All'angolo del mercato» - Canzoni popolari antiche - Orchestra tipica di Mahmud Ghennina. — 19.40: Canzoni tripoline caratteristiche - *Besic Fehmi* e la sua orchestra.
- 19.20 (escl. RO I): Previsioni regionali del tempo - Dischi.
- 19.30 (escl. RO I): LEZIONE DI TERESCO (prof. Heinz Borgasser).
- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'EIAR - Giornale radio - Dischi.
- 20.30 (RO I - BO): RADIO VERBA ITALO-SPAGNOLA: Dischi in musica orchestra: Giordano Andrea Chenier: a) « Nemico della patria »; b) « La mamma morta »; c) « Un di all'azzurro spazio » - 20.45: Notiziario.
- 20.30 (VE - VR - NA II): vedi Sec. Programm.
- 20.30 (TI): Giornale radio in arabo.

21: Dal Teatro della Scala di Milano:
Manon
 Opera in quattro atti e cinque quadri
 Musica di GIULIO MASSENET

Personaggi:
Il cavaliere Des Grieux Beniamino Gigli
Lescaut guardia del corpo, cugino
 di Manon Gino V anelli
Il conte Des Grieux Duilio Baronti
Guillot-Morfontaine, ricevitore generale
 Giuseppe Nesi
Il signor di Bretigny Leone Paci
Oste Melchiorre Luise
Manon Malida Favero
Una fante Laura Alberti
 Maestro concertatore e direttore d'orchestra
 GINO MARINUZZI
 Maestro del Coro: ACHILLE CONSOLI

Negli intervalli: 1) *Ragazzi*, scena di Gino Sanchini - (RO I - 2 RO 3); Notiziario in francese - 2) Conversazione di Giuseppe Ceccarelli («*Cecarius*»); «Il museo delle navi di Nemi» - (RO I - 2 RO 3); Notiziario in Inglese - 3) Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo 4) Notiziario.

24-0.15 (RO I - 2 RO 9): Notiziario in francese.
 0.16-0.30 (RO I - 2 RO 9): Notiziario in Inglese.

Cossi - Catari
 Costipazioni
 Bronchiti
 Ingorgi ghiandolari
 Dolori

CON VANTAGGIO I CATALPAMI DI FERINA DI LINO
 TENARISI; PENNELLATURE DI TINTURA DI IODIO

POMATA LIMAS
 RISOLVENTE

MARASCHINO ZARA

LUXARDO

SECONDO PROGRAMMA
 MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO
 CATANIA - PADOVA - FIRENZE II - SAN REMO - ROMA II
 Roma II dalle ore 20 vedi Trasmissioni speciali)

- 19 (GE I): Dischi.
- 19.20: Previsioni regionali del tempo - Dischi.
- 19.30: Lezione di TERESCO (prof. Heinz Borgasser).
- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'EIAR - Giornale radio - Dischi.
- 20.30 (escl. MI I - RO II): ORCHESTRA D'ARCHI DI RITMI E DANZE DIRETTA DAL M° TITO PETRALIA: 1. Bolzoni: *Galotta in fa*; 2. Canepa: *Capriccio*; 3. Liviabella: *I canti dell'amore*; 4. Bortolini: *Gitanas*; 5. Lucia: *Yanka*; 6. Montague: *Al Dolci armonie*; 7. *Parala dei jantimsi*; 7. Bridgewater: *Ristiglio d'amore*; 8. Armandola: *Tarantella*

21 (escl. PA - CT):
Concerto
 del QUARTETTO POLTRONIERI
 (Alberto Poltronieri, primo violino; Giannino Campi, secondo violino; Giuseppe Alessandrini, viola; Antonio Valisi, violoncello)

1. Verdi: *Andantino e scherzo*, dal Quartetto in mi minore
2. Dvorak: *Quartetto in fa maggiore* op. 96: a) Allegro, b) Lento, c) Scherzo, d) Finale.

22: Conversazione di Ignazio Scuto: «Fine del cronista mondano» - (MI II): Voce danese da Roma.

22.10 (escl. PA - CT):
Il signor barone è servito
 Un atto di
 Diego CALZOGNO e Ludovico GRECO
 (Novita)

Personaggi
Il barone Giovanni Giuliani, Romano Caiò
Grazia Poggio, Nella Bonora
Matilde Poggio, Giuseppina Falcini
Giovanni Battellini, Silvio Bargis
Eurica Venturi, Celeste Marchesini
Piero Barsacchi, Luigi Grossoli
Un cameriere, Giuseppe Valpreda
 In un grande albergo di montagna - oggi
 Regia di ALDO SILVANI

- 22.40 (escl. PA - CT): Dischi di MUSICA VARIA
 1. Dall'Argine: *Marca del drago*, dal ballo
 «Brahma»; 2. De Micheli: *Serenata alla luna*;
 3. D'Ambrosio: *Ronda di folletti*; 4. Fiaccone:
La villanella; 5. Fischer E.: *Tarantella*, da
 «Quadretti Italiani».
- 23: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.
- 23.15-24: MUSICA DA BALLO.

PROGRAMMA DELLE STAZIONI DI PALERMO E CATANIA
 21:
NOZZE D'ARGENTO
 Commedia in un atto
 di ADRIANA DE GISLIMBERTI
 Regia di FEDERICO DE MARIA

- 21.25: MUSICHE BRILLANTI E CANZONI: 1. Cardoni: *Le baruffe trasteverine*, introduzione; 2. D'Anzi e Bracchi: *Lontano*; 3. Masilo Bonavolante: *Ninna nanna a Surriento*; 4. Ranzato: *La campanella*; 5. Bonagura-Lama: *Tu sei la mia canzone*; 6. Amadei: *Suite giordana*; 7. Ronda di Valzer d'amore; 8. Mattinata di Corteo carnevalesco; 9. Billi: *Topsy*; 10. Bracchi-Frustaci: *Forse ti chiami Mimì*; 11. Bixio-Cherubini: *La mazurca della nonna*; 12. Bovio-Lama: *Lacrime d'oro*; 13. Fiorini: *Fantasia villereccia*. Nell'intervallo: Conversazione di Giuseppe Foti: «Giacomo Leopardi nelle sue vicende d'amore».
- 22.40-23: MUSICA VARIA.

TERZO PROGRAMMA
 FIRENZE I - NAPOLI I - ANCONA - ROMA III - BARI II
 MILANO II - TORINO II - GENOVA II

- 17.55 (Roma III): Eventuali comunicazioni.
- 19: Dischi di MUSICA SINFONICA MODERNA: 1. Rossini: *La scala di seta*, sinfonia dell'opera «Orchestra sinfonica dell'EIAR» diretta dal M° La Rosa Parodi; 2. Puccini: *Danza delle ore*, dall'opera «Giocanda» (Orchestra del Teatro della Scala diretta dal M° Marinuzzi); 3. Mancinelli: *Fuga degli amanti a Chioggia*, dall'«Scene veneziane» (Orchestra sinfonica dell'EIAR diretta dal M° La Rosa Parodi); 4. Mascagni: *Le maschere*, sinfonia dell'opera «Orchestra sinfon. dell'EIAR» diretta dal M° Tassinari.
- 19.30: DOPPIOLAVORO CORALE - GIULIO MONACCHI (di PRATO); 1. Gounod: *La cicala e la formica*; 2. Schubert: *La notte*; 3. Marconi: *Madriaga*; 4. Aru: *La preghiera degli zingari*; 5. Astolzi: *La partenza dei cacciatori*; 6. Neri: *Canz. popolari della Toscana*.
- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'EIAR - Giornale radio - Dischi.

20.30:
Caleidoscopio musicale
 Canzoni, romanze, ballabili antichi e moderni, canzoni sceneggiate
 ORCHESTRA DA CAMERA diretta dal M° CESARE GALINO e ORCHESTRA MODERNA diretta dal M° SAVERIO SERACINI col concerto di NERA CORNARI, MARIA LANARI, TITO ANGLETTI, DINO DI LUCA, ENRICO MARONI, FULVIO PAZZAGLIA e TRIO VOCALE STELLA.

22: MUSICA DA BALLO.
 22.30-24 (FI I - NA I - AN): MUSICA VARIA E DA BALLO - Nell'intervallo (ore 23): Giornale radio

I DIECI MINUTI DI MONDADORI

ASCOLTATE
 LUNEDÌ 19 FEBBRAIO ALLE ORE 19.50
 IL SEDICESIMO CONCORSO A PREMI MONDADORI
 La Casa Editrice Mondadori trasmetterà un episodio sceneggiato tratto dal libro

... e Vittoria regnò
 di VAUGHAN WILKINS

La Casa MONDADORI prega tutti i radioascoltatori di seguire attentamente le fasi dell'episodio e li invita a segnalare con esattezza il numero delle pagine dove la scena è contenuta. Le risposte dei radioascoltatori, crittate su semplice cartolina, dovranno pervenire entro il 28 Febbraio 1940, alla Direzione Generale della S I P R A - Torino - Via Roma 24.

Fra tutti coloro che avranno dato le risposte esatte e complete la Casa MONDADORI estrarrà a sorte tre premi in libri di sua edizione per l'ammontare di:
 L. 1.000 il primo - L. 500 il secondo
 L. 300 il terzo
 destinati rispettivamente al primo, al secondo e al terzo estratto

RISULTATI DEL CONCORSO
 trasmesso per radio Lunedì 29 Gennaio 1940
 (Radiocorriere numero 5 del 28 Gennaio 1940, pagine 20)
 I voti riportati dai comitati di PEARL BUCK della collezione «Madduc» furono i seguenti: *La buona terra*: 8. 1353 - 1 figlio; 37 - La famiglia disperata; 63 - La padre; 101 - L'esilio; 176 Questo indomito cuore; 152 - Vento dell'Est; 69 - Cartoline giunte alla SIPRA N. 1991.
 Fra tutti i concorrenti che segnalano il romanzo «La buona terra» che riporta il maggior numero di voti sono stati assegnati tre premi: in libri di Edizione Mondadori: 1° premio di L. 1000 in volumi da scegliersi nel catalogo «Mondadori» al sig. PEDI Renato, primo (1111), via Molise, 6 - Bologna (cart. N. 408) - 2° premio di L. 500 in volumi da scegliersi nel catalogo «Mondadori» al sig. GUGLIelmi, via Andrea Doria, 29 - Gallarate (1267) - 3° premio di L. 300 in volumi da scegliersi nel catalogo «Mondadori» ad Andrea Galuppi, 8 - Lomello, 5383 - Varese (187)

3 Letto in ufficio. Un viaggio in campagna.
RADIOMINIMA DIAMANTE
 36 Litre - 36 Litre
 S.T.A.R. FIRENZE V.P. VILLARI 24
 NAPOLI - PARCOLA MARO

MARTEDI - DI GIORNO

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - MILANO I - TORINO I
GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE I - PALERMO - CATANIA - ANCONA - PADOVA
VENEZIA - VERONA - SAN REMO - ROMA II - TRIPOLI
Verona e San Remo dalle 12.20 alle 14.10

- 7 (TI): Recitazione cantata del Corano (tagliudi) - Scerb Mustafa Sust.
7.30: Giannetta da camera (Primo corso) - 7.45 (Secondo corso).
8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo - Lista delle vivande.
9.45-10.15: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE PER LE SCUOLE MEDIE: Quinta Lezione musicale per il primo corso - «Oli strumenti dal arco, a pizzico, a percussioni», a teatro: l'organo.
10.30-11: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE PER LE SCUOLE ELEMENTARI: «La focaccia dell'amore» - fiaba musicale di MARIA JENSENBERG CARAVIATA.
11.30: Dischi di musica sinfonica: 1. De Sabota: Juventus, poema sinfonico (Orchestra sinfonica dell'E.I.A.R. diretta dall'Autore); 2. Mazarini: Inno al sole dell'opera - Inno (Orchestra sinfonica dell'E.I.A.R. diretta dal M^o La Rosa Parodi); 3. Wolf-Perrault: Il segreto di Susanna sinfonia dell'opera (Orchestra Teatro della Scala diretta dal M^o Antonicelli)
12: Buzza - Dischi.

DOPIO PROGRAMMA MERIDIANO

ROMA I NAPOLI I BARI I BOLOGNA
BOLZANO - MILANO I - TORINO I
GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE I
PALERMO - CATANIA - PADOVA - VENEZIA
VERONA - S. REMO - TRIPOLI
(ROMA II dalle 13.30 alle 14.45:
vedi Trasmissioni speciali).

ROMA III NAPOLI III BOLOGNA
BOLZANO - MILANO II - TORINO II
GENOVA II - FIRENZE II

- 12.20: Dischi di musica operistica: 1. Wagner: Tannhäuser, sinfonia dell'opera; 2. Rossini: La cenerentola (Primo corso); 3. Verdi: Rigoletto, duetto; 4. Thomas: Mignon; 5. Abbiad: non credetevi tu; 6. Giordano: Sibilla - Qual vergogna tu porti!
12.55: CALENDARIO ARQUETTO.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13.15: ORCHESTRA D'ARCHI DI STRINZ E DANZ: diretta dal M^o M. SALERNO: 1. Ignoto: Jota aragonesa; 2. Vasin: Solo; 3. Lucia: Intermezzo palare; 4. Oltrici: Tornerai; 5. Casperini: Gaucita; 6. Nicrossi: Un bacio; 7. Canepe: La scatola armoniosa; 8. De Majo: Senti; 9. Ansel: Carmencita.
13.30 (TI): Giornale radio e notiziario. In arabo - 13.35: Canzone egiziana di Ghali e Tari - Orchestra arabi dell'E.I.A.R. - 13.50: «Zocra sudanese».
13.45: Intervisti con il prof. Carlo Petriconi, direttore del Museo Ebraico - «Il mestolone e quattro zanne».
14-14.10: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.
14.10-14.20 (MI I): Borsa.
15-16 (RO III): Dischi.
16: LEZIONE PER GLI ALLIEVI MARCONISTI.
16.40: LA CAMERATA DEL BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Rttore Della Giovanna - «Riccio non va in America».
17: Giornale radio.
17.15 (RO I - NA I - BO - BZ - AN - VE - TI): MUSICA DA BALLO.
17.15 (MI I - TO I - OR I - TS - FI I - PA - CT - PD): CONCERTO DELLA PIANISTA LETTA CIPRIELLI: 1. Vivaldi: Concerto in sol maggiore; a) Allegro; b) Largo; c) Allegro; 2. Beethoven: 32 variazioni in do minore sopra un tema originale; 3. Camella: Due canzoni popolari italiane; a) Ninna nanna (Sardegna); b) Canzone a ballo (Abruzzo); 4. Paganini-Luzzi: Studio in la minore.
17.50: Notiziario dell'Interno - Movimento linea aerea dell'Impero - Bollettino presagi.
17.55-20.59 (BA I): Vedi Trasmissioni speciali.
18-18.30 (sest. BA II): RADIO SOCIALE - PHARMASIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEL MAREMMA.
18.30-18.40 (PA): Il Cantastorie: Racconti popolari-canti della Sicilia.
18.35 (GR I - NA I - VE): Bollettino del Comando del porto - Ufficio di collocamento per l'impiego dei marittimi sulle navi mercantili nazionali.
18.40 (TS): Bollettino del Comando del porto.
18.40-19 (RO III): Notiziari in lingue estere (Vedi Trasmissioni speciali).
18.45 (TI): Giornale radio e notiziario in arabo.

12.30: TRIO CHEFFI-ZANARDELLI-CARSONE: 1. Ferraris: Leco della steppa; 2. Verde: Mendoza; 3. Lelli: Valzer degli elicotti; 4. Fedegoni: Strimpellato spagnolo; 5. Danbassy: In bottello dalla «Piccola suite»; 6. Czibulka: Gavotta Stefania.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13.20: CONCERTO DI MUSICA LEGGERA diretta dal M^o T. PETRALIA con il concerto di MINA D'ALBORN e GALLIANO COCCO: 1. Sempini: Sinfonietta per pianoforte ed orchestra; 2. Petralia: a) Disturba; b) Maggiolata; 3. Casiroli: Devi ricordarti; 4. D'Ansi: Finca chiusa; 5. Burchi: Capriccio veneziano; 6. Bregli: a) Duellio d'amore; b) Brindisi, dall'operetta «Bacca in Toscana».

14: ORCHESTRA DELLA TELEVISIONE diretta dal M^o A. STRAPPINI: 1. Rossini: Terra mia; 2. Mildiego: La caccia al lupo; 3. Ciarescu: Soltanto per te; 4. Pintaldi: Sogno azzurro; 5. De Martino: Rosa Rossia; 6. Buhne: Nel cielo; 7. Rizzi: Serenata in rime; 8. Bonincontro: I tuoi occhi; 9. Viquez: La cagna di Jeruico; 10. Marchetti: Tutte le donne tu; 11. Münch: Teziano; 12. Bixio: Canzone sospirata; 13. Schisa: Corchia bella.

14.35: Dischi di musica operistica: 1. Pietri-De Stefanis: Addio piombinese - seles cantata; 2. Lehar: La vedova allegra - Canzone della Vilja - 14.45-15 (circa): Giornale radio.

Per chi paga l'abbonamento alla Radio entro il mese di Febbraio la soprattassa è ridotta a L. 8,85

Chi non ha ancora versato l'importo dell'abbonamento alle radioaudizioni per l'intero anno o per il 1° semestre 1940, deve pagare, come è stato più volte annunciato, la soprattassa erariale dato che il termine ultimo consentito per il pagamento era il 31 Gennaio. Questa soprattassa sarà però ridotta ad un quinto, e cioè a sole L. 8,85 per tutti coloro che effettueranno il pagamento entro il mese di Febbraio. A coloro invece che rinvoveranno l'abbonamento dopo tale data, gli Uffici del Registro applicheranno la soprattassa di L. 47,85 a prescindere dalle maggiori sanzioni previste dalla Legge per gli abbonati morosi che vengono considerati come utenti abusivi. — Si ricorda che il versamento del canone intero o della prima rata semestrale di abbonamento, dovrà essere effettuato presso gli Uffici postali o presso le Sedi dell'E.I.A.R. usando gli speciali moduli di conto corrente contenuti nel libretto di iscrizione alle radioaudizioni. La soprattassa dovrà invece essere pagata (anche a mezzo vaglia in uso per il pagamento della Tasse) direttamente all'Ufficio del Registro.



UNA

TAZZA DI CAFFÈ SQUISITO

otterrete mescolando in parti uguali

**Caffè Coloniale
e
TOSTATO MECA**

Chiedete il tipo nuovo distinto da prescritto bollino
NON GUASTATE il Caffè Coloniale e non sprecate
lo zucchero usando miscele inadatte o troppo amare.
IL TOSTATO MECA non altera l'aroma del caffè
e vi fa economizzare lo zucchero

I. T. E. A. - VICENZA

ARGENTERIA BOGGIALI

VIA TORINO, 34 - MILANO

TUTTE LE ARGENTERIE PER LA CASA E DA REGALO

POSATERIE DI ARGENTO 800/1000 - DI METALLO
NATURALE E ARGENTATE GARANTITE 25 ANNI

Prendi in considerazione richieste di vendite rateali senza aumentare i prezzi.
Chiedere ricco catalogo inviando L. 2 rimborsabili al primo acquisto.

Croff STOFFE PER MODILI, TAPPETI, TENDAGGI
SEDE MILANO - VIA NERAVIGLI, 16

FILIALI: TORINO - GENOVA - BOLOGNA - ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO - CANTÙ
(Via Dante 23) - (Via S. Tomaso 223) - (Via Roma 34) - (Via Cavour 11) - (Via Dante 29) - (Via Venezia 10) - (Via S. Tomaso 223) - (Via S. Tomaso 223)

MARTEDÌ - DI SERA

20 FEBBRAIO 1940 - XVIII

PRIMO PROGRAMMA

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - VENEZIA
VERONA - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III - TRIPOLI
Milano III e Torino III dalle ore 21

- 19-20 (RO I): Vedi Trasmissioni speciali.
19 (TI): Canzoni trilineari di Mohammed Semim - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 19.15 Versi scelti del poeta Abul Assiud el Du Alidione di Ahmed Ghenaia - 19.25 - "Tob Bela" e "Magera" - Canzi beduini - Conplesso corale di Sadeq ben Ramadan - 19.40 Antiche canzoni trilineari di Chanel el Gadi - Orchestra araba dell'E.I.A.R.
19.20 (escl. RO I): Previsioni regionali del tempo - Dischi.
19.30 (escl. RO I): Conversazione di Giovanni Fabbri: La cooperazione peschereccia.
19.40 (escl. RO I): LEZIONE DI INGLESE (prof. Kathleen Sanders Lovatelli).
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
20.20: Conversazione di Arturo Marpicati: L'Istituto nazionale fascista di cultura.
20.30 (escl. RO I - RO II): DISCHI DI MUSICA VARIATA
1 Chabrier: *Marchia festiva*, 2 Chesi: *Bossetto caupreste*, 3 Cardoni: *Convegna di gnomi*, 4 Bormioli: *Zingaresca*, dalla "Sulte di danze"; 5 Wassy: *Fantasia*, 6 Vallini: *Echi toscani*, 7 Webster: *Sfancio di bolini*, 8 Margis: *Valzer blu*.

SECONDO PROGRAMMA

MILANO I TORINO I GENOVA I TRIESTE PALERMO
CATANIA PADOVA FIRENZE II SAN REMO ROMAI II
(Roma II dalle ore 20 vedi Trasmissioni speciali)

- 19 (GEI): DISCHI.
19.20 Previsioni regionali del tempo - Dischi.
19.30 Conversazione di Giovanni Fabbri: La cooperazione peschereccia.
19.40 LEZIONE DI INGLESE (prof. Kathleen Sanders Lovatelli).
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
20.20 Conversazione di Arturo Marpicati: L'Istituto nazionale fascista di cultura.
20.30 (escl. MI I - RO II): DISCHI DI MUSICA VARIATA
1 Chabrier: *Marchia festiva*, 2 Chesi: *Bossetto caupreste*, 3 Cardoni: *Convegna di gnomi*, 4 Bormioli: *Zingaresca*, dalla "Sulte di danze"; 5 Wassy: *Fantasia*, 6 Vallini: *Echi toscani*, 7 Webster: *Sfancio di bolini*, 8 Margis: *Valzer blu*.

TERZO PROGRAMMA

FIRENZE I - NAPOLI I - ANCONA - ROMA III - BARI II
MILANO II - TORINO II - GENOVA II

- 17.55 (Roma III): Eventuali comunicazioni.
19 DISCHI DI CANZONI E MELODIE: 1 Raimondo: *Ti scriverò* (Carlo Moretti); 2 Fragna-Chhrubini: *La mazzuca della nonna* (Meme Bianchi); 3, Petrucci-Rupignè: *Se penso a te* (Gluo Del Signore); 4 Mendes: *Ma quando te ne vai* (Maria Pia Arcangeli); 5 Florillo-De Muro: *Chi sarà* (Gilberto Mazza); 6 Marchetti-Nisa: *La bella landerling* (Maria Luisa Dell'Amore); 7, Di Chiara: *La spagnola* (tenore Beniamino Gigli); 8 Dezza: *Fumicò, fumicò* (soprano Dusolina Giannini); 9 Beni: *La leggenda del pastore* (tenore Aldo Sinnone).
19.30. COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO diretto dal M° ENRICO ARLANDI: 1. Frati: *Era lei, sì sì*, 2. Ala: *Ma guarda l'amore*, 3. Pulci: *Aria di paese*, 4. Schisa: *Spunta il sole*, 5. Olivieri: *Solitudine*, 6. Kramer: *La danza del fantasma*, 7. Bullemann: *Il Meditazione*, 8. For brillante; 9. Castrolì-Consiglio: *Penita nera*.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
20.20: Conversazione di Arturo Marpicati: L'Istituto nazionale fascista di cultura.
20.30: CANTIAMO AL PIANOFORTE
Canzoni moderne interpretate da ALBERTO RABAGLIATI
20.50: Amore sui tetti
Rivista di GUIDO MARTINA
ORCHESTRA diretta dal M° Egidio STORACI
21.20 (escl. B): Canzoni e ritmi
ORCHESTRA CETBA diretta dal M° BARIZZA
22 MUSICA DA BALLO.
22.30-24 (FI I - NA I - AN): MUSICA VARIA E DA BALLO - Nell'intervallo (ore 23): Giornale radio.

21: Concerto sinfonico

diretto dal M° GILBERTO GRAVINA

- 1 Beethoven: *Suite* dal balletto *Prometeo*, op. 43: a) Sinfonia-Introduzione (temperale) - Andante; b) Adagio; c) Andante quasi Allegretto - Andantino; d) Adagio; e) Allegro - Finale "Allegretto".
2 Sibelius: *Finlandia*, poema sinfonico op. 26
3 Martucci: *Nozze*, op. 76 n. 2
4 Spinelli: *Intermezzo* dall'opera "A basso porto"
5 Wagner: *Renzi*, sinfonia dell'opera.

Nell'intervallo: Conversazione di Aldo Valori
Lecture storiche e politiche - (RO I - 2 RO 3): Notiziario in francese e in inglese

22.30: Anima malata

Un atto di GIOACCHINO e SERAFINO
ALVAREZ QUINTERO
(Prima trasmissione)

Personaggi:

- Annabella Lilla Brignone
Eduardo Franco Becci
Giacinto Leo Garavaglia
Fermín Felice Romano
Regia di GIUGLIEMMO MORANDI

23: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.

23 15-24: MUSICA DA BALLO: ORCHESTRA MODERNA diretta dal M° SAVERIO STRACINI

24-0.15 (RO I - 2 RO 9): Notiziario in francese
0.16-0.30 (RO I - 2 RO 9): Notiziario in inglese

21:

Trasmissione dal Teatro San Carlo di Napoli:

La bohème

Quattro quadri

di GIUSEPPE GIACOMA e LUIGI LILCA
Musica di GIACOMO PUCCINI

Personaggi:

- | | |
|------------------------|---------------------|
| Rodolfo | Giuseppe Lugo |
| Musetta | Giuseppe Manacchini |
| Schaunard | Giuseppe Taddei |
| Colline | Luciano Donaggio |
| Alexandre | Umberto Sartori |
| Benoit | Magda Olivero |
| Mimi | Adriana Perlis |
| Musetta | Paquale De Rosa |
| Parpignol | Giuseppe Casarosa |
| Il doganiere | Raffaele Aulicino |
| Sergente dei doganieri | Raffaele Aulicino |

Maestro concertatore e direttore d'orchestra:

GIUSEPPE DEL CAMPO

Maestro del coro: FERDINANDO MILANI

Negli intervalli: 1. Racconti e novelle per la radio: Mario Puccini; 2. Il forestiero; 3. Conversazione di Carlo Felice; 3) Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.
Dopo l'opera: MUSICA DA BALLO: ORCHESTRA MODERNA diretta dal M° SAVERIO STRACINI (fino alle 24).

CREMA JUVENTUS

S. S.

LA VERA CREMA
CHE RASSODA SVILUPPA
E FA RIFIORIRE IL

SENO

Un vaso
di Crema
Juventus
S.S. per lo
sviluppo
del Seno
L. 18,50

venduto ovunque e presso lo Ditto
F.lli CADEI - Rip. R. C. - MILANO Via Victor Hugo, 3
Riceverete vaglia anticipata spedizione franco senza indicazione oltre

TUTTO PER LA FOTO-CINEMATOGRAFIA



RATE - CAMBI

Catalogo S.9 e
distinta occasioni
GRATIS e FRANCO
Ingrandimenti a colori
su carta delle
pellicole Agfacolor
e Kodachrom

FOTO SIMONCINI

ROMA - Via Volturno n. 28 - ROMA

BRILLANTINA

LINETTI

LAVANDA

Adorazione del sole...

Esiste un piccolo animale che si chiama adoratore del sole. Esso se ne sta per ore ed ore con le zampe alzate rivolto al sole. Un istinto fa sentire a tutti gli animali che la loro vita ha bisogno di sole. Gli uomini sanno che il sole contiene forza terapeutica, che rende allegri, che rinvigorisce, rinfresca ed abbellisce! Con un "SOLE D'ALTA MONTAGNA" - Originale Manau - afferate il potere magico del sole d'alta montagna, che altrimenti potete godere soltanto durante le vacanze estive, e così, grazie ad esso, ogni giorno diventate... un giorno di sole! Irradiatevi, regalatevi con il "SOLE D'ALTA MONTAGNA" - ORIGINALE MANAU -

Apparecchi completi: da
L. 1050, - a L. 2400, -

Vi preghiamo di richiederli,
senza alcun impegno da parte
vostra, la letteratura,
la illustrativa.

S.A. GORLA-SIAMA - Sez. B.
MILANO - Piazza S. Sallustiana, 2

M 15 - Radioricevitore portatile supereterodina 5 valvole octal. - Onde medie (190-580). - Regolatori manuali di sintonia, volume e tono. - Scala parlante ad indice luminoso. - Altoparlante dinamico con cono da cm. 16. - Alimentazione per tutte le tensioni di rete, **senza trasformatore supplementare.** - Elegante mobiletto in radica. - **Potente audizione delle stazioni europee,** come un normale 5 valvole. - Dimensioni cm. 32 x 23 x 17.

PREZZO IN CONTANTI **Lire 897** PER RATEAZIONI A 12 MESI: LIRE 100 IN CONTANTI E 12 EFFETTI MENSILI DA LIRE 73 CADUNO



Maggio



APPARECCHI

SV 46

Radioricevitore supereterodina 5 valvole. 4 gamme d'onda. - Cortissime (13-25), corte (31-49), medie I (180-340), medie II (310-600). - Dispositivo «MULTITONAL». - Selettività variabile. - Altoparlante dinamico a compensazione acustica. - Scala parlante in cristallo. - Sintonia visiva (OCCHIO MAGICO). - Comandi ad indicazione visiva. - Alimentazione per tutte le tensioni di rete. - Presa per riproduttore fonografico. - Mobile orizzontale di linea moderna. - Sensibilità elevatissima. - Alta fedeltà di riproduzione.

PREZZO IN CONTANTI **Lire 1575** PER RATEAZIONI A 12 MESI: L. 100 IN CONTANTI E 12 EFFETTI MENSILI DA L. 128 CAD.

LO STRADIVARI



15

Adyne

PERFETTI



SV146

Ha le stesse caratteristiche del modello SV 46, ma in mobile radiofonografo. - Piano tonografico su sospensioni antivibranti. - Giradischi elettrico ad Induzione con arresto completamente automatico. - Rivelatore fonografico tangenziale. - Mobile di linea sobria. - Alte qualità acustiche. - Musicalità perfetta.

PREZZO IN CONTANTI Lire 2675 PER RATEAZIONI A 12 MESI: L. 558 IN CONTANTI E 12 EFFETTI MENSILI DA L. 193 CAD.

NEI PREZZI SEGNAI SONO COMPRESSE LE TASSE GOVERNATIVE, MA È ESCLUSO L'ARRETRATO ALLE RADIOAUDIZIONI

IO DELLA RADIO

MERCOLEDÌ - DI GIORNO

ROMA I NAPOLI I BARI I BOLOGNA BOLZANO - MILANO I TORINO I
GENOVA I TRIESTE FIRENZE I PALERMO CATANIA ANCONA - PADOVA
VENEZIA VERONA 5 REMO TRIPOLI
Verona e San Remo dalle 12.20 alle 14.10

7 (TI) Recitazione cantata del Corano (tagiuli) - Sech Murtur Huria.
7.30 Ginnastica da camera (Primo corso) - 7.45 (Secondo corso)
8-8.20 Segnale orario - Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo - Lista delle vivande
10.30-11 RADIO SCOLASTICA - TRASMISSIONI PER LE SCUOLE ELEMENTARI - Artiglieri d'Italia - scene di ENZO JEMMA
11.30 DISCHI DI MUSICA VARIA: 1. Suppli: La bella Galatea - introduzione: 2. Marcano: Danza esotica; 3. Orleg: Dilia - Suite lirica op 50; 4. Il pastorello; 5. Notturmo; 4. Burchi: Scherzo
12 - Borsa - Dischi

DOBPIO PROGRAMMA MERIDIANO

ROMA I NAPOLI I BARI I BOLOGNA
BOLZANO MILANO I TORINO I
GENOVA I TRIESTE FIRENZE I
PALERMO CATANIA PADOVA VENEZIA
VERONA 5 REMO TRIPOLI
(ROMA II dalle 13.30 alle 14.45
vedi Trasmissioni speciali)

12.20 RADIO SOCIALE - TRASMIS-
SIONI ORGANIZZATE IN COLLABORAZIONE CON LE
CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATO-
RI.

12.55 CALENDARIO ANTONETTO.

13 Segnale orario - Eventuali comuni-
cazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio

13.15 Concerto diretto dal M^o M. Gau-
rossi: 1. Lualdi: Le Juri di Ar-
lecchino. Introduzione; 2. Costa-
relli: La Minna hanna; 3. La bottega
del mercante; 3. Bonnard: Scena
campestre; 4. Carabella: Suite da
camera; 5. Negrelli: Barriera; 6.
Giardini: Rondò; 7. Bonagodo: Qua-
dri rustici; 8. Rosini: La ocerata-
sinfonia sinfonica dell'opera.

13.20 (TI) Giornale radio e notiziario
in arabo. - 13.25 Canzoni tri-
politine di Salem ben Mohamed -
Orchestra araba diretta da Lamin
Hu-An Bel. - 13.40 Canzoni tri-
politine di Besir Fehmi - Orchestra
araba dell'E.I.A.R.

14-14.10 Giornale radio - Situazione
generale e previsioni del tempo
14.10-14.20 (MI I): Borsa

15-16 (RO III): DISCHI.

15 LEZIONI PER GLI ALLIEVI MARCONI.

16.40 LA CANTATA DEL BALZANO E DELLE PICCOLE ITALIANE - «Il famoso uccello»,
scena musicale di Dr. LUZZI.

17: Giornale radio

17.15 (RO I - NA I - BA I - BO - BZ - AN - VE - TI): Concerto dell'organista
JEROME FRANCO: 1. Vivaldi: Concerto in la minore; 2. Allegro; 3. Martini: Aria dalla XI sonata; 3. Daquin: Naitale; 4. Bach: Preludio
e fuga in mi minore; 5. Karg Elert: Inno alle stelle.

17.15 (MI I - TO I - GE I - TS - PI I - PA - CT - PD): Musica da ballo.
17.30: Notiziario dall'Interno - Movimento NATA aerea dell'Impero - Bollettino
preaggi

17.55-20.50 (BA II): Vedi Trasmissioni speciali

18 (scel) BA I - AN I) PROGRAMMA SPECIALE PER OLI EQUIPAGGI DELLE
NAVI MERCANTILI DI NAVIGAZIONE

18.25-18.35 (scel. BA I - AN I) Spogliature cabalistiche di Aladino

18.35 (OE I - NA I - VE I) Bollettino del Comando del porto - Ufficio di collo-
camento per l'imbarco dei marittimi sulle navi mercantili nazionali.

18.50 (TS I) Bollettino del Comando del porto

18.40-18.50 (RO I): Comunicazioni del Segretario federale

18.40 (RO II): Notiziari in lingue estere (Vedi Trasmissioni speciali).

18.45 (TI): Giornale radio e notiziario in arabo.

ROMA III ANCONA NAPOLI II
BARI II MILANO II TORINO II
GENOVA II FIRENZE II

12.30 Concerto del violoncellista OMA:
CARACULLO e del pianista CABBETTO
BONNARDI: 1. Bononcini: Sonata in
la minore per violoncello e piano-
forte: a) Andante; b) Allegro; c)
Scherzando; d) Minuetto; Scherzando;
2. Pissetti: Solo matutino sul
piano del Boccaccio; 3. Pighiera: Cen-
to notturno; 4. Chopin: Ballate in
sol minore; op. 23; 5. Rimski: Kor-
sakof: Canzone indiana

12 Segnale orario - Eventuali comuni-
cazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio
13.15 CONSERVATORIA diretta dal M^o S.
VACCARI: 1. Cersogli: Temperamento
sereno; 2. Lohr: Labbra ardenti;
3. Elisi-Dale: Jommo, jommo;
4. Gobetto: Solite parole; 5. Padilla-
Domery: Violetta; 6. Della Gatta:
Chi l'appa di; 7. Gradia: Lavinia-
lioni passure; 8. Petralia: Vorre:
dirti; 9. Ceppi-Patina: Udda-du-
10. Tiliu: Ritorno; 11. Campese:
Jungla ritardata.

13.50 DISCHI DI MUSICA VARIA: 1. Anu-
del: Fantasia medioevale; 2. De
Curtis: Napoli canta

14: Complesso di STRUMENTI A FIATO
diretto dal M^o E. ANGLANI: 1. Vi-
dale: Celestina; 2. Vasio: Per un
bacio d'amor; 3. An: La malinaria;
4. Robin: Mi ricordi ancor; 5. Riz-
ma: Quando il gatto cantava; 6. Pe-
truzzelli: Ritmo nuovo

14.28 DISCHI DI MELODIE E ROMANZE: 1.
Scariatti: a) Tuo mi chiami; b) Son
tutto tuo; c) Le violette; 2. Car-
mido: Ritorno; 3. Braga-Marcello: La
serenata; 4. Comitti-Pasetti: L'alba
nascente.
14.45 (scelto): Giornale radio



La macchina
da scrivere,
il freddo e
un incontro.

ANCHE TU NELL'INVERNO QUAN-
DO SCRIVI A MACCHINA PROVI
NEL PREMERE
UNA FASTIDIO-
SA TENSIONE
ALLE DITA?

COME SONO STREPOLATE
LE TUE MANI? DEVE
ESSERE UN VERO TOR-
MENTO SCRIVERE!

È PROPRIO
DOVUTO ALL'
INVERNO?

«KALODERMA GELEET NON È FORSE
QUEL PREPA-
RATO SPECIALE
PER LE MANI
CHE DA RISU-
TATI COSÌ
MERAVIGLIOSI?»

«ALLORA DATEMI
PER FAVORE AN-
CORÀ UN TUBET-
TO DI KALODER-
MA GELEET?»

«COME HAN POTUTO TENERE IN TO-
DO IL BRACCIO LEGANDO UN SIMILE RISULTATO?
IN UN SOLO GIORNO
NO LE TUE MANI
SONO DIVENTATE
COSÌ MURCHI-
TE E UCCISE?
LOVE
NON MANA?»

Mani arrossate e ruvide di-
ventano morbide e lisce col:
KALODERMA-GELEE
IL PREPARATO SPECIALE
PER LA CURA DELLE MANI
IN TUBETTI DA
L.5.- e L.8.50
KALODERMA S. I. A. MILANO

CHI USA I DISCHI può ottenere: eliminazione del fruscio - voce e suono
puri - tone limpido - timbro naturale - regolazione del suono, nel fonografo, come in
quelli elettrici - eliminazione del rimbombio puntino e risparmio del loro costo, adoc-
cando la punta «**ETERNAL**» della dell'udito. Serve seicento volte senza cambio, su
qualsiasi radiofonografo o fonografo. Brevetto che rivoluziona il mercato: approvato dal
CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE, Stazioni, Radioniche, O. N. D., Ent. Fiere,
ecc. - Fer averla gratis in Italia e Colonia, nominare questo Giornale inviando L. 750
a **ETERNAL**, Piazza S. Maria Maggiore, 4 - ROMA

CARDONE REXIOL
INUPERABILE NELLA CURA DELLA IPERCLORIDRIA
REGOLA PERFETTAMENTE L'OMACO ED INTESTINO
Aut. Pref. Milano 31-11-936 N. 61476

SAISA SA FABBRICA MOBILI
ROMA - LISSONE - MILANO
Scrivete oggi stesso!
Il nostro «UFFICIO VENDITE»
PER CORRISPONDENZA, vi
fornirà ogni dettaglio come fosse
venuto di persona
CATALOGO GRATIS
ROMA VIA LUCREZIO CARO 64

MERCOLEDÌ - DI SERA

PRIMO PROGRAMMA
ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - VENEZIA
VERONA - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III - TRIPOLI
Milano III e Torino III dalle ore 21

- 19-20 (RO I): Vedi Trasmissioni speciali.
- 19 (TI): Canzone tripolina di Chali et Tàzi - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 19.20: Brani scelti del filosofo Saïed Abdalla Nedim - Letture di Ahmed Lahalri - 19.30: Canzoni fezzanesi di Al Haddad - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 19.45: Canzoni tripoline di Saïed ben Mohàmed - Orchestra araba dell'E.I.A.R.
- 19.20 (escl. RO I): Lezione di francese (Irina Sciroff)
- 19.45 (escl. RO I): RUBRICA FILATELICA.
- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Dischi.
- 20.30 (RO I - BO): Radio VERBA ITALO-SPANOLA: Notiziario.
- 20.30 (VE - VR - NA II): Vedi Secondo Programma.
- 20.30 (TI): Giornale radio in arabo.

20.45: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera di Roma:

La favorita

Dramma serio in quattro atti di ROYER e VARZ
Tradotto da F. JANNETTI

Musica di GABRIANO DONIZETTI

Personaggi:

- Alfonso XI re di Castiglia . . . Gino Bechi
 - Leonora di Gusman Ebe Stignani
 - Fernando Giovanni Malipietro
 - Baldassare, superiore del convento di S. Giacomo Alfredo Colella
 - Don Gaspar - Ufficiale del Re Cesare Masini-Sperti
 - Ines, confidente di Leonora Maria Huder
- Maestro concertatore e direttore d'orchestra
TULLIO SERAFIN
Maestro del coro: GIUSEPPE CONCA

Negli intervalli: 1) Voci del mondo: «Una stella è esplosa». Intervista con il Prof. Pio Emanuelli (RO 1 - 2 RO 3); Notiziario in francese - 2) «Virginia Vasselli, ispiratrice» - lettura - Nino Alberti; «Il calvario di un genio» - lettura - (RO 1 - 2 RO 3); Notiziario in inglese - 3) Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.
Dopo l'opera: MUSICA DA BALLO (fino alle 24)
24-0-15 (RO 1 - 2 RO 9): Notiziario in francese.
0.10-0.30 (RO 1 - 2 RO 9): Notiziario in inglese

SECONDO PROGRAMMA
MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO
CATANIA - PADOVA - FIRENZE II - SAN REMO - ROMA II
(Roma II dalle ore 20 vedi Trasmissioni speciali)

- 19 (GEI): Dischi.
- 19.20: Previsioni regionali del tempo.
- 19.25: LEZIONE DI FRANCESE (Irina Sciroff)
- 19.45: RUBRICA FILATELICA.
- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Dischi.
- 20.30 (escl. MI I - RO II): Dischi di MUSICA VARIA (1. Gounod: Balletto, dall'opera «Faust»: a) Tempo di valzer, b) Adagio, c) Allegretto, d) Moderato maestoso, e) Moderato con moto, f) Allegretto, g) Allegro vivo; 2. Ranzani: a) La fontana luminosa, b) Pastorale montanara, c) Quando un violino parla a un violoncello

21: ORCHESTRA D'ARCHI DI RITMI E DANZE
diretta dal M° TITO PETRALIA

- 1. Fiorillo: Valse capriccioso; 2. Brusso: Una notte a Madrid; 3. Barbieri: Umorestica; 4. Mignone: Tango senza amore; 5. Contini: Toleto; 6. Bertini: Tornera; 7. Fischer: Intermezzo e rondo; 8. Delle Donne: Scherzo.

21.30: Trasmissione da Bruxelles:

Messa da requiem

di ETTORE BERLIOZ

GRAND ORCHESTRA DELL'I.N.R.

diretta dal M° FRANZ ANDRÉ

COPI DELLA RADIO BELGA diretti da MAURICE VEYMANT e LÉONCE GRAS col concorso del tenore FÉDÉRIC ANSPACH

- Parte prima:
1. Requiem e kyrie; 2. Dies irae; 3. Quid sum miser; 4. Res tremendae; 5. Quarens me; 6. Lacrymosa
- Parte seconda:
7. Offertorium: Domine Jesu Christe; 8. Hostias; 9. Sanctus; 10. Agnus Dei

Nell'intervallo: Conversazione di Vincenzo Costantini: «I primi palazzi signorili»
23.10: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.
23.25-24: MUSICA DA BALLO.

TERZO PROGRAMMA
FIRENZE I - NAPOLI I - ANCONA - ROMA III - BARI II
MILANO II - TORINO II - GENOVA II

- 17.55 (Roma III): Eventuali comunicazioni
- 18: SESTETTO MANDOLINISTICO BOLOGNESE DEL DOLORE - OPERE DI COMUNALI: 1. Metro: Serenata; 2. Mascagni: Guglielmo Ratcliff; - Il sogno; 3. Cantico: Mio dolce amore; 4. Salvetti: Canto della foresta; 5. Monti: Cardas; 6. Gnaga: Serenata amorosa; 7. Tironi: Mary
- 19.30: Dischi di MUSICA OPERETTISTICA: 1. Suppé: Cavalleria leggera, sinfonia dell'opera; 2. Jones: La gelosa; - Il peccolone innamorato; 3. Lehár: a) La zarouch; - Duetto dell'altalena; b) Paganini; - Un immenso desir mi prende; - 4. Zeller: Il venditor di uccelli; - Sul ventanino; 5. Lombardo: La duchessa del ballo (fabbrino fantasia cantata); 6. Dall'Argine: Dall'ago al milione; barcarola.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Dischi.

20.30: MUSICHE DA FILM: Incide sui dischi EXTRA-PARLOPHONE 1. Bixio: di vostri ordini, signora, dal film omonimo (Dino Di Luca e Maria Bonelli); 2. Dumas-Riani: Chi sarà, da «Una bionda sotto chiave» (Gilberto Mazzi); 3. D'Alzi-Riani: Nachaquita, da «Spostamoci in otto» (Luca Termini); 4. Bonagura-Rucciono: Luce lontana, da «La grande luce» (Maria Luisa Dell'Amore); 5. Mascheroni-Marf: Amami di più, da «Imputato alzata»; 6. Conti-Ferri: Primo amore, da «Il segreto di Villa Paradiso» (Michele Montanari); 7. Ferri-Galdieri: Ti lascio un fiore, da «Traversata nera» (Maria Luisa Dell'Amore); 8. Grothe-Della Gatta: Ecco la jellieda, da «Castelli in aria» (Alfredo Clerici); 9. Bixio-Cherubini: Se son rose, da «In campagna è caduta una stella» (Michele Montanari).

21: **L'ultimo Lord**
Tre atti di UGO FALENA
Personaggi:

- Fredda Giulietta de Rieg
- Il Duca di Kilmarnock Edoardo Borelli
- Arturo Gustavo Conforti
- Alice Sara Ridolfi
- Il Principe Cristiano Franco Becchi
- La principessa Danimara Dina Ricci
- Il signor Gray Leo Garavaglia
- Il signor Sizeland Felice Romano
- Kelty Anna Ardizzone
- Evelina Lia Cristiani
- Polly Thea Calabretta
- James Mario Riva

Regia di LUIGI MAGGI

22.15: MUSICA DA BALLO.
22.30-24 (PT I - NA I - AN): MUSICA VARIA E DA BALLO.
Nell'intervallo (ore 23): Giornale radio

I LIBRETTI D'OPERA
PACCO PROPAGANDA L. 18.40
di 60 libretti d'opere differenti

PACCO SCENE fotoinstrate di 10 opere L. 6.40
CANZONI d'ogni autore
con parole e musica; per mandolino L. 2, per piano L. 6 cad.
Pagamento anticipato. Spedizione immediata raccomandato franco di porto in tutta Italia - Cataloghi gratis e rischiesta.

LA COMMERCIALE RADIO - Milano, Via Solari, 15

Sostituite chachets, carine, compresse di e'stro incerto sovente difficili da digerire, con la

NEURALGINA BORELLA

efficit di facile digestione, nadevole e di prontissimo effetto

Calmadolori ideale
PER NEURALGIE, EMICRANIE, MAL DI DENTI, REUMATISMI, INFLUENZA

Rimedio efficace
nella nausea e nell'isteria del viaggio in treno, automobile o aereo e nei vomiti in genere

Stimolante energetico
nelle pratiche di tutti gli sport

IN OGNI BUONA FARMACIA: FLACCONCINO L. 9
FLACCONCINO GRANDE L. 12.50

Spedizione a tale prezzo, franca ogni regione. Letteratura e cartolina a domandare «chiarezza».

OFFICINA FARMACOLOGICA BORELLA - DOBBIENNE (Aosta)
Deposito esclusivo: M. A. Vizzozzi di C. - Milano
Aut. Pre. Aosta N. 17192 - 20.10.1928

poche applicazioni di

ACQUA RAPIDA

ad i

CAPELLI GRIGI

riacquistano il colore primitivo

NON È UNA TINTURA
ma il miglior preparativo e stabilimento, lavorando negli olii al depositario

G. SCARLATTI
34, Borgobello, PISA

COLUMBUS

Macchina moderna per fare la pasta in casa

IMPASTA - SFOGLIA - TAGLIA

SI VENDI NEI PRINCIPALI NEGOZI
CATALOGO GRATIS ARTICOLI UTILI PER LA CASA

GAVAZZENI-BERGAMO CASELLA POST 75

SCIROPPO PAGLIANO

del Prof. GIROLAMO PAGLIANO
Cura depurativa del sangue
FIRENZE - V. PANDOLFINI - 18
CHIEDERE L'OPUSCOLO ILLUSTRATO R

Il miglior dono per Voi e per i Vostri cari:

Una fisarmonica SARCA

Armoniche per tutti i gusti e tutte le esigenze: da L. 78 a L. 5.000.
Tate mensili da L. 28 a L. 100.

Chiedete catalogo gratis, inviando questo tagliando a:

SARCA - Casella Postale 85 - ANCONA

GIOVEDÌ DI GIORNO

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - MILANO I - TORINO I
GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE I - PALERMO - CATANIA - ANCONA - PADOVA
VENEZIA - VERONA - SAN REMO - ROMA II - TRIPOLI
Verona e San Remo dalle 12.20 alle 14.10

- (TI) Recitazioni: ospitata del Coeno (tagliandi) - Scek Hasan Selchkin
7.30: Ginnastica da camera (Primo corso) - 7.45 (Secondo corso)
8-8.30: Segnale orario - Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo - Lista delle vivute.
11.30: DISCHI di CANZONI: 1. Savelli-Gargantano: *Marigolia* (Carlo Moreno); 2. Quasimotto-Cambieri: *Ultimo amore* (Lina Termini); 3. Poletto-Gneco: *Alba allegra* (Gilberto Mazzi); 4. Luzzato-Bertin: *Un saluto fra le rose* (Margherita Biontrani); 5. Novati-Lombardi: *Tutto fare*, bambino (Michele Montanari); 6. D'Anz-Bracchi: *Dambina innamorata* (Luciana Dölliver); 7. Celami: *Vorrei partire con te* (Alfredo Clerici); 8. Porzino-Milpussati: *Valzer di Frida* (Nuccia Natali); 9. Alfidi-Soprano: *Quando vuoro il mandolino* (Giacomo Osella)
12: Borna - Dischi

DOPPIO PROGRAMMA MERIDIANO

ROMA I, NAPOLI I, BARI I, BOLOGNA, BOLZANO, MILANO I, TORINO I, GENOVA I, TRIESTE, FIRENZE I, PALERMO, CATANIA, PADOVA, VENEZIA, VERONA, S. REMO, TRIPOLI (ROMA II) dalle 13.30 alle 14.45 (vedi Trasmissioni speciali)

12.20: MEZZORA DI BUON UMORE (dischi) (Trasmissione organizzata per la Ditta LUIGI SARTI & FIGLI di Bologna)

12.55: CALENDARIO ANTONETTO.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13.15: ALMANACCO CINZANO di F. DONAGGIO - ORCHESTRA diretta dal M° E. STORACI (Trasmissione organizzata per la Soc. An. CINZANO di Torino)

13.20 (TI): Giornale radio e notiziario in arabo - 13.25: «Parliamo alle donne musulmane», conversazione di Scek Besir bel Hag.
13.45: «Racconti e canti di ragazzi arabi», presentazione di Saled Ahmed Gheneha

13.40: CANTIAMO AL PIANOFORTE: CANZONI MODERNE interpretate da ALBERTO RAIBALLATI.

14-14.15: Giornale radio - Cronache del turismo - Situazione generale e previsioni del tempo
14.15-14.25 (MI I): Borsa.

15-16 (RO III): DISCHI.

16: LEZIONE PER GLI ALLIEVI MARCONISTI.

16.40: LA CAMERATA DEI BAMBOLI E DELLE PICCOLE ITALIANE: «Tra le meraviglie della scienza» (L'Amico Lucio) - (PA - CT) Le allodole di Lodoletta.

17: Giornale radio.

17.15 (RO I - NA I - BA I - BO - BZ - AN - VE - TI): CONCERTO della pianista GIORGIA TROUDA: 1. Bach: *Corale*; 2. Paradisi: *Toccata*; 3. Graziosi: *Andante*; 4. Chopin: *Tercio improvvisato in sol bemolle maggiore* op. 51; 5. Liszt: *Gondoliera*; 6. Schumann-Liszt: *Dedica*; 7. Colomer: *Noiturno*; 8. Rindl: *Preludio* di grazia; 9. Menganti: *Danza greca*.

17.15 (MI I - TO I - GE I - TS - FI - PD): CONCERTO del soprano ELENA SCALCIGLIERI e del tenore GIOVANNI UGOLOTTI. 1. Donzetti: *Lucia di Lammermoor* - *Rognava nel silenzio*; 2. Giordano: *Fedora* - *Amor ti vieta*; 3. Delibes: *Lakmé*, aria delle espanelli; 4. Giordano: *Andrea Chénier* - *Come un bel di di maggio*; 5. Bellini: *La sonnambula* - *Come per me accento*; 6. Verdi: *La forza del destino*, «Oh tu che in seno agli angeli»; 7. Mozart: *Il flauto magico* - *Angeli d'inferno*; 8. Verdi: *Un ballo in maschera* - *Di tu, se fedele il tutto m'aspetta*.

17.15 (PA - CT): CONCERTO del pianista ANTONIO TROMBONE. 1. Schumann: *Studi sinfonici in do dies minore*, op. 13; 2. Ravel: *Giochi d'acqua*; 3. Piliati: *Bazzellera*.

17.50: Notiziario dall'Interno - Movimento liner aeren dell'Impero - Bollettino preleg.

18-18.30 (eri) BAI - ANI: RADIO SOCIALE - TRASMISSIONI ORGANIZZATE IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

18.35 (OE I - NA I - VE I): Bollettino del Comando del porto - Ufficio di collocamento per l'imbarco dei marittimi sulle navi mercantili nazionali.

18.40 (TS I): Bollettino del Comando del porto.

18.45 (OE II): LA CAMERATA DEI BAMBOLI E DELLE PICCOLE ITALIANE. Pina Morgano

38.45 (TI): Giornale radio e notiziario in arabo.

18.50 (BZ I): Comunicazioni del Segretario federale.

Giovedì 22 febbraio 1940 - XVIII, alle ore 12,20

Da tutte le stazioni del Primo Programma meridiano:

Mezz'ora di buon umore

Trasmissione organizzata per la S. A. LUIGI SARTI & FIGLI di BOLOGNA, produttrice dell'italianissimo COGNAC SARTI, la gran marca preferita di fama mondiale di cui quest'anno si celebra il CINQUANTENARIO, e di BIANCOSARTI delizioso aperitivo e digestivo di gran classe da tutti preferito.

Leggete a pag. 14 le norme del GRANDE CONCORSO A PREMI indetto per il CINQUANTENARIO del COGNAC SARTI.

(Organizzazione SIPRA - Torino)

ANNO
1934

DA TUTTE LE STAZIONI DEL PRIMO PROGRAMMA MERIDIANO
GIOVEDÌ 22 FEBBRAIO XVIII
ORE 15.15

Almanacco Cinzano
DI F. DONAGGIO CON MUSICHE E ADATTAMENTI MUSICALI DI E. STORACI

CINZANO
PRODUTTRICE
DEL FAMOSO
SPUMANTE CINZANO
RISERVA
PRINCIPE DI PIEMONTE

Organizzazione SIPRA - Torino

Se potete scrivere potete DISEGNARE

La creatura umana che comincia a vivere della propria vita nella vita generale, già con le sue poche parole parlate, si lega al movimento di tutte le creature, sebbene non ancora con parole scritte. Però già un forte senso più intimo del piccolo fanciullo



e di creare sulla carta e sui muri le immagini di quanto vede - la gente le bestie e le cose - con la linea unica, cioè con l'elemento supremo del disegno. È il corso A.B.C. che ha rilevato il valore della pura linea espressiva, ha aperto alle aspirazioni degli scolari una via sicura

Leonardo Eliso F.lli

Qualunque sia la vostra età e residenza, occupando i ritagli di tempo libero voi potrete imparare a disegnare e a dipingere con interesse non

quando le nostre lezioni per corrispondenza. Se l'arco figurativo è interessato assistete a chiederci il nostro album.

Casa Editrice A. B. C.
Ufficio R 163 - TORINO - Via Ludovica N. 17-19

LACTOBACLIMAS

I FERMENTI LATTICI DI FIDUCIA

GRATIS OPUSCOLO N.3

MILANO, BACCHIGLIONE 16



GIOVEDÌ - DISERA

22 FEBBRAIO 1940 - XVII

PRIMO PROGRAMMA
 ROMAI - BARI - BOLOGNA - BOLZANO - VENEZIA
 VERONA - NAPOLI - MILANO III - TORINO III - TRIPOLI
 Milano III e Torino III dalle ore 21

19-20 (RO I): Vedi Trasmissioni speciali.
 19 (TI): Recitazione cantata del Corano (Do-
 gliud). Scèrh Muchtâr Huria - 19.15: «Dor-
 egiziano» di Muchtâr el Mrâbet - Orchestra
 araba I^a Orientale. - 19.35: Melodie e mu-
 siche del Sahara - Orchestra araba del-
 l'EI.A.R. - 19.45: Canti di Muzurch - Orche-
 strina araba I^a Orientale - diretta da Muchtâr
 el Mrâbet.

19,20 (escl. RO I): Previsioni regionali del tempo
 - Dischi.

19,30 (escl. RO I): LEZIONE DI TEDESCO (prof. Heinz
 BORGASSE).

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni del-
 l'EI.A.R. - Giornale radio - Dischi
 20,30 (RO I - BO): RADIO VERBA ITALO-SPAN-
 GNOLA: MUSICHE RICHIESTE - 20-45. Notiziario
 20,30 (VE - VR - NA III): Vedi Secondo Pro-
 gramma.
 20,30 (TI): Giornale radio in arabo

21: **Musica da ballo**
 ORCHESTRA DA BALLO diretta dal M^o ANGELO
 21,40-21,50 (RO I - 2 RO 3): Notiziario in fran-
 cese.

22,10: Conversazione di Mario Massa - (RO I -
 2 RO 3): Notiziario in inglese.

22,20: **Concerto**
 DEL DUO LA VOLPE
 Willy La Volpe, violoncello.
 Vico La Volpe, pianoforte.

1. Valentini-Piatti: Grave e Allegro, dalla
 Decima sonata.
2. Grieg: Sonata, op. 35, n. 1: Allegro agi-
 tato; di Andante molto tranquillo; c)
 Allegro.

23: Giornale radio - Situazione generale e pre-
 visioni del tempo.

23,15-24: **MUSICA DA BALLO**: ORCHESTRINA MODERNA
 diretta dal M^o SAVERIO SERACINI.
 24,01,5 (RO I - 2 RO 8): Notiziario in francese
 0,16-0,30 (RO I - 2 RO 9): Notiziario in inglese

«dito debole?»
allora:

SIEMENS PHONOPHOR

Per ogni grado di SORDITA un apparecchio - Siemens Phonophor - a tensione usata es-
 sere timpanica. Vi permette di sentire con sorprendente na-
 turalità le voci, la musica, le
 radiodiffusioni, ecc.

Chiedete subito i modelli agli stessi
 alla

MILANO
 VIA PRINCIPALE CANTIERO 10

DITTA OTTO GAENG

SCIATORI PROTETTEVI CON LA GIOVENNERA
 REGOLARE RINFORIATA
 CHE DIMINUISCE IL PERI-
 COLO DELLE DISTORSIONI

CONSEGNA IMMEDIATA PER SCHARIPIENTI

SINUOSA

GENOVA - Via XX SETTEMBRE 31 p.p. - Tel. 981-533

SECONDO PROGRAMMA
 MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO
 CATANIA - PADOVA - FIRENZE II - SAN REMO - ROMA II
 (Roma II dalle ore 20: vedi Trasmissioni speciali)

19 (GE I): Dischi.
 19,20: Previsioni regionali del tempo - Dischi

19,30: LEZIONE DI TEDESCO (prof. Heinz BORGASSE)

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni del-
 l'EI.A.R. - Giornale radio - Dischi

20,30 (escl. MI I - RO III): DISCHI DI CANZONI:
 1. Togi: *Dopp' la Titina*; 2. Russoni-Marotta:
Parlano le rose; 3. Allù-Cambieri: *Ombre*; 4.
 Mascaro-Arigo: *Ciò che piace a me*; 5. Avila-
 r: *Tu, Miradò*; 6. Ferraris-Fouché: *Per te-
 lefono all'amore*; 7. Rampoldi-Valdes: *Mamme
 mammine*; 8. Stazzonelli-Cavanti: *Incontrarsi e
 dirsi addò*; 9. Cergogli-Giubra: *Colei che debbo
 amare*

21: Trasmissione dal Teatro Carlo Felice di
 Genova.

Zanetto
 da *Le passanti* di F. COPPÉE
 Riduzione di G. TARGIONI-TOZZETTI
 e G. MENASCI
 Musica di PIETRO MASCAGNI
 PERSONAGGI: Zanetto, Iris Adams Corradetti;
 Silvia Gianna Fedezali

La pulce d'oro
 Commedia musicale in un atto e tre quadri
 di TULLIO PINELLI
 Musica di GIORGIO FEDERICO GHEDINI
 PERSONAGGI: Olimpio, Afro Poli; Fortuna Irma
 Consenti; Ezio Fiorino, Alessandro Grande;
 Lucilla, Iris Adams Corradetti; Virgilio, Mat-
 teo Sassanelli; Daphy, Ubaldo Tofanelli

L'intrusa
 Dramma lirico in un atto di
 MAURIZIO MAYERLACK
 Riduzione e versione ritmica di ROMUALDO GIANNI
 Musica di GUIDO PANNAIN
 PERSONAGGI: Ato Benvenuto Pranci; Orsola,
 Iris Adams Corradetti; La zia, Corrado Zam-
 belli; Il padre, Guglielmo Fasani; Geneviva,
 Edmea Montanari; Geltrude, Carmen Tornari;
 Fante, Luisa Bedeschi

Maestro concertatore e direttore d'orchestra
 FRANCO CAPUANA
 Maestro del coro: VITTORIO RUFFO

Negli intervalli: 1. Conversazione di Alberto
 Casella - La famiglia va a sciare - (RO I -
 2 RO 3): Notiziario in francese; 2. «Il celebre
 Mario», lettura - (RO I - 2 RO 3): Notiziario
 in inglese.

Dopo l'opera: Giornale radio - Situazione ge-
 nerale e previsioni del tempo.

Indi: **MUSICA DA BALLO**: ORCHESTRINA MODERNA
 del M^o SAVERIO SERACINI (fino alle 24).

GRATIS CATALOGO 32
 POSATERIA
 ARGENTERIA PER REGALO
 Fabbrica propria - Prezzi convenienti
MARINAT - S. M. Beltrade, 5 - MILANO

NOTTI disturbati vengono evitati facendo una cura
ROSFODARSIN
 "SIMONI",
 che rinforza e rende resistente il nostro corpo
CONTRO LE INSIDIE DEL MAL
ATTENTI ALLE IMITAZIONI
 Se il vostro farmacista è sprovvisto chiedetelo
 al LABORATORIO ROSFODARSIN - PADOVA
 (Decc. Pref. Padova 2062-1)

TERZO PROGRAMM
 FIRENZE I - NAPOLI I - ANCONA - ROMA III - BARI II
 MILANO II - TORINO II - GENOVA II

17,55 (Roma III): Eventuali comunicazioni.

19: DISCHI di MUSICA OPERISTICA: 1. Verdi: *La
 forza del destino*, sinfonia dell'opera; 2. R.
 Strauss: *Il cavaliere della rosa*, «Presentazione
 della rosa»; 3. Mascagni: *Isabeau*, «I tuoi oc-
 cchi»; 4. Giordano: *Andrea Chénier*, «Nemico
 della patria»

19,30: TITO CRESI-ZANARELLI-CASSONE. 1. RUST:
L'oriente moderno; 2. Berthoven: *Rondino*; 3.
 Charpentier: *Romanza dall'opera* - Luisa; 4.
 De Micheli: *Sogno*; 5. Nucci: *Rintocchi allegri*;
 6. Mozart: *Minuetto*.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni del-
 l'EI.A.R. - Giornale radio - Dischi

20,30:
La casa delle tre ragazze
 Operetta in tre atti
 su motivi di FRANZ SCHUBERT
 PERSONAGGI: Anna Tscholl, Dorina Doretta, so-
 relle Erica Pranchi, Ada Napoleoni, Anna
 Franzolini; La Gris, artista, Nina Artufo;
 Mamma Tscholl, Anella Mayer; Franz Schu-
 bert, Armando Giannotti; Barone Franz Schu-
 bert, Angelo Zucchini, Cristiano Tscholl, ma-
 stro vetraio Riccardo Massucci; Vogel, can-
 tante, Giacomo Osella
 ORCHESTRA diretta dal M^o LUIGI MALATESTA
 Allestimento di RICCARDO MASSUCCI

22,10: **MUSICA DA BALLO**

22,30-24 (PI I - NA I - AN): **MUSICA VARIA** e **DA
 BALLO** - Nell'intervallo (ore 23): Giornale radio.

Non più DISTURBI DELLA DONNA!

nelle 3 età critiche

Se durante lo sviluppo, la maternità o la menopausa l'organismo manca di ferro, il sangue si impoverisce di globuli rossi e non raggiunge la completa assimilabilità degli alimenti nutritivi: di qui la depressione, il nervosismo, il dispendimento delle forze; di qui l'anemia. Aiutate l'organismo a difendersi naturalmente e senza soffrire quando le Pillole Pink che sono a base di ferro naturale e digeribile alla stessa guisa di quello che si trova negli spinaci e nelle lenticchie. Le Pillole Pink possono arricchire il sangue da 50000 globuli rossi per cmc. a 1 milione in poche settimane e questo sangue ripulito può attingere gli elementi attivi degli alimenti ridando l'energia all'organismo a cui procura una sensazione di benessere e di vitalità. Gli che le Pillole Pink fanno fare per gli altri possono farlo altresì per voi o per vostra figlia. Incominciate la cura oggi stesso. In tutte farmacie L. 5/50. (Decc. Pref. Milano N^o 71.344 - 39/25 - XVIII.)

VENERDI - DI GIORNO

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - MILANO I - TORINO I
 GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE I - PALERMO - CATANIA - ANCONA - PADOVA
 VENEZIA - VERONA - SAN REMO - ROMA II - TRIPOLI
 Verona e San Remo dalle 12.20 alle 14.10

- 7 (TI): Recitazione cantata del Corano (stagliudi) - Scch Muchtar Hurta
- 7.30: Giunonica da camera (Primo corso) - 7.45 (Secondo corso)
- 8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo - Lista delle vendite
- 10.30-11: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE PER LE SCUOLE ELEMENTARI: «Saggio meniale di canto corale»
- 11.30: TRIO CIMBI-ZANARDELLI-CASBONE: 1. Ciaccona *Stenterello*, piccola fantasia. 2. *Bethoven*: Secondo tempo del Trio n. 1; 3. *Melocchi*: Capriccio di bambola.
- 4. *Tarenghi*: Romanza appassionata; 5. *Piaccone*: A tu per tu.
- 11.30: (PA-CT): MUSICA VARIA: 1. Thomas: *Il Cid*, sinfonia dell'opera; 2. *Pietri*: Canto d'amore; 3. *Gasparoni*: *Sopnando*; 4. *Ranzato*: *Ronda misteriosa*; 5. *Arnade*: *Danza antica*; 6. *Puccini*: *La bohème*, fantasia dell'opera.
- 12: *Bomà* - *Diachi*
- 12.15-12.45 (TI): Trasmissione dalle Moschee Urgi - Cerimonia e predica del venerdì, predicatore *Seck Muchtar Molsen*

DOBPIO PROGRAMMA MERIDIANO

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - MILANO I - TORINO I
 GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE I
 PALERMO - CATANIA - PADOVA - VENEZIA - VERONA - S. REMO - TRIPOLI
 (ROMA II dalle 13.30 alle 14.45 vedi Trasmissioni speciali)

- 12.30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.
- 12.55: CALENDARIO ANTONETTO
- 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
- 13.15: ORCHESTRA MODERNA diretta dal M° S. SERACINI: 1. *Mascheroni*: *Canza per me*; 2. *Yradier*: *La paloma*; 3. *Raimondo*: *Canzoni di successo*; 4. *Venuti*: *Giochi graziosi*; 5. *Seracini*: *Il primo amore*; 6. *Mendres*: *Moriziani*; 7. *Bonelli*: *Tu non mi credi*; 8. *Maletti*: *Milena*; 9. *Mascheroni*: *E l'eco mi risponde*; 10. *Di Lazzaro*: *Silenzia bruna*; 11. *Ruccionc*: *Con l'aiuto della luna*.
- 13.50: «Le prime cinematografiche», conversazione di Alessandro De Stefanis.
- 14-14.10: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.
- 14.10-14.20 (MI I): Borsa
- 14.10 (TI): Giornale radio e notiziario in arabo. - 14.15: Canzoni tripoline - *Beschir Fehmi* e la sua Orchestra
- 14.30: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA: 1. Verdi: *Un ballo in maschera*. - *Er*: tu che macchiavi... 2. *Mascoppi*: *L'amico Fritz*. - *Son pochi fiori*; 3. *Leoncavallo*: *Pagliacci*. - *No, pagliaccio non son io*; 4. *Giordano*: *Fedora*. - *Mia madre, la mia vecchia madre*.
- 13.30: CORO DI VOCI BIANCHE diretto da M° B. ERMINIO: 1. *Broggi*: *Pastorale*; 2. *Pachner*: *La barchetta*; 3. *Schubert*: *Al giro, bi Dove?*; c) *Sotta*, di *Rinascimento al ruscello*; 4. *Rosetta*: *Barcarola*; 5. *Verdi*: *Aria delle zingarelle*, dall'opera «La traviata».
- 13.50: ORCHESTRA D'ARCHI di SIMI: 1. *Danze* diretta dal M° T. PETRALINI: 1. *Buzacchi*: *Stipulavito*; 2. *Raimondo*: *Stella alpina*; 3. *Lucia*: *Scherzo*; 4. *Warren*: *Sulle rive del Santa Maria*; 5. *Flubeni*: *Montimento di danza*; 6. *Greppi*: *Foglie al vento*; 7. *Bolzoni*: *D'Inverno in soffitta*; 8. *Paconi*: *Castilla*; 9. *De Maurizi*: *Doina Voda*.
- 14.30: DISCHI DI MUSICA VARIA: 1. *Au d'ras*: *Il gran Mogol*, fantasia dell'opera; 2. *Bruso*: *Nebbia d'oro*; 3. *Billi*: *Patignia giapponese*; 4. *Alex Putz*.
- 14.45-15 (circa): Giornale radio

- 16: LEZIONE PER GLI ALLIEVI MARCONISTI. 16.30 (BA I): «Il salotto della signora», conversazione di *Lavinia Tretolli Ademi*.
- 16.40: LA CAMERATA DEI BALLELLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: IL PAESE LONFANO, fiaba musicale di *MARCELO SPADA* (prima parte).
- 17 (RO I - NA I - BA I - RO - RE - AN - VE - TI): Giornale radio. - 17.15: LA ROMA ONCE CRISTO È ROMANO, ciclo di conferenze e concerti dell'Istituto di Studi Romani organizzato con la collaborazione dell'E.I.A.R. *Parte prima*. Padre *Leonardo Maria Belli O.F.M.* - *San Francesco*. - *Parte seconda*. Come no *Assassini* di *San Francesco* di *Roma* diretto dal *Reverendo* O. P. 1. *In onore di San Francesco* e di *San Benedetto*: a) *Incontro* i *Mibi autem*; b) *Graduale* «*Christus factus est*...»; c) *Graduale* di *San Francesco*; d) *Graduale* di *San Benedetto*; e) *Sequenza* di *San Benedetto*; 2. *In onore di Santa Chiara* e di *Santa Scolastica*: a) *Trotto* - *Burge propera*; b) *Graduale* «*Aque multae*»; c) *Sequenza* di *Santa Scolastica*; 3. *In onore della Madonna Salve Regina* (cum tropis); 4. *In onore degli Apostoli Santi Pietro e Paolo*: Inno «*Aurea luce*» - 17.50: *Notiziario dall'Interno* - Movimento linea aerea dell'Impero - *Bolettino presagi*. - 18-18.10: *Nozioni e consigli pratici di economia domestica* - 18.10-18.20 *Quadrimestrale* redatto da *Mona Azzurro Stagnora*.

- 17: MI I - TO I - GE I - TS - FI I - PA - CT - PD): Trasmissione dell'Accademia di S. Cecilia: Concerto del pianista *Edwin Fischer*: *Moena* di *L. van Beethoven*: 1. *Trentadue variazioni in do minore su un tema originale*; 2. *Sonata in do minore*, op. 13 (Patetica); a) *Grave* - *Allegro molto* con brio; b) *Adagio cantabile*; c) *Rondo*; 3. *Sonata in mi maggiore*, op. 109; a) *Vivace ma non troppo*; b) *Prestissimo*; c) *Andante molto cantabile ed appassionato*; 4. *Sonata in do maggiore*, op. 53 (L'Aurora); a) *Allegro con brio*; b) *Adagio molto*; c) *Rondo* (Allegretto moderato); d) *Prestissimo* - *Nell'intervallo*: *Giornale radio* - Dopo il concerto: *Notiziario dall'Interno* - Movimento linea aerea dell'Impero - *Bolettino presagi*.

- 17.55-20.30 (BA I): Vedi *Trasmissioni speciali*.
- 18.35 (GE I - NA I - VE): *Bolettino del Comando del porto* - Ufficio di collocamento per l'imbarco dei marittimi sulle navi mercantili nazionali.
- 18.40 (TS): *Bolettino del Comando del Porto*.
- 18.40-19 (RO II): *Notiziari in lingue estere* (Vedi *Trasmissioni speciali*).
- 18.45 (TI): *Giornale radio e notiziario in arabo*.

LA felicità NON È UNA CHIMERA...

...anzi per la donna bella la felicità è un dono spontaneo della vita. Evitate quindi che il vostro fascino sia menomato da una carnagione arida, inerte e senza vitalità ricorrendo al Sapone Palmolive.

Questo famoso prodotto di bellezza è composto con oli d'oliva e di palma; i migliori cosmetici che la natura vi offre. Ecco perché la sua schiuma è così benefica per la carnagione avvizzite! Il Palmolive libera i pori dalle impurità e rende fresca l'epidermide.

LO SHAMPOO PALMOLIVE COMPLETA NEI CAPELLI LA BELLEZZA CHE IL SAPONE DONA AL VOLTO

ULRICH serie Incantesimo

Presenta due nuovi prodotti della serie

Il nuovo Rosso per labbra femminissime in una gamma di tinte modernissime.

La nuova Cipria, carezza di ogni ora, armonia di colori.

● Acquistando anche uno solo di questi prodotti, chiedete al vostro profumiere la Scatola omaggio serie Incantesimo contenente un flaconcino di Colonia Incantesimo e una scatola di Crema Incantesimo. - Milioni di donne attestano il successo della nuova creazione di Ulrich « Incantesimo ».

UN ELEGANTE CATALOGO DI CONFEZIONI

UNA RACCOLTA DI CAMPIONI DI FILATI

IL PROSSIMO NUMERO DELLA RIVISTA MENSILE "IL GRILLO DEL FOCOLARE"

riceverete in omaggio e franco di spese postali, inviando il flaconcino sotto stampo col Vostro nome e indirizzo scritti ben leggibilmente, al Garante da:

LA CIOGNA - VIA CORNAIA, 1 MILANO

NELLA QUIETE ACCOGLIETE ALLA VOSTRA CASA, CON TUTTA CALMA E TRANQUILLITÀ I CAMPIONI ALLA MANO. POTETE ACQUISTARE DIRETTAMENTE ALLA FABBRICA, CONSIGLIANDOVI PRIMA CON I VOSTRI FAMILIARI

VENERDI - DI SERA

23 FEBBRAIO 1940 - XVIII

PRIMO PROGRAMMA
ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - VENEZIA
VERONA - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III - TRIPOLI
Milano III e Torino III dalle ore 21

- 19-20 (RO I): VEDI Trasmissioni speciali.
- 19 (TI): Canti corali islamici - Complesso corale arabo dell'E.I.A.R. diretto da Scèch Mohammed Trechi. — 19:20: Conversazione religiosa di Scèch Mahmud el Msellati. — 19:30: Musiche di Gioffra - Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 19:40: Canti Salarina - Complesso corale arabo diretto da Scèch Mùstafa Susi.
- 19:20 (escl. RO I): Previsioni regionali dei temoi - Dischi!
- 19:30 (escl. RO I): DISCHI (Vedi Secondo Programma).
- 19:40 (escl. RO I): LEZIONI DI INGLESE (Prof. Kathleen Sanders Lovatelli).
- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino della Rete - Dischi!
- 20:30 (RO I - RO): RADIO VERBA ITALO-SPAGNOLA: Notiziario.
- 20:30 (VE - VR - NA II): CANTANTI NOVENCIO DI RIPP (Trasmissione organizzata per la Soc. AN GIUSEPPE ALBERTI di Benevento).
- 20:30 (TI): GIORNALE radio in arabo
- 20:40: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI PASCISTE DEI LAVORATORI.

21.10: Viaggi in Oriente
Commedia musicale in tre atti di ANGELO GASLINI

PERSONAGGI: Lisetta Nina Arturo; Renato Sempietro, Angelo Zanobini; Michele, Toulino Beliduello; Arturo, Ernesto Cornari; Berpe, Giacomo Osella; Andrea, Renato Bonifati; Salvo! Franco Rita; Direttore Giuseppe Valpreda; Costiera, Norina Pancrati; Mamma Rovo, Ania Osella; Mavari, Domenico Marrone; Segretario del Muragà Arrigo Amerio; Gioliana, cameriere; Cesare Carlini Gani

ORCHESTRA diretta dal M° EGIDIO STORACE
Regia di NUNZIO PILOGAMO

Negli intervalli: 1) Conversazione di Ernesto Bertarelli - (RO I - 2 RO 3): Notiziario in francese - 2) - Vila teatrale - notiziario - (RO I - 2 RO 3): Notiziario in inglese.

23: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.

23.15-24: MUSICA DA BALLO: ORCHESTRA CEZRA diretta dal M° BARZIZZA.

24-0.15 (RO I - 2 RO 9): Notiziario in francese.

0.16-0.30 (RO I - 2 RO 9): Notiziario in inglese.

SECONDO PROGRAMMA
MILANO - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO
CATANIA - PADOVA - FIRENZE II - SAN REMO - ROMA II
(Roma II dalle ore 20 VEDI Trasmissioni speciali)

- 19 (GE I): Dischi.
- 19:20: Previsioni regionali del tempo - Dischi
- 19:30: DISCHI di MUSICA VARIA: 1 Frontini: Serenata: 2 Armandola: Le marionette dell'orologio: 3 D: Pirano: Tre ninette a Firenze
- 19:40: LEZIONE D'INGLESE (Prof. Kathleen Sanders Lovatelli).
- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino della neve - Dischi!
- 20:30: CANTANTI NOVENCIO DI RIPP (Trasmissione organizzata per la Soc. AN GIUSEPPE ALBERTI di Benevento).
- 20:40: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI PASCISTE DEI LAVORATORI.

21.10: STAGIONE SINFONICA DELL'E.I.A.R.
Concerto sinfonico
diretto dal M° FRANCESCO VAN HOESSLIN
col concorso dell'organista FERNANDO GERMANI

Prima parte:
1) Vivaldi: Concerto n. 10 in si minore, per quattro violini, op. 3: a) Allegro, b) Largo c) Allegro; 2) Haendel: Terzo concerto in si bemolle, per organo e orchestra op. 7: a) Allegro, b) Aria, c) Spiritoso
2) Minuetto I, e) Minuetto II (solista Fernando Germani).

Seconda parte:
1) Casella: Concerto romano, per organo ottavi, timpani ed archi: a) Allegro (sinfonia), b) Largo, c) Cadenza e Toccata (solista Fernando Germani); 2) Brahms: Prima sinfonia, in do minore, op. 68: a) Un poco sostenuto - Allegro, b) Andante sostenuto, c) Un poco allegretto e grazioso, d) Adagio - Più andante - Allegro non troppo ma con brio.

Nell'intervallo: Cronache del libro.
23: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.
23.15-24: MUSICA DA BALLO: ORCHESTRA CEZRA diretta dal M° BARZIZZA.

L'EMULO DI BOSCO
Confidenze dell'illusionista ROMANOFF



Stupefacenti giochi prestidigitatori per Sala - Teatro tutti spiegati in modo che da chiunque con un po' di buona volontà, si possono bene eseguire sia in pubblico che tra gli amici. Trovate quello di lesser la cavalletta ad un solo spettatore senza spogliarlo - Fazzoletto contrassegnato, tagliato, lacerato e... raccomandato. - Carte danzanti. - Ballo dell'oro. - Uccello morto risuscitato. - Orologio partito nel marciato e raccomandato. - Bacchetta stinatoria nonché 60 altri segreti giochi di Sala, chimica, carte, ecc.; tra cui: Copelli elettrizzati (sensazionali). - Lucce nell'acqua. - Combustione del corpo umano. - Cottura d'uomo senza fuoco. - Fare sparire la testa a persone della compagnia. - Moto perpetuo. - Indovinare carte pensate ed il tempo che resta persona via vista lontana dall'istante. Giochi assolutamente nuovi alcuni dei quali eseguiti alla presenza augusta dei Sovrani d'Italia e premiati. — Pagine 200 con numerose illustrazioni spiegative. — Prezzo L. 8 franco di posta raccomandata ovunque. Ordini con vaglia alla Libreria Editrice DOMINO, Via Roma, 226 Palermo - A richiesta spediscete gratis catalogo Libri Curiosi.

TERZO PROGRAMMA
FIRENZE I - NAPOLI I - ANCONA - ROMA II - BARI II
MILANO II - TORINO II - GENOVA II

- 17.55 (Roma III): Eventuali comunicazioni.
- 19: DISCHI di CANZONI: 1. Chiri-Casari: *Michellino* (Giacomo Osella); 2. Franco-Bracchi: *Sotto il cielo di Cherer* (Luciana Dilliver); 3. Vasin-Martelli-Neri: *Oh! Oh! Oh!* (Gilberto Mazzini); 4. Mari-Mascheroni: *Quando cadrà la prima stella* (Luciana Dilliver); 5. Canaro-Frugè: *Sul tuo ventaglio* (Gino Del Signore); 6. Orlandi: *Menestrello innamorato* (Carlo Moreno e Nina Canonico Artuffo); 7. Rucione-Bertini: *Sul mar Pacifico* (Giacomo Osella); 8. Mariotti-Rastelli-Panzeri: *Vecchia canzone d'amore* (Lina Termini); 9. Garavantino *Enigi* (Gino Del Signore).
- 19:30: COMPLESSO DI FISARMONICHE DEL DOPPIAVO PROVINCIALE DI PAVIA diretto dal M° ANTONIO CIVINZETTI: 1. *Adagio Ritorno*, 2. *Marmitta*; a) *Fiorella*, b) *Diarciole*; 3. *Nicolas Don Ramiro*, 4. *Strauss: Bei Danubio Blu*; 5. *Verdi: Traviata. Preludio atto primo*; 7. *Milavacca: Celebre mazurka variata*.
- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Dischi!

20.30: Bovary
Un atto di GIUSEPPE ACHILLE
PERSONAGGI: Dott. Carlo Tavecchia, Usperto De Macchi; Francesco, sua moglie Eupetia Sperani; Marini, impiegato del Dott. Tavecchia; Walter Trincani; Lui, Vittorio Manipoli; Lily, cameriera del Tavecchia R. Na Certanaro

Regia di ALBERTO CASSELLA

- 21 (circa):
Musiche brillanti
diretto dal M° CESARE GALLINO
- 1 Fiorillo: *Marcia spagnuola e bolero*, 2. *Amadei: Valzer nostalgico e danza russa*, dagli
 - Acquelloni nordici - 3. Godard: *Marcia del Highlanders*; 4. *Ottovac: Kolo*, danza dalmatica; 5. *Lincke: Valzer* su motivi della zarzuela; 6. *La Gran Via*; 7. *Lehai-Lombardo: L'2 danza delle libellule*; selezione 7. *D'Ambrasio: Tarantella*.
 - 21.45: DISCHI di VALZER: 1. *Strauss G: Rose del sud*; 2. *Délibes: Nalla*; 3. *Rulli: Appassionatamente*; 4. *Stekicinski: Vienna Vienna*
 - 22:10: MUSICA DA BALLO.
 - 22.30-24 (PI I - NA I - AN): MUSICA VARIA e DA BALLO - Nell'intervallo (ore 23): Giornale radio

ascoltate
questa sera alle ore 20.30 dalla stazione del Pomo il Secondo Programma la trasmissione organizzata per la

3. a. ditto
giuseppe alberti
di Benevento, produttore del Signorile Regia di Janna Mondati

GIOVINEZZA
SIGNORE!...

Volete avere delle belle mani, un bel viso, delle macchiette arance, un'ottima dentatura? Usate sempre LA VELOCITY DIXOR che è il prodotto più moderno ed originale che sostituisce la Crema e la Crema Smorlette rinfrescando il fucido del naso, del mento e i capelli neri.

Si vende in 6 tinte
Tutto occupando L. 3
PRODOTTI VERBANIA
Milano, via Pileo, 45

LA VELOCITY
DE
DIXOR

"LA BERNÈ"
L'IGIENICA VENTRIERA CHE OGNI MEDICO CONSIGLIA
Utime Creazioni - Chiedere opuscoli gratis
Ditta F.L. AUFFO - NAPOLI - Via S. Carlo, 6

Rate Cambi



Guida D9
Fotografica
Gratis

Foto Brennero
Con AVASARI & F. - PIAZZA ESEDRA 61

SABATO - DI GIORNO

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - MILANO I - TORINO I
GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE I - PALERMO - CATANIA - ANCONA - PADOVA
VENEZIA - VERONA - SAN REMO - ROMA II - TRIPOLI
Verona e San Remo dalle 12.20 alle 14.10

- 7 (TTI): Recitazione cantata del Corano (tagliud) - Bubaker ben Hag Salih
7.30 Ginnastica da camera (Primo corso) - 7.45 (Secondo corso).
8.20 - Spontanea oratio - Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo - L'ora delle riviste
9.30-10.15 RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONI PER LE SCUOLE. «L'Italia e il mondo» - rubrica radiofodica di NINO D'AROMA
10.20-11: RADIO SCOLASTICA. TRASMISSIONI PER LE SCUOLE ELEMENTARI: «Radio-giornale Bullina»
11.30: DISCHI DI MUSICA VARIA: 1. Chabrier: Spagna, rapedita; 2. Cardoni: Finlandia, 3. Amadei: Fata comparsa, 4. De Micheli: Saei al buio; 5. Escobar: Blues dalla Suite ritmica; 6. Chasi: Valse della gioia
12. Botte - Dischi

DOPIO PROGRAMMA MERIDIANO

- ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - MILANO I - TORINO I
GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE I
PALERMO - CATANIA - PADOVA - VENEZIA - VERONA - S. REMO - TRIPOLI
(ROMA II) dalle 13.30 alle 14.45
vedi Trasmissioni speciali)
- 12.10 ORCHESTRA DIRETTA DAL M° U. SICILIANI
12.55 CALENDARIO ANTONETTO
13. Segala: omio - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino della neve
13.15 ORCHESTRA D'ARCHI DI RITMI E DANZE diretta dal M° I. PETRALIA con il concerto di ENZA FERRARI e GIUSEPPE VALDENGO: 1. Girard: Antiche danze provenzali; 2. Vallini: Come Blancanere; 3. Börmholt: Canzone stilgiana; 4. Quercina: Nozze d'autunno; 5. De Nisco: Cade una stella; 6. Sacco: Angolo di sole; 7. Orlando: o) Venere; b) Giorni di festa; 8. D'Anzi: Sotto un cielo di stelle.
13.20 (TTI): Giornale radio e notiziario arabo - 13.25 Magruda beutina - Muehtar el Mirabet - Cuttab (Cassaba) - Coro e orchestra araba dell'E.I.A.R. - 13.40: Canti antichi dell'Andalusia araba di Muehtar el Mirabet - Orchestra araba l'Oriente
13.35: SALOTTI NELLE VARIE EPOCHE, scene di Alberto Cavaliere e Nino Guareschi (Trasmissione organizzata per la Ditta Felice Bisleri & C. di MILANO).
14.10: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo
14.10-14.20 (M. I.): Botte
14.40-14.50 (GE I): Comunicazioni del Segretario federale
- 15-16 (RO III): Dischi
- 16.30: LA CAMERATA DEI BALLELLI E DELLE PALLONCIE ITALIANE. IL PIFPERO MAGICO, fiduzione fotografica di E. M. ACANZI dai cartoni animati di WALT DISNEY - Musiche di E. STRAUSS
- 17 (RO III-AN-NA II-BA II-MI II-TO-GE-II-FI-III): Trasmissione dalla Sala Sannaritali di Milano: CONCERTO DEL GRUPPO STRUMENTALE DELL'ORCHESTRA DEL TEATRO DELLA SCALA diretto dal M° LEONARDO SERRAFIN con il concerto del soprano CONCETTA RIVIERA e del pianista GIORGIO FAVARETTO: 1. Rossini: Danza dal «Primo libro»; 2. Rindelli: Farsucupia; 3. Carrolo; a) Cortes; b) Gagliardi; c) Sitarello (transcri. Mortari); 4. a) Gloria in cielo, dalla laude; «De la crudel morte de Criato» (Laudario di Cortes); b) Annunciazione - I re magi, dalle «Leggende donate» del XVI secolo, per canto e pianoforte; 5. Hindemith: Piccola musica da camera op. 24; a) Allegro; b) Valse; c) Calmo di Prato; e) Molto presto; 8. Bartok: Tre canti popolari ungheresi; a) «Nata la terra»; b) «Mio Dio, mio Dio»; c) «Donne, donne»; 7. De Falla: a) Canzone dell'amor dolente; b) Sonetto a Cordova.
- 17.15: Giornale radio - Estrazioni del R. Lotto
17.15: DISCHI NOVITÀ CETRA PARLOPRON: 1. Calza; Perdona mi Lidi; 2. Simi-Martelli-Neri: Strada a sera; 3. Creppi-Bracchi: Dove sei?; 4. Bertini: Ultima Joglie; 5. D'Anzi-Spadaro-Bracchi: Son come sono; 8. Nobile: Cherokee; 7. Di Lazzarodieri: Ti lascio un fiore; 8. Brown: Qualcuno di questi giorni; 9. Ferri-Gal-doli: Rose della Florida; 8. Brown: Qualcuno di questi giorni; 9. Ferri-Galdoli: Ti lascio un fiore; 10. Leonard-Nini: Un bimbo ed una cassetta; 11. Gbri-Fucchi: Canzone a Maria; 12. Malatesta-Bartelli-Panzetti: La bella Giuglin; 13. Mascheroni-Mart: L'eco mi risponde.
17.55-20.59 (BA I): Vedi Trasmissioni speciali
18. Notiziario dell'Interno - Movimento linea aerea dell'Impero - Bollettino previsioni
18.10-18.59 (incl. BA I - AN): RADIO RURALE. Cronaca dell'AGRICOLTURA.
18.40 (RO III): Notiziario in lingua estere (Vedi Trasmissioni speciali)
18.45 (TTI): Giornale radio e notiziario in arabo
18.50 (NA I - BO - TS - CT - PD): Comunicazioni del Segretario federale

Salotti nelle varie epoche

Scene di CAVALIERE e GUARESCHI

SABATO 24 FEBBRAIO 1940 - XVIII - ORE 13,35

PRIMA PUNTATA

Manifestazione settimanale organizzata per conto della Ditta FELICE BISLERI & C. di Milano, produttrice dell'Aperitivo Tonic Ferro China Bisleri e proprietaria dell'Acqua di Nocera Umbra Sorgente Angelica.

(Organizzazione M.P.R.A. - Torino)

CONTRO

STITICHEZZA

USATE

CACHETS

ARNALDI

IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE

Diretta Proprietario-Milano N. 24658 - P.° maggio 1938.

radiocorriere

ABBONAMENTO ANNUO	ABBONAMENTO SEMESTRALE
Per gli abbonati alle radioaudizioni L. 27	Per gli abbonati alle radioaudizioni L. 15
Per gli altri L. 33	Per gli altri L. 18

MOBILI FOGLIANO

ARREDATE LA CASA PAGANDO IN 20 RATE
Stabilimenti: MILANO - NAPOLI - TORINO - URCI - MILANO - Piazza Duomo, 31 - Telefono 90-629
Sede e Direzione Generale: NAPOLI - Pizzofalco 2 R - Telefono 24 695

A richiesta mostriamo a domicilio, in tutta Italia, la ricca collezione di modelli

SABATO - DI SERA

1940-1940-XIII

PRIMO PROGRAMMA
ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - VENEZIA
VERONA - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III - TRIPOLI
Milano III e Torino III dalle ore 21

- 19-20 (RO I): Vedi Trasmissioni speciall.
- 19 (TI): Canzoni tripoline di Mohàmmad Selim - Orchestrina diretta da Lamin Hasan Bel
- 19,20: Racconti umoristici di Chairi ben Suleiman — 19,35: Orchestrina diretta da Lamin Hasan Bel — 19,45: Canzoni tripoline - Orchestrina diretta da Lamin Hasan Bel
- 19,20 (recl. RO I): Previsioni regionali del tempo
- 19,25 (recl. RO I): LEZIONE DI FRANCESC (Irina Sciroff)
- 19,45 (recl. RO I): GUIDA RADIODIFONICA DEL TURISTA ITALIANO.
- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Dischi
- 20,30 (RO I - RO II): RADIO VERBA ITALO-SPAGNOLA: ORCHESTRINA MODERNA diretta dal M. S. SERACINI con il concorso di ANTONIO BARSUTO: 1. Ala: La molinara; 2. Lezione: Maria La O 3. Aita: Piore; 4. Derevitski: Venezia in luna e tu. - 20,45: Notiziario
- 20,30 (VE - VR - NA II): Vedi Secondo Programma
- 20,30 (TI): Giornale radio in arabo.

SECONDO PROGRAMMA
MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO
CATANIA - PADOVA - FIRENZE II - SAN REMO - ROMA II
(Roma II dalle ore 20 vedi Trasmissioni speciali)

- 19 (GE I): Dischi.
- 19,20: Previsioni regionali del tempo.
- 19,25: LEZIONE DI FRANCESC (Irina Sciroff).
- 19,45: GUIDA RADIODIFONICA DEL TURISTA ITALIANO.
- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Estrazioni del R. Lotto - Dischi.
- 20,30 (Dischi) DI MUSICA VARIA: 1 Strauss G.: Lo zingaro barone, sinfonia dell'opereetta; 2 Zeller: Il venditore di uccelli, fantasia; 3 Schubert: Al tempo dei lilli, fantasia; 4 Albanese: Corrali al trotto.

TERZO PROGRAMMA
FIRENZE I - NAPOLI I - ANCONA - ROMA III - BARI X
MILANO II - TORINO II - GENOVA II

- 17,55 (Roma III): Eventuali comunicazioni.
- 19 CORALE ROSSINI di Modena diretta dal M. Aristide Giunco: 1. Martelli: Maggio; 2. Derlille: La sera; 3. Escher: Il Canto dell'agricoltore; 4. Gazzotti: Il cantore dei campi; 5. Gounod: La cicale e la formica; 6. Arù: Inno a Trieste; 7. Seghizzi: Rapsodia friulana; 8. Tosti: Giulio a chi la tocca
- 19,30: ORCHESTRA A PIETRO DEL DOPOLAVORO AUTOTRANSMISSI DI FIRENZE: 1. Balini: Preludio festoso; 2. Mozart: L'imprearia, sinfonia dell'opera; 3. Suppè: Boccaccio, fantasia; 4. Riccioli-Burlamacchi: Suite di danze antiche; a) friulana, b) gavotta, c) minuetto, d) saltarello d'Abruzzo
- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Estrazione del R. Lotto - Dischi.
- 20,30 (recl. MI I - RO II): COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO diretto dal M. ENNIO ARLANDI: 1. Vidale: Un posticino in riva al mare; 2. Prati: Quando spunta la luna; 3. Grohse: La vita è uno splendere; 4. Clinton: Studio; 5. Kenny: Chiesetta tra i fiori; 6. Gasti: La danza delle note; 7. Trombauer: Quando suonano basso e batteria; 8. Kramer: A cena nella jungla.
- 21: Varietà
ORCHESTRINA MODERNA diretta dal M. S. SERACINI col concorso di LIA ORIGNI, FELVIO PAZZAGLIA, GIUSEPPE SAVARESE
- 22: MUSICA DA BALLO.
22,30-0,30 (FI I - NA I - AN): MUSICA VARIA a BALLO - Nell'intervallo (ore 23): Giornale radio.

21: Trasmissione dal Teatro Carlo Felice di Genova:

Salomé

Dramma in un atto dal poema di OSCAR WILDE
Versione ritmica italiana di OTTONE SCHANZER
Musica di RICCARDO STRAUSS
Personaggi:
Erode, Tetrarca di Galilea Alessandro Dolo
Erodiade, sua consorte Olga De Franco
Salomé, figlia di Erodiade, Franca Somigli
Jochanaan, il profeta Raffaele De Falchi
Narraboth, capitano della Guardia di Erode
Guglielmo Fazzini
Un paggio di Erodiade
Palmira Vitali Marini
Sante Messina
Giuseppe Marchesi
Alfredo Mattioli
Ubaldo Tofanetti
Attilio Bordonali
Brumo Carmassi
Luigi Parodi
Enzo Felicetti
Abel Carnevalli
Camillo Nazzini
Edine Montanari
Mastro concertatore e direttore d'orchestra
GIUSEPPE BARONI
Mastro del coro: VITTORIO RUZZO

La casa a tre piani

Commedia in tre atti di LUIGI ANTONELLI
Personaggi: La janetulla del terzo piano Nella Bonora; Il dottore Romano Calò; La moglie del dottore Clelia Marchesini; L'anzueto Giovanni Cimara; Lolo, Miss Marti; Il visuto, Fernando Soleri; Il cinico, Silvio Borgia; L'uomo che avrebbe già dovuto morire Luigi Grossoli; Il maniaco Giuseppe Valpreda; L'uomo squallido Alfonso Speno; L'usuraio Eulio Ricci; Il padre del dottore Umberto Cavillini; Lo studente Silvio Borgia; La studentessa Gabriella Marini; La beghina Giuseppina Felici; La signorina per bene, Isabella Marchetti; La madre della signorina per bene, Giuseppina Felici; La madre della prima bambina, Liliana Villarmosa; La madre della seconda bambina, Bebe Tomme; La prima bambina, Anne Maria Spinelli.
Regia di ALDO SILVANI

Concerto

- del violinista Remy PRINCEPE e del pianista ENZO CALACE
1. Beethoven: Sonata in re maggiore, op. 12, n. 1: a) Allegro con brio, b) Tema con variazioni (Andante con moto), c) Rondo (Allegro)
 2. Tartini: Sonata detta «Il trillo del diavolo»
- 23: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo
23,15-0,30 MUSICA DA BALLO: ORCHESTRA DA BALLO diretta dal M. ANGELOINI.

Dopo l'opera: Dischi di MUSICA VARIA - (RO I - 2 RO 3): Notiziario in francese e in inglese
Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.
23,15-0,30 MUSICA DA BALLO: V. Primo Programmabile 0,30-0,45 (RO I - 2 RO 9): Notiz. in francese 0,46-1 (RO I - 2 RO 9): Notiziario in inglese

A SOLI 20 CENT. AL VASETTO YOGURT in casa
Migliore di tutti: quello in commercio. Preparato Voi stessi con apparecchi **LACTOIDEAL** per uso semplice e sicuro. Semplici e simili. Durata indefinita. Brevettati. Creatore PULICEFF bulgaro. Cento anni di esperienza nella nostra gamma.
Littorio **LACTOIDEAL S. A.** - MILANO, corso Buenos Aires, 47

ANTENNA SCHERMATA
e Abbonamento o rinvio al **RADIOCORRIERE**
Antenna schermata per onde medie e corte L. 45 assegno con abbonamento al **RADIOCORRIERE** L. 42,50 anticipata. Antenna schermata **REGOLABILE** per apparecchi **POCO SELETTIVI** L. 45 assegno col **RADIOCORRIERE** L. 78,50 anticipata. - Indirizzare saglia e corrispondenza: **ING. F. TART FARI - RADIO - Torino**
Via Cesare Battisti, 5 (ang. Piazza Carignano)
Modello Prontuario per migliorare l'apparecchio radio L. 2,50 anche in francobolli anticipata.

autori giovani

desiderate vedere pubblicate oralmente le vostre opere.
C. spedite informazioni alla
CASA EDITRICE A. B. F. - Via Leovicca, 15 - TORINO

FLEX-CREMA
Crema dimagrante di uso esterno che scioglie il grasso delle parti del corpo dove viene applicato: il seno, il ventre, i fianchi ecc. si riducono ed il corpo ringiovanisce ed acquista la sua linea elegante. Raccomandata dai medici. Centinaia di attestati. Chiedere opuscolo F al
Dr. O. BARBERI
Piazza S. Olivia, 9 - PALERMO

Si vende anche nelle drogherie

di composizione impareggiabile
la pastiglia **GOLIA** mantiene fresca la gola e piace tanto ai bambini.

Atenti alla stile verde e a. nome **GOLIA**

CAREMOLI MILANO

da L. 30 mensili senza anticipi **VENDIAMO FISARMONICHE**
di tutte le marche **PIANOFORTI** da L. 60 mensili senza anticipi
catalogo gratis
FORNASARI - Via Dante, 7 - MILANO

I PROGRAMMI ESTERI DELLA SETTIMANA

DOMENICA 18 FEBBRAIO 1940-XVII

CONCERTI

SINFONICI VARIATI BANDISTICI

- 16. Berlino: Grande concerto di musica ridotta...
17.30. Lubiana: Banda militare...
18.30. Ankara: Concerto di musica turca...
19.15. Madona: Radioorchestra e solisti: Sonata romantica dedicata a Schubert, Beethoven, Liszt...

PROGRAMMI DIVERSI

VARIETA' MUSICA LEGGERA E CARATTERISTICA DANZE

- 17.10. Francoforte e Saarbrücken: Varietà musicale...
17.15. Budapest: Melodie ungheresi e orchestra...
18.30. Sofia: Musica leggera e da ballo...
18.45. Budapest: Musica caratteristica per pianoforte...
19.15. Oslo: Musica leggera...
19.15. Radio Méditerranée: Kirmi e danze...
19.30. Burghard: Musica leggera per organo...
19.45. Bordeaux Sud-Ouest: Orchestra argentina...
20.15. Berlino: Musica leggera...
20.15. Bordeaux Sud-Ouest: Musica di film...
20.15. Kalundborg: Varietà musicale: «Fanciullo e pupa»...
20.30. Sofia: Musica di operette...
20.45. Radio Tolosa: Canzoni e melodie...
21. Bratislava: Kirmi e danze...
21. Bruxelles II: Varietà musicale...
21. Zagabria: Musica leggera e caratteristica...
21.20. Sofia: Musica leggera e da ballo...
22. Bucarest: Musica varia, leggera e da ballo...
22. Poste Parisis: Musica brillante...
22. Radio Méditerranée: Segato di varieta'...
22.10. Budapest: Musica leggera e caratteristica...
22.10. Parigi: Vienna: Musica leggera e da ballo...
22.15. Burghard: Canzoni e melodie folkloristiche dell'Ungheria...

MUSICA DA CAMERA

SOLISTI - CANTO

- 17. Monteceneri: Concerto di arlecine e «Lieder»...
17.15. Sottini: Concerto d'organo...
19.15. Bruxelles I: Concerto di piano...
19.15. Bucarest: Concerto sonata...
19.40. Belgrado: Concerto ruse...
20. Zagabria: Concerto orcale...
21.15. Monteceneri: Brahms: «Quartetto n. 1, op. 25»...
21.35. Kalundborg: Violino e piano: 1. Haydn: «Sonata n. 7»; 2. Mozart: «Banda concertante» in sol minore maggiore...
21.45. Burghard: Concerto per pianoforte...
21.50. Belgrado: Concerto ruse...
22.15. Bratislava: Concerto di piano: composizioni russe e francesi...
23.10. Bruxelles I: Musica da camera: 1. Beethoven: «Sonata in mi minore maggiore op. 12»; 2. Beethoven: «Sonata in la maggiore op. 30 n. 4»...
23.15. Burghard: Concerto di pianoforte...

TEATRO

LIRICA E PROSA

- 19.30. Budapest: Hucbald: «Rosa rossa e verde»...
19.30. Stoccolma: Trambucetti di un «Bolognese»...
20.30. Bucarest: Weber: «L'opera buffa», opera comica...
20. Lubiana: Opera: «Il calzolaio e il diavolo» e operetta...
20. (ca): Monteceneri: Heinrich: «Killing» e Felice: «Orlando», radiodrammi...
20.15. Königsberg: Bizet: «L'opera buffa», «L'opera buffa», «L'opera buffa»...
20.15. Vienna: «L'unguento» e «Il signor «Commodio» pugliese»...
20.30. Belgrado: Mabel: «Cantata»-«Borari» Agge: «The Shepherd» e «Commodio»...
20.35. Oslo: Solti: «Sissi» e «Sissi» e «Lilla e Bianca» (alcune scene)...
20.55. Hilversum II: Mussa: «Sissi» e Boris: «Giudice» e «Sissi»...
21.30. Bruxelles I: Teatro: «Sant'Andrea» e «L'opera in tre atti»...

Segue: PROGRAMMI DIVERSI

- 22.30. Stoccolma: Musica leggera e caratteristica...
22.45. Berlino: Musica leggera e caratteristica...
23. Bratislava: Musica leggera...
23. Radio Méditerranée: Canzoni e melodie...
23.20. Budapest: Orchestra cigana...
23.30. Poste Parisis: Musica da camera...

23.30. Radio Tolosa: Kirmi e danze

- 23.55. Burghard: Musica leggera e caratteristica...
MUSICA DA CAMERA
SOLISTI - CANTO
18.15. Madona: Ariette d'opera...
18.15. Vienna: Concerto di piano...
18.10. Monteceneri: Concerto di due pianoforti...
18.30. Bratislava: Concerto di flauto e piano...
18.30. Königsberg: Concerto di organo...
18.30. Stoccolma: Concerto di organo...
18.30. Burghard: Canzoni di Tosti...
19.30. Sofia: Concerto di piano...
19.15. Madona: Concerto orcale letterario...
19.30. Bratislava: Canzoni pugliesi slovacche...
19.30. Oslo: Organ e canto: Musica seria...
19.35. Burghard: Canzoni popolari...
20. Zagabria: Concerto di piano...
20.55. Madona: Concerto di violino e clavicembalo...
20.15. Vienna: Musica leggera e da ballo...
20.30. Stoccolma: Concerto di violini «L'Idillio» di Schubert...
20.45. Lubiana: Quartetto d'archi...
21.25. Königsberg: Musica da camera riproposta...
21.30. Bucarest: Concerto di piano...
22.10. Beromünster: Concerto di violino...
22.15. Lubiana: Concerto di pianoforte...
23.30. Vienna: Canzoni tedesche ed olandesi...

CONCERTI

SINFONICI VARIATI BANDISTICI

- 18.5. Budapest: Radioorchestra...
19.20. Belgrado: Radioorchestra...
18.25. Stoccolma: Musica leggera e frammenti...
18.30. Ankara: Concerto di musica turca...
19.15. Vienna: Concerto orchestrale (registri)...
19.30. Monteceneri: Radioorchestra: Concerto di musiche e folklor...
20. Bucarest: Sinfonistica di Ghanous...
20. Lubiana: Bandistrica...
20. Sofia: Concerto sinfonico...
20.5. Kalundborg: Concerto sinfonico: 1. Liszt: «Meditazione» per orchestra; 2. Sphor: «Sinfonia» (prima parte)...
20.10. Budapest: Concerto sinfonico-landese: 1. Franz Liszt: «2. non andante»; 2. Sibelius: «Finlandia»; 3. Sibelius: «Sage»; 4. Joh. S. Bach: «Variazioni»; 5. Kodaly: «Palmis bulgare»...
20.15. Beromünster: Radioorchestra...
20.30. Bratislava: Concerto sinfonico...
20.30. Zagabria: Composizione di Lajo Szafranek Kissa...
21. Berlino: Orchestra Sinfonica...
21.55. Hilversum II: Radioorchestra e timone...
22. Bruxelles II: Concerto sinfonico: 1. Beethoven: «Lenuca» n. 3, «Opera»; 2. Schumann: «Concerto» per piano e orchestra in la mi...

LUNEDI 19 FEBBRAIO 1940-XVII

TEATRO

LIRICA E PROSA

- 20.15. Stoccolma: Leising: «Il cacciatore di fucile» - «Opera», «Una piuma»...
20.30. Burghard: Danco: «Missa»; «The old dell» - radiodramma...
23.30. Radio Tolosa: Kolodair: «Il cullido di Bagdad», «Opera» (selezione)...

Segue: CONCERTI

- 19.30. Parigi: Concerto sinfonico: 1. Liszt: «Meditazione» per orchestra; 2. Sphor: «Sinfonia» (prima parte)...
22.20. Kalundborg: Concerto sinfonico: Composizione di Mendelssohn: 1. Introduzione sinfonica del diavolo; «Sicard Simele»; 2. «Zoraida e Isabella»; 3. «Ambite dal» e «Concerto per celli e orchestra in re maggiore op. 7»; 4. «Carnavale degli artisti» (orchestra)...
22.20. Stoccolma: Radioorchestra: 1. Mozart: «Speremock»; 2. «Dopo»; 3. «Lieder» per organo e orchestra; 4. «Una «Banda europea» n. 1»...
23.10. (ca): Berlino: Concerto sinfonico...
24. Burghard: Orchestra d'archi...

PROGRAMMI DIVERSI

VARIETA' MUSICA LEGGERA E CARATTERISTICA DANZE

- 17.50. Amburgo: Musica leggera per organo...
18. Berlino: Musica leggera e caratteristica...
18. Stoccolma: Musica di baromide...
19.15. Sottini: Programmi vari: «Missa»-«Missa»...
19.26. Poste Parisis: Varietà musicale: 1. «Marsi» dell'Argentina...
19.30. Radio Tolosa: Kirmi e danze...
20.5. Berlino: Melodie e canzoni...
20.15. Bordeaux Sud-Ouest: Musica leggera per organo...
20.15. Königsberg: Serrate di varieta' (organo)...
20.30. Ankara: Musica leggera e da ballo...
21. Burghard: Varietà: «L'opera buffa» alle nove...
21.20. Bordeaux Sud-Ouest: Musica di operette...
21.20. Radio Tolosa: Musica di film...
21.20. Sofia: Musica leggera e da ballo...
21.30. Oslo: «Radioconcerti»...
21.30. Zagabria: Musica leggera...
22. Poste Parisis: Varietà...
22. Radio Méditerranée: Varietà...
22.10. Budapest: Orchestra sinfonica...
22.15. Oslo: Musica leggera...
22.30. Berlino: Melodie varie...
23. Burghard: «Ritico» e «Humbi»-«Puka»...
23.40. Bordeaux Sud-Ouest: Melodie e canzoni...
0.40. Burghard: Organo da chiesa...
MUSICA DA CAMERA: 18.25. Oslo - 19.30. Stoccolma - 20.15. Monaco - 20.30. Ankara - 22. Sofia - 22.15. Bratislava - 22.20. Za...

MUSICA DA CAMERA

SOLISTI - CANTO

- 18. Madona: Ariette d'opera...
18.15. Vienna: Concerto di piano...
18.10. Monteceneri: Concerto di due pianoforti...
18.30. Bratislava: Concerto di flauto e piano...
18.30. Königsberg: Concerto di organo...
18.30. Stoccolma: Concerto di organo...
18.30. Burghard: Canzoni di Tosti...
19.30. Sofia: Concerto di piano...
19.15. Madona: Concerto orcale letterario...
19.30. Bratislava: Canzoni pugliesi slovacche...
19.30. Oslo: Organ e canto: Musica seria...
19.35. Burghard: Canzoni popolari...
20. Zagabria: Concerto di piano...
20.55. Madona: Concerto di violino e clavicembalo...
20.15. Vienna: Musica leggera e da ballo...
20.30. Stoccolma: Concerto di violini «L'Idillio» di Schubert...
20.45. Lubiana: Quartetto d'archi...
21.25. Königsberg: Musica da camera riproposta...
21.30. Bucarest: Concerto di piano...
22.10. Beromünster: Concerto di violino...
22.15. Lubiana: Concerto di pianoforte...
23.30. Vienna: Canzoni tedesche ed olandesi...

Segue: PROGRAMMI DIVERSI

- 23.25. Radio Tolosa: Kirmi e danze...
23.30. Burghard: Musica leggera e caratteristica...
23.30. Oslo: Solti: «Sissi» e «Sissi» e «Lilla e Bianca» (alcune scene)...
23.55. Hilversum II: Mussa: «Sissi» e Boris: «Giudice» e «Sissi»...
24.15. Burghard: Concerto di pianoforte...

LE STAZIONI ESTERE DI CUI NORMALMENTE SI PUBBLICANO I PROGRAMMI

Table with columns: kHz, m, STAZIONE, kW, kHz, m, STAZIONE, kW, kHz, m, STAZIONE, kW. Lists various international radio stations and their frequencies.

PROGRAMMI DIVERSI

VARIETÀ MUSICA LEGGERA E CARATTERISTICA DANZE

- 17.10. Ligiata: Programmi Interdisciplinari: Nel Vogt
17.20. Burghard: Rimi e danze
18. Brema: Musica brillante e leggera
19.30. Ankara: Musica folkloristica d'Anatolia
19.30. Breslavia: Musica leggera e caratteristica
19.40. Sofia: Melodie varie
18.45. Bonn: Musica leggera e caratteristica
19.30. Berlino: Musica leggera e caratteristica
19.30. Stoccolma: Varietà musicale
19.43. Beromünster: «Jodel» e «Ländler»
20.15. Amburgo: Varietà musicale: «La Ma-
dama e la guerra»
20.15. Bratislava: Musica da jazz
20.15. Königsberg: Serata di varietà: «Nu-
ovi» e «vecchi» allegri
20.15. Monaco: Serata di varietà: «Il rinfresco
dopo il tea time»
20.15. Vienna: Varietà musicale: Nel Teatro
20.30. Lubiana: Canzoni e musica d'improv-
visazione
20.50. Beromünster: Musica brillante
21.20. Kalundborg: Varietà musicale
21.25. Stoccolma: Musica leggera e da ballo ri-
prodotta
21.30. Bruxelles II: Radiodiffusione
21.30. Burghard: Varietà musicale: «Il mondo
di tutti»
21.30. Sofia: Musica leggera e da ballo
21.30. Stoccolma: Musica leggera e caratteris-
tica
22. Bordeaux Sud-Ovest: Canzoni e musiche di
film
22. Radio Méditerranée: Varietà
22.15. Bratislava: Musica leggera
22.15. Lubiana: Musica leggera per quartetto
22.30. Berlino: Melodie varie
22.30. Brema: Musica caratteristica
22.45. Radio Méditerranée: Canzoni e melodie
23. Poste Parisien: Culture
23. Radio Telosa: Danze e «music-hall»
23.20. Budapest: Orchestra allegria
23.30. Burghard (dal Little Theatre di Londra):
Herbert Farjeon, «Little Boats» (un atto)

CONCERTI

SINFONICI - VARIATI - BANDISTICI

- 18.10. Budapest: Radiorchestra
18.10. Milverum II: Radiorchestra
18.25. Francoforte e Saarbrücken: Concerto sin-
fonico dedicato a Hindt: 1. «Concerto per
arpa e orchestra»; 2. «Rinfusa» n. 99 in mi
molto maggiore
18.25. Stoccolma: Musica tedesca e francese
18.30. Ankara: Musica turca (incluse ed inter-
mezze)
18.40. Madona: Gounod: «Faust» e «Fanciulla»
18.45. Bruxelles II: Concerto di musica Am-
ericana
19.30. Stoccolma: Banda militare
20. Bucarest: Radiorchestra
20. Kalundborg: Radiorchestra
20.15. Vienna: Concerto sinfonico diretto da
Hans Weisbach: 1. Hindt: Un concerto gues-
co; 2. Viardot: «Concerto» per quattro vio-
lini e orchestra; 3. Virsaldis-Baci: «Concerto»
per quattro coristi e orchestra; 4. Balma:
«Sinfonia» n. 4 in mi minore, op. 88
20.55. Solfers: Radiorchestra: 1. Hindt: «Les
Folies galantes»; 2. Mozart: «Concerto» per
flauto e arpa; 3. Debussy: «Danze» per arpa
e orchestra; 4. Chabrier: «España»
21.10. Burghard: Concerto sinfonico
21.15. Bratislava: Concerto sinfonico ritrasmisso
da Vienna
21.20. Kalundborg: Radiorchestra: 1. Ravel:
«Scherzade»; 2. Rimski-Korsakov: «She-
herazade»; «sinfonia (fragmenti)»
21.30. Bruxelles I: Concerto sinfonico: Berlio-
z: «Grande Messa del Morti (Requiem)» e se-
gnata dall'orchestra sinfonica, 1. Fanfare, coro
e solisti (250 esecutori)
21.35. Oslo: Radiorchestra: Starce norvegesi
22.10. ca). Vienna: Concerto notturno
22.15. Bratislava: Concerto sinfonico
22.15. Oslo: Radiorchestra: Musiche di Carl
Maria von Weber
22.40. Milverum II: Radiocorriente: 1. (Chabrier):
Suite dello «Schizofrenico»; 2. Ravel: «Bo-
léro»
23. Vienna: Concerto notturno: 1. Dittersdorf:
«L'amore nella casa del pastore»; 2. Haydn:
«Sinfonia» n. 101 in sol maggiore (finale);
3. Mozart: «Serenata» e Haydn: (rou-

MARTEDÌ 20 FEBBRAIO 1940-XVIII

TEATRO
LIRICA E PROSA

18. Breslavia: Kurt Weill: «La grande città»
radiosono
20.15. Stoccolma: Lortzing: «Il sacerdote di
freda», opera, atto secondo
20.30. Burghard: J. M. Kreisler e Mars: «Bo-
na», radiodramma (fantasy)
20.30. Solfers: Alfred H. Hübner: «Il un fait
Jurer de rien» (prova in tre atti)
20.40. Stoccolma: Wagner: «Tannhäuser» o «opera
(secondo atto)»
21. Vienna: Scene diverse. Su il spaurito (Ar-
tisti del teatro viennese in microfono)
23.10. Bruxelles II: Jos. Stancak: «Il agli-
strella», opera (radiofonica)

Segue: PROGRAMMI DIVERSI

- 23.30. Milverum II: Rimi e danze
23.30. Poste Parisien: Musica da «jazz»
24. Burghard: Serata di varietà
24. Radio Méditerranée: Notazione d'improvvisazione

MUSICA DA RALLIO: 20.35. Ankara - 22. So-
fa - Solfers - 22.10. Budapest - 22.20.
Belgrado - Zagabria - 0.25. Brema.

MERCLEDÌ 21 FEBBRAIO 1940-XVIII

TEATRO
LIRICA E PROSA

- 19.10. Francoforte e Saarbrücken: Karl Schickel:
«Die Feind»-un Geseismacher», radiodramma
19.30. Budapest: Wagner: «Lohengrin», opera.
20. Berlino: Trasmissione d'opera dal Teatro
Nazionale
20. Lubiana: Trasmissione dal Teatro d'opera
20. (ra). Montecarlo: Gounod: «La finta am-
malata», commedia
20. Zagabria (Dal Teatro Nazionale di Lubiana):
Trasmissione d'opera
20.15. Beromünster: Trasmissione dal Teatro Mu-
nicipale di Basilea (da stabilire).
20.15. Königsberg: Anton Hamik: «Il anno
venduto», dramma rustico
20.15. Stoccolma: Lortzing: «Il sacerdote di
freda», opera, atto terzo.

Segue: CONCERTI

10. 4. Beethoven: «Danze sinfoniche» (fram-
menti); 5. Schubert: «Sinfonia» n. 3 in re
maggiore (moderato); 6. Musiche leggere e da
ballo
23.10. (ra). Berlino: Radiorchestra.
0.10. (ra). Berlino: Concerto notturno.

MUSICA DA CAMERA
SOLISTI - CANTO

- 17.40. Francoforte e Saarbrücken: Concerto di
piano: Beethoven: «Sonata» in la minore
maggiore, op. 20
17.45. Budapest: Concerto vocale
17.55. Amburgo: Concerto vocale: «Lieder»
18. Beromünster: Concerto di piano
18. Madona: Baritone e piano
18. Vienna: Baritone e piano: «Lieder» di
Haydn
18.45. Colonia: Concerto vocale
21.45. Bruxelles I: Piano e canto.
19.30. Ankara: Concerto vocale: Musiche turche
19.40. Belgrado: Canzoni popolari
20. Kalundborg: Concerto vocale:
20. Sofia: Concerto vocale
20.30. Belgrado: Concerto di un quartetto
20.35. Beromünster: Canzoni svizzere
21. Sofia: Romanzo russo
21.15. Berlino: Concerto di solisti
21.35. Monaco: Mozart: «Quintetto» in mi be-
molto maggiore per flauto e piano
21.50. Belgrado: Concerto vocale: Arie diverse
22.10. (ra). Vienna: Musica da camera, riprod.
22.15. Oslo: Elling: «Quintetto d'archi» in la
minore
22.20. Bruxelles I: Concerto di piano: Chopin:
«Nocturne» n. 10 (dedicazione integrale)
22.20. Kalundborg: Schumann: «Trio» in pla-
no, solista e celli in 4 forme in g, op. 99
22.45. Breslavia: Violini, cello e piano

CONCERTI

SINFONICI - VARIATI - BANDISTICI

- 18.25. Stoccolma: Musiche tedesche e francesi
19.30. Oslo: Hindt e «La metamorfosi degli
dei» pastorale
20. Madona: Concerto orchestrale: Musiche di
Bach e di Beethoven: 1. 1. 8. Bach: «Can-
zoni brandeburghesi» n. 3 e n. 4 in sol mag-
giore; 2. J. S. Bach: «Suite» in sol maggiore per
flauto e orchestra d'archi; 3. Beethoven: «Siu-
fonia» n. 1 in do maggiore, op. 21
20. Oslo: Radiorchestra
20. Zagabria: Radiorchestra
20.15. Berlino: Concerto di musiche di compo-
sitori al fronte
20.15. Bucarest: Concerto orchestrale
20.15. Colonia: Concerto variato (rag.)
20.30. Ankara: Radiorchestra
20.30. Sofia: Concerto strumentale
21. Zagabria: Orchestra di flauti
21.15. Lubiana: Radiorchestra
21.20. Madona: Musiche di balletto: J. Wa-
gner: «Musica di balletto da «Hindt»; 2.
Hindt: «Suite» di balletto; 3. Beilbes:
«Balletto indiano da «Lakmé»; 4. Rossini:
«Musica di balletto da «Cagliostro Teli»
21.30. Bruxelles I: Concerto sinfonico: 1. Chae-
mbin: «Lobelia»; 2. Beethoven: «Max Ra-
y» e Concerto in sol minore e orchestra
22.10. Milverum II: Rostropovitch: «Sinfonia» n. 6
in la
23.10. Berlino: Radiorchestra
0.10. (ca). Berlino: Concerto notturno
0.15. Burghard: Radiorchestra e cano

MUSICA DA CAMERA

SOLISTI - CANTO

PROGRAMMI DIVERSI

VARIETÀ MUSICA LEGGERA E CARATTERISTICA DANZE

18. Berlino: Musica leggera e caratteristica
18. Bruxelles I: Orchestra di «jazz» sinfonico
18. Sofia: Musica leggera e da ballo
18.25. Brema: Musica leggera e caratteristica
18.25. Colonia: Concerto di celeste
18.40. Colonia: Musica leggera e caratteristica
19.15. Madona: Serata di varietà
19.15. Radio Méditerranée: Melodie diverse
19.25. Vienna: Varietà musicale classica
19.30. Radio Tolosa: Rimi e danze
20. Poste Parisien: Scene brillanti: In con-
cambio
20.15. Bordeaux Sud-Ovest: Rimi e danze
20.20. Burghard: Serata di varietà
20.30. Ankara: Musica leggera
20.50. Burghard: Musica leggera
21. Berlino: Melodie varie
21. Milverum II: Rimi e danze
21.55. Bucarest: Musica leggera riprodotta
22. Radio Méditerranée: Varietà
22.15. Bordeaux Sud-Ovest: Orchestra argentina
22.30. Berlino: Musica di balletto da «Lakmé»
di Jules Strakos
22.30. Sofia: Musica folkloristica
22.45. Breslavia: Musica leggera e caratteristica
22.45. Burghard: Serata di varietà
23. Radio Tolosa: Melodie diverse
23.10. Milverum II: Musica leggera e caracte-
ristica
23.20. Bruxelles II: Concerto di dialetti: La mu-
sica da «jazz» e nel regno del cinematografo
23.30. Bordeaux Sud-Ovest: Musica da «jazz»
23.30. Radio Méditerranée: Musica d'improvvisazione.
23.30. Radio Tolosa: Musica da «jazz»
24. Burghard: Musica da ballo (Billy Cotton)

MUSICA DA RALLIO: 20.35. Ankara - 21.55.
Solfers - 22.20. Kalundborg - 0.55. Brema -

- 0.15. Parigi: Poste Parisien - 1. Stoccolma

GIOVEDÌ 22 FEBBRAIO 1940-XVIII

CONCERTI SINFONICI VARIATI BARBOSTICI

- 18. Lobina: Madriehestra
18.25. Stoccarda: Musica tedesca e francese
19.30. Ankara: Musica antica di maestri turchi
19.30. Burghard: Concerto sinfonico
20. Oslo: Concerto sinfonico: 1. Beethoven
20.10. Kolnburg: Concerto orchestrale: 1. Beethoven
20.15. Brno: Concerto orchestrale
20.15. Bucarest: Concerto sinfonico
20.15. Königsberg: Radioorchestra e sinfonia
20.15. Madona: Concerto orchestrale di musica di Gounod: 1. « Faust » valzer; 2. « Faust » fannullone; 3. « Inno a Santa Cecilia »; 4. Fantasia su « Roman e Ginevra »; 5. « La culla di Salù » a tre voci
21.15. Monteceneri: Madriehestra: musica di Wagner: Mendelssohn, Rameau, Saint-Saëns e Roussai
21.30. Breslavia: Concerto di banda militare
20.30. Sofia: Concerto sinfonico
20.40. Beromünster: Concerto sinfonico
20.45. Lubiana: Concerto sinfonico (reg.)

TEATRO LIRICA E PROSA

- 20.15. Amburgo: Radiochamberla dialettale
23.30. Bruxelles II: « Hamperctin »: « Hansel e Gretel » opera (selezione)

Segue: CONCERTI

- 20.55. Mivernum II: Haydn: « La creazione » cantato per soli, coro e orchestra
21.15. Bratislava: Concerto sinfonico
21.20. Madona: Concerto orchestrale: 1. Beethoven: « Napoli » in tre movimenti; 2. « Il ballo »; « Polacca »; « Sinfonia » in G
22. Bruxelles II: Concerto sinfonico: 1. Liszt: « Nello montagna »; 2. Van Hoof: « Concertino per fagotto »; 3. De Jong: « Napoli fannullone »; 4. Rossini: « La culla di Salù »; 5. Liszt: « Madriehestra »; « Metula » in G; 6. Mendelssohn: « Danza delle arpie »; « Giordani »
22.10. Beromünster: Radioconcerto
22.15. Bruxelles I: Madriehestra: Concerto di musica sinfonica
22.30. Lubina: Madriehestra
23.10. (cetra) Berlino: Radioorchestra
0.10. (cetra) Berlino: Concerto autunno

PROGRAMMI DIVERSI

VARIETÀ - MUSICA LEGGERA E CARATTERISTICA - DANZE

- 18.25. Brno: Musica leggera e caratteristica
18.25. Mivernum II: Musica leggera per organo
19.15. Berlino: Musica leggera e caratteristica
19.40. Burghard: Quartetto italiano
20.15. Bordeaux Sud-Ovest: Orchestra argentina
20.15. Burghard: Serata di varietà
20.15. Monaco: Serata di musica d'ensemble
20.15. Vienna: Varietà musicale: Canzoni, ritmi e danze
20.56. Poste Parisioni: Serata di varietà
21.15. Radio Méditerranée: Canzoni e melodie
21.30. Bruxelles I: « Madriehestra »
21.30. Burghard: Varietà e danza: Library II: « In un oratorio »
21.30. Sofia: Musica leggera e da ballo
21.30. Zagabria: Musica leggera
22. Poste Parisioni: Melodie e canzoni
22. Radio Méditerranée: Varietà
22.10. Budapest: Orchestra sinfonica
22.15. Bratislava: Varietà di jazz
22.15. Oslo: Madriehestra (reg.)
22.30. Berlino: Melodie varie
22.30. Brno: Musica caratteristica
23. Bordeaux Sud-Ovest: Musica d'ensemble
23.15. Radio Méditerranée: Musica d'ensemble
23.15. Radio Tolosa: Alpitre e musica da jazz
0.20. Burghard: Musica da ballo (Lambert)
Venerdì 23: 1. « Madriehestra »; 2. « So far »; 22.00: Giovedì; 23.25. Budapest 0.15. Parigi: P. P. - 0.25. Brno

MUSICA DA CAMERA SOLISTI - CANTO

- 18. Königsberg: Concerto di piano
18. Vienna: Schubert: « Quartetto per flauto »; « Concerto vocale »
18.17. Bucarest: Concerto vocale
18.30. Bolzano: Concerto di violino e piano
18.30. Sottens: Concerto vocale
19.20. Bucarest: Concerto vocale
19.25. Budapest: Concerto di cella e piano
19.55. Bucarest: Concerto vocale
20. Lubiana: Concerto vocale
20. Sofia: Concerto vocale
20.30. Bratislava: Concerto di piano: musica sinfonica di Chopin
20.30. Zagabria: Concerto di violino a piano
21. Burghard: Concerto vocale
21. Sofia: Canzoni sgummate
21. Sottens: 1. Schumann: « Quartetto »; 2. « Lieder » di Schubert
21.20. Vienna: Concerto di piano: 1. J. S. Bach: « Partita in do minore »; 2. Brahms: « Sonata in fa minore, op. 3 »
22.20. Stoccolma: Concerto di piano: 1. Liszt: « Concerto »; « Valse nature »; op. 18; 2. Chopin: « Nuits » per piano; 3. De Fauré: « Concerto »
22.40. Kolnburg: Concerto vocale
23.30. Brno: Concerto di solisti
23.35. Burghard: Il filo Kitcher

VENERDÌ 23 FEBBRAIO 1940-XVIII

CONCERTI SINFONICI VARIATI BARBOSTICI

- 17.15. Monaco: Musica leggera tedesca, svedese, russa
18.25. Ankara: Concerto di musica turca
18.25. Stoccarda: Musica tedesca e francese
19. Sofia: Radioconcerto
20.10. Burghard: Concerto sinfonico
20.10. Budapest (Madriehestra reale): Concerto di Orchestra filarmónica
20.15. Madona: Concerto sinfonico: 1. Medea: « L'opéra »; « Concerto sinfonico »; « Concerto in sol maggiore »; 3. op. 23. Kreisler: « Sinfonia » n. 1
20.15. Madona: Madriehestra
20.30. Ankara: Radioorchestra
20.30. Breslavia: Concerto dedicato a Wagner: 1. « Tannhäuser »: a) Preludio; b) « Parla »; c) « Bona notte »; d) « Concerto di Roma »; e) « L'opéra »; f) « Preludio »; g) « Sogno »; « Concerto del Re »; « La Vierge »: « scene music del primo atto »
20.30. Zagabria: Concerto orchestrale
20.45. Königsberg: Concerto orchestrale: 1. Beethoven: « Sinfonia » n. 7; 2. Stravinsky: « Ascanella »; 3. Vulkanov: « Serenata » n. 3; 4. Chabrier: « Mazurka »; « Suite »; « Danza slava » n. 3; 5. Stravinsky: « Il ballo »; « mezza »
20.45. Lubiana: Soprano e orchestra: Compositi di stile
20.55. Mivernum II: Orchestra di Anhem: 1. Beethoven: « Egmont »; « ouverture » op. 84; 2. Beethoven: « Concerto per piano, n. 2 »; op. 15; 3. Parafini: « Un sonata »; 4. Saint-Saëns: « Introduction »; « Filles »; 5. Rossini: « Il ballo di Stigilia »; « ouverture »; 6. Wagner: « Lohengrin » (frammenti)

TEATRO LIRICA E PROSA

- 19.35. Bucarest: Trasmissione dall'opera lirica
19.50. Sofia: Trasmissione d'opera
21. Bruxelles II: Knechtel: « La femme seule »: opera composta in otto quadri
21.10. Sottens: « Una commedia tra stivali »
22.10. Mivernum I: Mozart: « Don Giovanni », opera (frammenti)
23. Burghard: Michael Arlen: « Hell Anthony » commedia
23.10. Bruxelles I: Joseph Bédier: « Taitani e Todai »: racconto d'amore e di morte

Segue: CONCERTI

- 21. Berlino: Concerto sinfonico
21. Vienna: Concerto sinfonico diretto da Hans Weisbach: Rimski Korsakov: « Scheherazade »; « Concerto »; op. 35
21.5. Stoccolma: Orchestra sinfonica
21.10. Berlino: Concerto di musica religiosa
21.10. Monteceneri: Radioorchestra
21.30. Bruxelles I: Banda militare
22.15. Lubiana: Radioconcerto
22.30. Burghard: Banda militare
23. Vienna: Concerto variato
23.10. (cetra) Berlino: Concerto italiano
23.45. Burghard: Concerto di orchestra d'arcini femminili

PROGRAMMI DIVERSI

VARIETÀ - MUSICA LEGGERA E CARATTERISTICA - DANZE

- 17.45. Francoforte e Saarbrücken: Serata di varietà
18. Berlino: Musica leggera e caratteristica
18.25. Brno: Musica leggera e caratteristica
18.30. Breslavia: Musica leggera e caratteristica
18.35. Budapest: Musica leggera
19.15. Vienna: Musica leggera
19.30. Bordeaux Sud-Ovest: Musica d'ensemble
19.30. Burghard: Serata di varietà
19.50. Stoccolma: Madriehestra
20. Lubiana: Musica leggera per quartetto
20.15. Berlino: Varietà musicale: « Un saluto dal nostro paese »
20.15. Brno: Musica letteraria
20.15. Stoccarda: Musica d'ensemble
20.30. Sottens: Serata dedicata alla musica di operette
21. Radio Tolosa: Ritmi e danze
22. Poste Parisioni: Salsa Gaitry al microfono
22. Radio Méditerranée: Varietà
22.15. Oslo: Musica leggera e caratteristica
22.20. Sottens: « Jazz-hot »
22.30. Berlino: Serata di varietà
22.30. Brno: Ritmi, danze e canzonette
23. Bordeaux Sud-Ovest: Danze e canzoni
23. Poste Parisioni: « Cabaret »
23.30. Radio Méditerranée: Canzoni e melodie
23.50. Mivernum I: Ritmi e danze
0.15. Radio Tolosa: Varietà psichiche

MUSICA DA CAMERA SOLISTI - CANTO

- 17.25. Königsberg: Flauto, clarinetto ed organo: Musica sinfonica « Foderle » Il Grande
18.40. Mivernum II: Concerto vocale
18.45. Bruxelles II: Concerto vocale
19.15. Madona: Concerto vocale estone
19.30. Bruxelles II: Musica da camera: 1. J. Haydn: « Quartetto in fa maggiore »; 2. Beethoven: « Quartetto » n. 2
19.30. Oslo: Concerto di violino e piano
19.40. Burghard: « Canzoni popolari »
20.10. Mivernum II: Concerto vocale
20.20. Burghard: Musica di J. H. Bach
20.30. Monteceneri: Compositi sinfonici per violoncello e piano
21. Bratislava: Compositi sinfonici
21.25. Colonia: Trio da camera del Filharmoniet di Berlino: C. Ph. E. Bach: « Dumina » per flauto e violino in mi minore; 3. Vivaldi: « Quarta » per flauto e violino in sol maggiore
21.30. Sottens: « Trio » per flauto, violino e piano in sol maggiore
23.15. Mivernum II: Concerto per soprano e contralto
23.30. Brno: Concerto vocale

MUSICA DA BALLO: 18.20. Burghard - 20.35. Ankara - 22.20. Zagabria - 22.20. Kolnburg - 23.10. Bruxelles II - 0.15. Parigi P. P. - 0.25. Brno

Segue: PROGRAMMI DIVERSI

- 0.30. Burghard: Musica da ballo (Hilber Lupton and the Gwynor House Band)

PROGRAMMI DIVERSI

VARIETÀ - MUSICA LEGGERA E CARATTERISTICA - DANZE

- 18. Berlino: Musica leggera e caratteristica
18.25. Brno: Musica leggera e caratteristica
19.25. Budapest: Orchestra sghigna
19.25. Bucarest: Musica d'ensemble antiche
19.30. Berlino: Musica leggera e caratteristica
19.45. Burghard: Varietà dell'Argyle Theatre di Bristolhead
20.10. Stoccolma: « Madriehestra »
20.15. Berlino: Varietà musicale
20.15. Königsberg: Varietà musicale: Melodie varie
20.15. Stoccarda: Serata di varietà: « In salita da Stoccarda »
20.15. Vienna: Varietà musicale: Allegria e musica
20.30. Ankara: Musica leggera
20.30. Breslavia: Serata di varietà: « L'allegria parisi della radio »
20.30. Lubiana: Serata di varietà
21. Beromünster: Musica folkloristica
21. Bruxelles II: « Madriehestra »
21. Burghard: Varietà del Garrison Theatre
21. Sofia: Musica leggera e da ballo
21.10. Sottens: « Radioconcerto »
21.25. Stoccarda: Varietà musicale
21.25. Stoccarda: Musica leggera
21.35. Beromünster: Programma variato: il vaudeville
21.40. Mivernum II: Serata di varietà

TEATRO LIRICA E PROSA

- 14.50. Sottens: « Britanniens »: tragedia in cinque atti
20. Beromünster: Anonimo: « Il viaggio senza la rosa, il destino di Regia Engel »: radio-dramma
20.15. Bucarest: Messé: « Le nozze di Jeanette »; « opera »

Segue: PROGRAMMI DIVERSI

- 21.45. Bordeaux Sud-Ovest: Ritmi e danze
22. Bucarest: Musica leggera d'opere
22. Poste Parisioni: Musica ritmata
22. Radio Méditerranée: Varietà
22.10. Budapest: Orchestra sghigna
22.15. Bordeaux Sud-Ovest: Orchestra argentina
22.15. Bratislava: Musica leggera
22.15. Lubiana: Musica leggera
22.30. Berlino: Melodie e ritmi
22.30. Burghard: Varietà: « Sinfonia per gli sposi »
22.30. Sofia: Musica folkloristica
22.40. Mivernum I: Serata di varietà
23. Poste Parisioni: Musica da jazz
23.15. Vienna: Varietà musicale: « Domini » di Demencia

MUSICA DA CAMERA SOLISTI - CANTO

- 17.45. Budapest: Concerto vocale
18.17. Bucarest: Concerto vocale
18.30. Mivernum II: Concerto d'organo
18.35. Burghard: Concerto vocale
18.50. Burghard: Concerto di piano
19. Sottens: Concerto per tenore
19.15. Bruxelles I: Musica da camera
19.20. Bucarest: Concerto vocale
19.40. Burghard: Canzoni popolari
20. Zagabria: Musica da camera
20.45. Sofia: Concerto vocale
21. Budapest: Musica da camera
21.10. Stoccolma: Brahms: « Canzoni sghigne » per organo e piano
22.35. Bruxelles II: Musica da camera: 1. J. H. Bach: « Quattro sonate »; 2. Martin: « Preludio » con violi
23.15. Radio Méditerranée: Canzoni e melodie
23.15. Radio Tolosa: Interpretazione moderna di vecchie canzoni
23.30. Bordeaux Sud-Ovest: Ritmi e danze
23.30. Burghard: Musica da ballo (Billy Cotton)

CONCERTI

SINFONICI - VARIATI BARBOSTICI

- 17. Bruxelles II: Flauto, Beethoven
18. Lubiana: Madriehestra
18.25. Stoccarda: Musica tedesca e francese
18.30. Ankara: Concerto di musica turca
19. Sofia: Radioconcerto
20.10. Burghard: Madriehestra
20.15. Burghard: Orchestra sghigna
20.30. Zagabria: Madriehestra
21. Oslo: Madriehestra
22.15. Bruxelles I: Concerto variato: 1. Anshel Rouss: « Valse » e scherzo; 2. Adams: « Le luci rosse »; ouverture; 3. Haydn-Wolff: « Mosca » (frammenti)
23.55. Mivernum I: Orchestra sinfonica: 1. Elgar: « Serenata »; 2. Beethoven: « Sinfonia del « Concerto » » n. 2 per archi; 3. Grieg: « Musik Morria »; 4. « L'aria »; 5. « Il primo »; 6. « Il Grand »; « M-aggio »
0.10. Tolosa: Berlino: Concerto italiano

MUSICA DA BALLO: 18.45. Bratislava - 19.45. Stoccolma - 21. Ankara - 21.20. Madona - 22. Sottens - 22. Sofia - 22.15. Oslo - 22.20. Zagabria - 22.20. Stoccolma - 22.50. Burghard - 23.20. Budapest - 23.30. Bruxelles I - 0.25. Brno

emp. gr. cer., zer., hinter- e miss. Badate chi nel verbo «geben» (dare) la prima sillaba appartiene alla radice e per lo tanto l'accento. Così pure «beten» (dire una preghiera religiosa) Es: bestehen = consistere, esistere; erfahren = venir a sapere, ottenere = scappare; empfangen = ricevere; bestehen = consistere; zerbrechen = rompersi; zerören = distruggere; hinterlegen = depositare; misstrauen = diffidare. Il prefisso dei verbi separabili però (che ora ha l'accento) si stacca in certi tempi dal verbo radicale. Es: vorstellen (presentare) «Ich stelle meinem Freund vor» (presento a mio amico il signora, la signorina) - aussprechen (pronunziare) Sie sprechen das Wort richtig aus (völlig) pronunziate correttamente la parola - zurückkommen (ritornare) die Dienstadtchen kommt zurück (la serva ritorna).

IV - Die Anekdote: «Ein Schlaupok» (un furbo) - Ein junger Italiener hatte die Absicht (l'intenzione), die deutsche Sprache zu erlernen. Er ging (andò) zu diesem Zweck (per questo scopo) zu einem deutschen Sprachlehrer und fragte (domandò), ob Deutsch sehr schwer sei (se il tedesco sia molto difficile). «Die ersten sieben Stunden (le prime sette lezioni) sind ziemlich (abbastanza) schwer», sagte (disse) der Lehrer. Aber dann (poi) werden Sie die Schönheiten (le bellezze) der deutschen Sprache erkennen (riconoscere). « Ausgezeichnet (eccellente), sagte der Schlaupok weiter (continuò) am nächsten (il giorno) Stunde (ora) beginnen» (vogliamo subito cominciare con la ottava lezione).

X - Die Aufgaben - 1. Lernen Sie die Grammatik und die neuen Wörter. 2. Schreiben Sie die Anekdote ab (scrivete) in copiare) und noch ein Mal (ancor una volta) aus dem Gedächtnis (a memoria).

VENTISESTESIMA LEZIONE DEL CORSO DI PERFEZIONAMENTO

I - Wiederholung der Grammatik. Die starken Verben gedeihen, leben, schreien, spielen, verzeihen, preisen, weihen.

II - Der Originaltext des alten Volksliedes: «Venn ich ein Völein Wür»

III - Der grammatische Stoff. Die starken Verben der 5. Klasse (Schluss).

14 Schönen (sembrare, splendere), schön, geschien - Il verbo composto ersehen, significa «apparire, comparire». Il nome «der Schin» ha tre significati diversi: la luce, l'apparenza, lo specchio. Es: der Mondechein = il chiaro di luna; der Schen (tut) = l'apparenza inganna, be inganna = attrarre, sedurre; die Bescheinung = la testimonianza, la conferma; der Sonnenschein = lo splendor del sole; die Sonne scheint = il sole splende.

15 Schwingen (tessere), schwing geschwiegen - Composto etwas verschwiegen, tener segreto una cosa - Derivati: die Schwingel = il silenzio; schweigam = taciturno. Proverbio: Reden ist Silber, Schwingen ist Gold.

16 Steigen (salire), steig, gestiegen - E un verbo intransitivo (der Bauer stieg auf, der Dieb stieg hinauf), che si applica ad un verbo transitivo premettendo il prefisso be oppure er. (Die Alpensteiger stiegen (auf)re; bestiegen) unter grossen Anstrengungen einen Gipfel; gli alpinisti salirono su un picco con grande fatica. Diebstahl = Diebstahl secondo le circostanze con «absteigen, hinabsteigen, herabsteigen». Es: Der Abstieg = la discesa, la discesa; il significato del verbo sempre ha anche il senso di «scendere, scendere, discesa». einsteigen = salire (in vettura).

17 Heissen (chiamarsi, comandare), heiss, geheissen. Es: Wie heissen Sie? - Der König heissen Dienst; so sich kommen Das Geheiss = il comando, l'ordine. Nur l'unico verbo composto di «heissen» = verheissen = promettere, profetare, predire. Es: Dem Finder des goldenen Ringes wurde eine hohe, eine beträchtliche Belohnung verheissen (versprochen) al scopritore del oro venne promessa una grande, un notevole ricompensa. Beim Worte waren nicht sehr verheissungsvoll. Sein böses Gesicht (seine böse Miene) verheiss nichts Gutes. Die Verheissung = la promessa, la profezia, das Land der Verheissung = la terra promessa. Etwas gut heissen = approvare una cosa; die Massnahmen der Regierung wurden vom ganzen Volke gutgeheissen (gelobt) in der Nähe von Berlin (schöne Schloß, dem er den Namen «Sanssouci» (d. h. = ohne Sorgen) gegeben hatte. Er fuhr oft dorthin, wenn er Erholung von seinen schweren Staatsgeschäften suchte. In dem schönen Schlosseressenen spielte er zu gehen. Es gab aber etwas, was dem König sehr missfiel. Neben dem Schloss stand eine Windmühle, die leider nur zu oft die Ruhe des Königs störte. Schliesslich verlor er die Geduld und liess den Müllwagen zu sich kommen. Er liess einen solchen Lärm, dass ich hier in meinem eigenen Schloss keine Ruhe mehr finden kann; sagte der König zu dem Müller. «Entweder Eure Mühle muss mir abhandeln werden, oder ich werde Euch was geben. Ihr mir das für?» - «Was verlangt Eure Majestät?» - «Ihr sollt den König» - «Mehr als Ihr mir zahlen könnt!» - antwortete dieser und fuhr fort. «Wieviel Taler wollt Ihr

V - Die Aufgaben. - 1. Lernen Sie die Grammatik, das Lied und die neuen Wörter. 2. Uebersetzen Sie: Donat accendit alla prossima fermata. (die Haltestelle). Il cavaliere montava sul suo cavallo. Con grandi fatiche i soldati erano riusciti a salire sulla cima alta. Non posso approvare le vostre parole. Perché avete detto queste cose? Vi prego di darmi questa conferma.

GIOVEDÌ 22 FEBBRAIO - ORE 19,30

VENTISESTESIMA LEZIONE PER PRINCIPANTI

I - Wiederholung des Stoffes der letzten Stunde. - Allgemeines Bemerkungen (osservazioni generali) über das Verb Erzählung (racconto) der Anekdote.

II - Die Grammatik: Das Präsens der schwachen Verben (il presente dei verbi deboli) - Si coniugano i verbi deboli nel presente aggiungendo le desinenze: -e, -st, -t, -en, -t, -en alla radice del verbo. Es: Ich lob, du lobst; er, sie es lobt - wir loben; ihr lobt; sie (Sie) loben (lob-en) - lodare.

Notate come lievi cambiamenti. 1) Si inserisce una «e» tonica dopo una «i» oppure una «ä» tonica. Es: retten (salvare) ich rette; du rettest; er, sie, es rettet - wir retten; ihr rettet; sie (Sie) retten - reden (parlare, discorrere); ich rede; du redest; er, sie, es redet - wir reden; ihr redet; sie (Sie) redet. Si intende che questa «e» tonica si trova soltanto nei casi dove è necessario il caso nella seconda e terza persona del singolare e nella seconda persona del plurale.

2) I verbi la cui radice esse in «i» oppure in «ä» inseriscono anche una «e» (però soltanto nella seconda persona singolare) oppure riducono questa desinenza -est in una sola «t». Es: relaxen (viaggiare); ich relaxe; du relaxst; er, sie, es relaxt; wir relaxen; ihr relaxt; sie (Sie) relaxen - lassen (cedere); ich lasse; du lässtest; er, sie, es lässt; wir lassen; ihr lasst; sie (Sie) lassen - stützen (precipitare); ich stütze; du stützest; er, sie, es stützt; wir stützen; ihr stützt; sie (Sie) stützen.

3) Pure, per motivi fonologici, si adopera nel singolare dei verbi in -eln ed in -ern una metalessi. Es: handeln (agire, mercanteggiare); ich handle (invece di: handele); er, sie, es handelt - wandern (viaggiare); ich wandere (invece di: wandele); er, sie, es wandert; wir wandern; ihr wandert; sie (Sie) wandern.

L'Umlaut «i» trova soltanto nella seconda e terza persona singolare di alcuni verbi forti; p. es. ich trage (di trage) = portare; du trägst; er, sie, es trägt; wir tragen; ihr tragt; sie (Sie) tragen.

III - Das Gedicht (in poesia); «Bster Verlust» (la prima perdita).

Ach, wer bringt die schöne Tage jene Tage der ersten Lieb; er, wer bringt nur eine Stunde jener holden Zeit zurück. Ich will dir nicht mehr weiden, und mir stets erdeter Klage. (Johann Wolfgang von Goethe)

Die neuen Wörter (i nuovi vocaboli). - Zurückbringen (verbo separabile) = ripartire, zurück = indietro; holtis grazioso, carino, erobt = ritrovato; neu = nuovo, trauern = essere affitto.

IV - Die Aufgaben. - 1. Lernen Sie das Gedicht auswendig; 2. Konjugieren Sie die folgenden Verben im Präsens: arbeiten (lavorare), verwandeln (cambiare), sagen (dire), ändern (modificare).

VENTISESTESIMA LEZIONE DEL CORSO DI PERFEZIONAMENTO

I - Zusammenfassende Wiederholung der letzten Lektion - Die starken Verben (scelgono) schwingen, steigen, heissen. Das Soldatenlied - «Erika»

II - Der Schluss zur Uebersetzung - Sie müssen an (bei) der nächsten Haltestelle aussteigen. Der Zug in der Nähe von Berlin (schöne Schloß, dem er den Namen «Sanssouci» (d. h. = ohne Sorgen) gegeben hatte. Er fuhr oft dorthin, wenn er Erholung von seinen schweren Staatsgeschäften suchte. In dem schönen Schlosseressenen spielte er zu gehen. Es gab aber etwas, was dem König sehr missfiel. Neben dem Schloss stand eine Windmühle, die leider nur zu oft die Ruhe des Königs störte. Schliesslich verlor er die Geduld und liess den Müllwagen zu sich kommen. Er liess einen solchen Lärm, dass ich hier in meinem eigenen Schloss keine Ruhe mehr finden kann; sagte der König zu dem Müller. «Entweder Eure Mühle muss mir abhandeln werden, oder ich werde Euch was geben. Ihr mir das für?» - «Was verlangt Eure Majestät?» - «Ihr sollt den König» - «Mehr als Ihr mir zahlen könnt!» - antwortete dieser und fuhr fort. «Wieviel Taler wollt Ihr

denk für Eure Mühle?» - «Mehr als Ihr mir geben könnt. Eure Majestät» - «erwiderte der Müller - «vor mir gehörte die Mühle meinen Vorfahren, von denen ich sie geerbt habe und die sich vor Empörung im Grabe umdrehen würden, wenn ich sie verkaufte. Niemand in Preussen hat so reich, um sie mir abkaufen. Ich wurde darin geboren, ich bin in ihr aufgewachsen und will auch hier sterben. Ich verkaufe sie nicht» - Der König war sehr überrascht von dieser kurzen Antwort und wollte schon in Zorn geraten, aber er besann sich und sagte dem Müller: «Ihr werdet die Mühle abschätzen lassen und sie ihm mit Gemäch nehmen, wenn er sich nicht fügen will. Darauf antwortete der überraschte Müller: «Davor werden mich die Geisteskranken, die Eure Majestät erlösen hat und nicht denen das Königliche Kommissariat in Berlin unterteil wird.» Diese Antwort gefiel dem König und er liess dem Müller sein Eigentum. (Die wörtliche Uebersetzung wird in der nächsten Lektion veröffentlicht).

Die neuen Wörter - Der Müller (il mugugno), die Mühle (il molino), das Schloss (il castello), die Sorge (la preoccupazione), die Erholung (la rievazione), die Windmühle (il molino a vento), leider (purtroppo), stören (disturbare), die Geduld (la pazienza), der Lärm (il rumore), entweder... oder... (o... o), das Eigentum (la proprietà), verlangen (chiedere), gehören (appartenersi), der Vorfahr (l'antepasado), erben (ereditare) die Empörung (l'indignazione), das Grab (la tomba), umdrehen (girare), überrascht (sorpreso), kühn (audace), der Zorn (l'ira), abschätzen (stimare), die Gewalt (la forza, la violenza), sich fügen (adattarsi), überrechnen (intipicare), schützen (proteggere), das Kammergericht (la corte d'appello) urteilen (giudicare), das Eigentum (la proprietà).

IV - Die Aufgabe. - Machen Sie eine schriftliche Uebersetzung der Anekdote und verglieben Sie sie mit der Uebersetzung im nächsten Stundenblatt.

Prof. HEINZ BORNGÄSSER

CORSO DI INGLESE

MARTEDÌ 20 FEBBRAIO - ORE 19,40

VENTISESTESIMA LEZIONE

(Quattordicesima del Corso per principanti)

I due più importanti ausiliari della lingua inglese: To have = avere e to be = essere.

Coniugazione di TO HAVE = avere. Tempo indicativo presente: I have = io ho; thou hast = tu hai; he has = egli ha; she has = essa ha; it has = esso, essa he (neutro); we have = noi abbiamo; you have = voi avete; they have = essi hanno.

Tempo passato: I had = io avevo o ebbi; thou hadst = tu avevi o avesti; he had = egli aveva o aveva; she had = ella aveva o aveva; it had = esso, essa aveva o aveva; we had = noi avevamo o avevamo; you had = voi avevate o avevate; they had = essi avevano o ebbero.

Tempo passato prossimo: I have had = ho avuto; thou hast had = tu hai avuto; he has had = egli ha avuto; she has had = ella ha avuto; it has had = esso, essa ha avuto; we have had = noi abbiamo avuto; you have had = voi avete avuto; they have had = essi avevano avuto.

Il futuro si coniuga con la voce dell'infinito precedente da Hall per le prime persone e da shall per le altre persone: I shall have = io avrò; thou wilt have = tu avrai; he will have = egli avrà; she will have = ella avrà; it will have = esso, essa avrà; we shall have = noi avremo; you will have = voi avrete; they will have = essi avranno.

Tempo futuro composto: I shall have had = io avrò avuto; thou wilt have had = tu avrai avuto; he will have had = egli avrà avuto; she will have had = ella avrà avuto; it will have had = esso, essa avrà avuto; we shall have had = noi avremo avuto; you will have had = voi avrete avuto; they will have had = essi avranno avuto.

Coniugazione di TO BE = essere.

Tempo indicativo presente: I am = io sono; thou art = tu sei; he is = egli è; we are = noi siamo; you are = voi siete; it is = esso, essa è. Tempo passato: I was = io fui o ero; thou wast = tu fosti o eri; he was = egli fu o era; she was = ella fu o era; it was = esso, essa fu o era; we were = noi fummo o eravamo; you were = voi foste o eravate; they were = essi furono o erano.

Tempo passato prossimo: I have been = io sono stato; thou hast been = tu sei stato; he has been = egli è stato; she has been = ella è stata; it has been = esso, essa è stato; we have been = noi siamo stati; you have been = voi siete stati; they have been = essi sono stati.

Tempo più che perfetto: I had been = io ero stato; thou hadst been = tu eri stato; he had been = egli era stato; she had been = ella era stata; it had been = esso, essa era stato; we had been = noi eravamo stati; you had been = voi eravate stati; they had been = essi erano stati.

Tempo più che futuro: I shall be = io sarò; thou shalt be = tu sarai; he shall be = egli sarà; she shall be = ella sarà; it shall be = esso, essa sarà; we shall be = noi saremo; you shall be = voi sarete; they shall be = essi saranno.

Tempo futuro composto: I shall have been = io sarò stato; thou shalt have been = tu sarai stato; he shall have been = egli sarà stato; she shall have been = ella sarà stata; it shall have been = esso, essa sarà stato; we shall have been = noi saremo stati; you shall have been = voi sarete stati; they shall have been = essi saranno stati.

(Segue a pag. 39).

La lirica

«LA PULCE D'ORO» DI T. PINELLI. MUSICA DI G. F. GHEDINI
«L'INTRUSA» DI M. MAETERLINCK. MUSICA DI G. PANNAIN

La pulce d'oro di Tullio Pinelli, musica di Giorgio Federico Ghedini, e *L'intrusa* di Maurice Maeterlinck, musica di Guido Pannain, sono tutte le due nuovissime Si trasmettono dal Carlo Felice di Genova ove sono rappresentate con lo Zanetto di Pietro Mascagni.

La Pulce d'oro non ha cambiamenti di scena nei tre quadri. Personaggi sono: Olimpio l'oste, Portuna l'ostessa, Lucilla la figlia, Daghe un venditore ambulante, Marfillo un carrettiere. Verna vecchio trionfatore e Lupo Fiorino l'eroe della commedia. L'ambiente, anche se un atelier, non è identificato come non è precisata l'epoca. Piaba, quasi surreale, più che irreal, ove tutto è narrato con tendenza al reale. Il simbolo della favola — ogni narrazione fiabesca ha un simbolo o morale o sociale — scaturisce pieno e caldo, non esaltato ma naturale.

Primo quadro. Atmosfera brumosa e piovosa. Nell'intermo della gargotta Olimpio si lagna di Lucilla negligiosa e citrulla. Certo il padre con gioia si toglierebbe dai piedi quell'essere imballato e inutile. Entra Lupo Fiorino; reca un pesce. Vuole, comanda, che gli si cucini il pesce in modo spiccato e prelibato. «Prendete dice all'ostessa, cucinate, è per la mia pulce». Meraviglia degli avventori e degli osti: un pesce in pasto a una pulce?

La mia pulce è miracolosa: quel che morde si fa d'oro. Incredulità dei presenti, ma generale meraviglia. Peter vedere quell'insetto miracoloso Fiorino tira fuori il suo animaletto; ma mentre lo mostra, questo spicca un salto e scompare. Affanno generale per ricercare l'insetto portentoso. A un tratto, un urlo: è Lucilla. Tutti tacciono trasecolati; e attendono il portento. Domanda Lupo Fiorino: «Non senti una escrescenza, là dove sei stata pizzicata?». «Sì, risponde la ragazza, mi pare, qui sulla gamba». Nessuno tocca la pulce, ingiunge Lupo, e si chiude la ragazza in un sacco e mi sia data in consegna; dormirà stanotte, chiusa nel sacco, in camera mia.

Secondo quadro. L'osteria di notte. I due osti sono dubbiosi: ricordano che Lucilla ha per anni una voglia; ma non si rammentano da quale parte, se della destra o dalla sinistra. Entrano avventori. Si incalzano reciprocamente. Si fanno castelli in aria. Se troviamo quella pulce, pensate, anche l'albero qui davanti diventa d'oro. Anche la casa. Tutti sono allucinati. E nell'allucinazione vedono tutti gli oggetti, dinanzi a loro, farsi d'oro. Le pentole, le teglie, le padelle, le scecchie di rame tutto si tremuta nel prezioso metallo. Ma la suggestione arriva all'apice, a un tratto e smorza. Lupo Fiorino, quattro quatto, esce dalla sua stanza, come se cercasse, non veduto, di darsela a gambe. Ormai con la ragazza in camera sua, egli ha raggiunto lo scopo. Sente che c'è qualcuno; torna nella sua stanza. In tutti balena l'idea del delitto. Ritorna Lupo, sta per varcare la soglia, ma Olimpio lo colpisce con una randellata al capo.

Terzo quadro. E l'alba. Tutti sono pensierosi e temono un nuovo soprannaturale. Entra Verna, il vecchio che non aveva partecipato. Vede il corpo di Lupo steso a terra; minaccia di denunciare il misfatto. Ma ecco che nel terrore dei presenti Lupo si alza; chiede da bere, e a Olimpio dice: «Bastardo, hai colpito forte! credevi che ora io non lo volessi più sposare la tua figlia...». Tutti allora comprendono quel che veramente era avvenuto; tutti aprono gli occhi. Ma ormai Fiorino ha già deciso; e sposa Lucilla, rimediando al suo inalfatto.

Il soggetto dell'opera *L'intrusa* è stato tolto da una novella di Maurizio Maeterlinck da Romualdo Olmi che ne ha curata la riduzione e la versione lirica inquadrandola in un atto.

Il soggetto, breve, procede serrato, in un ambiente triste. L'azione ha luogo in una sala tetra di un vecchio castello di campagna. E' sera, e attorno alla tavola, sotto la fioca luce della lampada sospesa, è radunata tutta una famiglia: tre ragazze. Il padre, lo zio e il vecchio nonno cieco. La desolazione è sul volto di tutti. La madre è di là, nella camera vicina, a letto, bocheggianti

dopo un parto difficile. Non s'ode né il vagito del bimbo né il lamento dell'ammalata. Solo il vento di fuori mugghia. Si attende l'arrivo d'una parente suora che non giunge. Ma il cieco ha la sensibilità della percezione uditiva. Ha udito che qualcuno si è accostato all'uscio. Nessuno vede nulla. Ma l'avo ha sentito l'avanzare lento d'una persona. Non è la zia suora. Non è nemmeno la fante. Eppure l'uscio, qualcuno l'ha aperto e la scena è attraversata da riflessi di luce livida e sanguigna, e strane ombre la offuscano. Sembra che tutt'attorno urga ansiosa e il vento gelido agita la fiammella della lampada che si spegne.

Restano tutti nell'ombra. Cominciano a suonare i rintocchi della mezzanotte. L'avo sobbalza per lo spavento. Ha udito un rumore. Chiede: Nessuno s'è mosso. S'ode un gemito dalla camera del neonato. Il grido si fa più violento. Attorno, si grida concitatamente: dei lumi! dei lumi!

Il padre si stanca nella camera con un grido forsennato: il mio figliolo!

Ne esce la suora che lentamente si piega, facendo il segno della croce, ad annunciare la morte: l'intrusa.

C. CARBONE

Fra le altre opere della presente settimana lirica, e tali da appagare tutti i gusti, una ve n'ha che ha sempre un suo singolare sapore: la *Salomé* di Strauss, di cui il «Regio» di Torino, trentaquattre anni or sono, ebbe l'interessante primizia. Poco dopo la sua prima apparizione in Germania l'ultima rappresentazione — protagonista Gemma Bellincioni, direttore d'orchestra l'autore — aveva assunto il tono d'un vero e grande avvenimento d'arte richiamando in teatro critici, artisti, letterati d'ogni parte d'Italia e dall'estero. Accolto da un applauso vivo e serrato al suo primo apparire sui podii teatrali, l'opera, che era un fatto segno alle più cordiali manifestazioni alla fine dell'opera durata poco meno di due ore, forse, un po' più del sopportabile, come dicevano quelli che l'audacissima creazione musicale, così diversa di tutte le opere sino a quel tempo familiari al gusto delle folle, non erano riusciti a mandar giù completamente. Ma a nessuno e neanche, a dir vero, a questi ultimi era sfuggita sin d'allora la solenne importanza dell'opera d'arte, bella e forte d'una bellezza strana, violenta quasi selvaggia e così ricca di accenti accesi della più impetuosa passione.

Con la *Salomé*, Riccardo Strauss aveva voluto provarsi a dire per la prima volta nell'opera di teatro ciò che aveva già detto nei meravigliosi poemi che dettero la prima grande notorietà nei primordi della sua carriera così duramente contrastata dai numerosi avversari e più che avversari nemici di lui e della sua arte. E la vittoria fu ancora sua e meritatamente sua. Le armi erano le stesse: il ritmo e l'orchestra, il ritmo nel cui valore lo Strauss ha sempre più creduto che in quello della stessa melodia, e l'orchestra che nelle sue mani, è stata sempre un abbinante barbaglio di luci sfioranti e dei più accesi e vari colori.

Molt'acqua è passata sotto i ponti da quella sera lontana di oltre trent'anni fa e la *Salomé*, disgiungendo, a volta a volta, i suoi sette veli, ha avuto campo di far ammirare sempre più e meglio tutto lo splendore della sua singolare bellezza che l'ha fatta proclamare la più perfetta, la più affascinante delle opere teatrali del grande musicista bavarese. Oggi la *Salomé* non è più discussa. Le sudaci spregiudicatezze del suo contrappunto e certi cozzi d'armonie che erano apparsi sulle prime brutali non spaventano più. E l'opera è oggi viva come ieri, con quella sua ardente intensità di passione che tutta la pervade, con quelle sue pagine meravigliose e terribili insieme in cui roseggia la creatura di passione, peccatrice, perversa, lasciva, crudele che è la protagonista del famoso poema waldiano.



Il soprano Margherita Carosio.

E' necessario ricordare il lirismo, la travolgente impetuosità, la violenza inusitata con cui, infatti, è reso musicamente l'accendersi e il divamparsi nel cuore della bellissima vizziata e corrotta, dalla passione per il profeta che l'insulta, che la disprezza, che la maledice? Tre volte è espresso il desiderio voluttuoso e disperato e poi tre volte il profeta la insulta e la maledice. Ma Salomé si vendicherà e riuscirà lo stesso a premere sul fore rosso della bocca ribelle. Il suo hanno disperato. Erode la prega di danzare per lui. Tutto le accenderà, anche se gli chiederà la metà del suo reame se ella appagherà il suo desiderio.

Salomé finisce col cedere perché sa quello che chiederà. E sceglie il suo corpo bellissimo alla danza morbida e voluttuosa. La danza del sette veli. Danza che a poco a poco diventa spaurita, vertigine, delirio d'ebbrezza. La danza ha termine ed ella chiede al Tetraera il compimento della promessa: «In un bacin d'argento la testa di Jechanaan». Lo sterminatore degli innocenti trema. Ha paura di quel profeta. Capisce di aver troppo promesso. Ma l'anelito di morte gli è sfiliato dal dito e consegnato a un soldato che lo reccherà al carnefice. La bella e fiera testa di Giovanni è recata e portata a Salomé, che l'afferra e bacia quelle labbra livide da cui sono uscite le forti parole della rampogna, le più crudeli parole di sprezzo.

Inorridito Erode con un grido d'indignazione ordina ai suoi soldati di schiacciare quel mostro. E Salomé è sepolta sotto gli scudi dei soldati che le si avventano sopra.

Questa la tragedia di amore, di passione, di odio, di vendetta e di lussuria che vi conquide, vi trascina nell'impeto della sua violenza, calda, inebriata come il vin forte. n. a.

radiocorriere

PER GLI ABBONATI ALLE RADIOAUDIZIONI

Anno L. 27 Semestre L. 15

Per i sedi dell'ON D e per i soci della C.T.I. sc. 54

PER I NON ABBONATI RADIOAUDIZIONI

Anno L. 33 Semestre L. 18

Ogni tipo di abbonamento può decorrere da qualsiasi settimana

Il mezzo più semplice per iniziare l'abbonamento è la rimessa a mezzo di conto corrente postale numero 2/13.500 intestato all'E.I.A.R. - Radiocorriere. Volendo effettuare la rimessa a mezzo assegno o vaglia postale, indirizzare unicamente a Radiocorriere, via Arcincale, 21 - Torino.

Non di di carta ad abbonamenti in assegni: è necessario il versamento anticipato dell'importo. Le indicazioni necessarie per l'abbonamento (indirizzo chiaro e preciso, completo di provincia e quartiere ostiale) devono essere inviate insieme con l'importo e non in lettere separate. Per le rinnovazioni basta inviare l'importo sulla fascetta di spedizione del giornale.

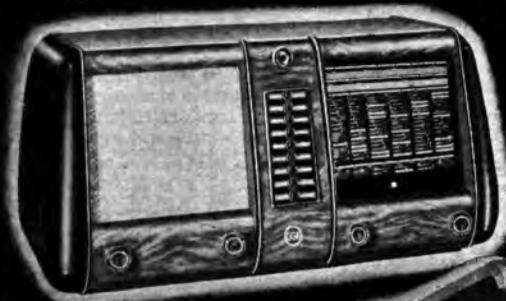
RADIORICEVITORI

ONDE CORTISSIME - CORTE - MEDIE - LUNGHE
CON IRIDE FLUORESCENTE DI SINTONIA

CGE



CGE 1341 L. 1850



CGE 1342

CON TASTIERA ELETTRICA

L. 2200

LA SERIE **CGE 1940**
COMPRENDE APPARECCHI DA
L. 460 A L. 7000

VALVOLE E TASSE GOVERNATIVE COMPRESSE
ESCLUSO L'ABBON. ALLE RADIOAUDIZIONI

*Insuperabile
fedeltà di
riproduzione*



CGE 1343

RADIOENOGRAFO
CON TASTIERA ELETTRICA

L. 3650

ESCLUSO ALBUM PORTADISCHI

COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITÀ